IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90

ANNO 128 - NUMERO 186
DOMENICA 9 AGOSTO 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

L'INTERVISTA

Calderoli: sui tributi Friuli Venezia Giulia in credito di 600 milioni

Inps e statali: il ministro si schiera con Tondo nella battaglia delle compartecipazioni

Roberto Calderoli

TRIESTE La Regione pretende il trasferimento da Roma delle compartecipazioni sui tributi Inps? «Legittimo». E chiede pure di vedersi riconosciuti i sei decimi dell'Irpef di 46mila statali finita sino a oggi interamente in Lazio? «Legittimo. Con il federalismo fiscale andrà proprio così». Il ministro Roberto Calderoli non ha dubbi: il Friuli Venezia Giulia «deve vedersi riconoscere i suoi diritti». Nel primo caso, quello delle tasse dei pensionati, si tratta di un diritto prima scritto nel protocollo d'intesa Illy-Prodi e poi definitivamente riconosciuto dalla Corte costituzionale.

● **Ballico** *a pagina 3*

DA IERI IN VIGORE LE NUOVE NORME SULLA SICUREZZA

Immigrazione, la sferzata di Napolitano

L'intervento nel giorno in cui la clandestinità diventa reato: «L'integrazione è un diritto»

ROMA «L'integrazione è un diritto fondamentale». Nel giorno in cui diventa reato la clandestinità e partono le ronde, il Presidente della Repubblica ribadisce il diritto all'integrazione e alla sicurezza sul lavoro per gli immigrati. Ma la Lega con Roberto Calderoli replica: «Gli irregolari vanno comunque processati ed espulsi». L'occasione è venuta dalla commemorazione del 53. anniversario della tragedia di Marcinelle, quando in Belgio persero la vita 262 minatori, tra cui 136 italiani.

● **Berlinguer** *a pagina 2*

Il Passante supera il test, ma sull'A4 è coda-continua

Viaggio in autostrada da Padova a Trieste (6 ore) nel giorno del bollino nero

PADOVA Un ordinario sabato di follia italiana. Padova, esterno giorno, va in onda in autostrada il famigerato «bollino nero». Partenza alle 9. Temperatura 33 gradi all'ombra. Il problema è che non c'è ombra sul nastro d'asfalto.

● *Dall'inviato* **Manzin** *a pagina 5*

STUDIO DELLA CGIA

Occupazione «Sono a rischio 200mila posti»

VENEZIA Per la Cgia di Mestre in autunno sono a rischio 200.000 posti di lavoro in Italia. La perdita di 200.000 posti di lavoro dovrebbe portare nel 2009 il tasso di disoccupazione all'8,8%, 2,1 punti in più rispetto al 2008.

● *A pagina 4*

SCONTRO CON GASPARRI

Sulla pillola abortiva Fini divide il Pdl: «Nessuna indagine»

Il presidente della Camera: «Singolare che il Parlamento si occupi di un farmaco»

ROMA Scontro tra il presidente della Camera Gianfranco Fini e il capogruppo Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, che vuole un'indagine conoscitiva relativa alla pillola abortiva RU486. «E originale pretendere che il Parlamento si debba pronunciare sull'efficacia di un farmaco», taglia corto Fini. «Non credo - sottolinea - ci sia motivo per un dibattito politico. C'è l'Agenzia del farmaco che si è già pronunciata, non vedo cosa c'entri il Parlamento». «Ho grande rispetto per le opinioni delle massime istituzioni dello Stato, ma confermo che al Senato promuoverò iniziative di indagine conoscitive sugli effetti della pillola Ru486 in Italia e negli altri Paesi dove è stata già impiegata», è la replica di Gasparri.

● *A pagina 4*

LA SECESSIONE SILENZIOSA

L'ITALIA SCIOLTA NELLA FIERA DELLE IDENTITÀ

di FRANCESCO JORI

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è sciolta. Dal Brennero a Capo Lilibeo, la deriva dei territori di un sempre più sdrucito Stivale alimenta una fiera delle identità vere o presunte da cui esce un esplicito messaggio: tutto, fuorché una patria condivisa. Priva di un simbolo fondante come una bandiera comune; orfana di un inno in cui riconoscersi al di là dell'anagrafe. Disintegrata al punto che dal riferimento regionale a quello provinciale, comunale e perfino rionale, il passo è davvero breve: come ironizza Claudio Magris, perché un triestino doc non dovrebbe rimpiazzare il testo di Mameli con "La mula de Parenzo" o "No gò la ciàve del portòn"?

È facile imputare alla Lega la responsabilità di questa maionese impazzita del localismo ad oltranza.

● *Segue a pagina 2*

IL RUOLO DELLA LEGA

SE L'AGENDA È DETTATA DAL CARROCCIO

di ROBERTO MORELLI

Definirla una campagna mediatica è riduttivo. Liquidarla come un'offensiva agostana, miope se non ottuso. Sbaglia di grosso chi, specie nel centrodestra, fa spallucce dinnanzi all'incessante attivismo della Lega, le cui iniziative stanno monopolizzando il dibattito estivo. Qui non vale proprio la vecchia regola democristiana per la quale la politica d'agosto è come il calcio: nessuno se ne ricorda più quando ricomincia il campionato. Assistiamo a qualcosa di diverso: il consolidamento della Lega al centro della scena, e soprattutto il progressivo allargamento della sua base elettorale a scapito di Pdl e Pd. Un processo tutt'altro che effimero e potenzialmente capace di rimodellare, in un futuro non troppo lontano, il sistema politico italiano, rendendolo tripolare con lo stesso Carroccio ancor più in grado di determinare le scelte di governo del Paese.

● *Segue a pagina 7*

TRIESTINA

Oggi l'esordio al Rocco con i due bomber

ESPOSITO A PAGINA 31

CICLISMO

Doping, Di Luca inchiodato dalle controanalisi

A PAGINA 32

Cultura

Un saggio del sociologo Magatti

Il capitalismo tecno-nichilista che regala libertà immaginarie

di ROBERTO BERTINETTI

«Da tempo stiamo vivendo una fase completamente nuova nella storia dell'Occidente che ha cambiato i modelli di sviluppo e di convivenza messi a punto in precedenza». A giudizio di Mario Magatti, sociologo della Cattolica di Milano, il segnale più evidente del mutamento in atto è rappresentato dall'aumento esponenziale delle libertà di cui oggi gli individui dispongono. Che ha però spesso finito per rivelarsi un impedimento per costruire solidi legami sociali. È l'ipotesi della "Libertà immaginaria".

● *A pagina 27*

IL CAPO DELLA BANDA HA VENDUTO ANCHE UNA FIGLIA

La compravendita delle bambine-schiave

Dietro l'arresto del nomade per i furti a Trieste scoperto un traffico di baby-ladri

IL VICEPRESIDENTE AMODIO REPLICA A CIRIANI

Amodio: la Regione cresca in Mediocredito

UDINE La Regione esce da Mediocredito Fvg? Il mondo bancario locale legge le dichiarazioni di Luca Ciriani, si stupisce ma non disprezza lo scenario. Il vertice dell'istituto, al contrario, pensa all'ipotesi opposta: a una Regione che acquista quote e sale, dall'attuale 47%, al 50%: la maggioranza assoluta. Dismissioni della quota regionale? «Non ne ho più sentito parlare dopo la campagna elettorale del 2008». Dismissioni della quota della Fondazione Crt, che detiene il 34%? «Mai sentito», assicura il vicepresidente di Mediocredito, il notaio udinese Paolo Alberto Amodio.

● *A pagina 10*

Ragazzina nomade

TRIESTE «Riduzione in schiavitù». Giovanni Duric, il nomade rinchiuso al Coroneo perché ritenuto il regista di una baby gang, è indagato anche per questa gravissima ipotesi di reato. Secondo il pm Duric gestisce un gruppo di bambine che per procurare soldi al loro clan, sono costrette con le buone o le cattive maniere a chiedere l'elemosina, a compiere borseggi o furti in appartamento.

● **Ernè** *a pagina 15*

Un tuffo e il malore, annega a 28 anni

Il triestino Gabriele Godina era in vacanza con la fidanzata a Sant'Antioco, in Sardegna

TRIESTE Un tuffo in mare e poi il malore, improvviso e fatale. Ha perso la vita così, nelle acque del comune di Sant'Antioco in Sardegna, un giovane idraulico triestino, Gabriele Godina, di 28 anni. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri, attorno alle 15.30, nello specchio acqueo antistante la spiaggia della località Su Portixeddu accuau.

Il ragazzo aveva scelto una zona non particolarmente frequentata e non facilmente accessibile, tutt'altro che turistica insomma, per trascorrere una giornata assieme alla fidanzata Valentina Simonovich. Assieme a lei, era partito da Trieste qualche giorno fa per trascorrere una vacanza in Sardegna: sull'isola erano ospiti dello zio di lui, che lì lavora come gestore di un bed&breakfast.

Unterweger *a pagina 16*

Il caso

Il sindaco scrive al Presidente

Dipiazza al Colle: non siamo sudditi sulla Tarsu non ci saranno rimborsi

di SILVIO MARANZANA

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE «Profondo disagio da parte di chi si sente cittadino, ma non suddito, in un'Italia dove lo Stato spesso si dimostra inadeguato di fronte alla soluzione di problemi che invece alcuni enti locali virtuosi riescono a risolvere». Sono alcune delle espressioni più forti della lettera inviata a Giorgio Napolitano dal sindaco Roberto Dipiazza per protestare contro la sentenza del Consiglio di Stato che boccia gli aumenti della Tarsu decisi dal Comune di Trieste e che è stata sottoscritta dallo stesso Capo dello Stato nel relativo decreto.

● *A pagina 13*

ISTITUZIONI
MONITO

Il Capo dello Stato e il presidente della Camera intervengono in occasione del 53.o anniversario della tragedia di Marcinelle

Napolitano: «Gli immigrati vanno integrati»

Fini: «Non sono ospiti temporanei, il lavoratore merita rispetto anche senza documento»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «L'integrazione è un diritto fondamentale». Nel giorno in cui diventa reato la clandestinità e partono le ronde, il Presidente della Repubblica ribadisce il diritto all'integrazione e alla sicurezza sul lavoro per gli immigrati. Ma la Lega con Roberto Calderoli replica: «Gli irregolari vanno comunque processati ed espulsi».

Nel messaggio scritto per commemorare il cinquantatreesimo anniversario della tragedia di Marcinelle, quando in Belgio persero la vita 262 minatori, tra cui 136 italiani, affidato a Gianfranco Fini, Giorgio Napolitano ha invitato a riflettere sulla piena integrazione degli immigrati.

«Il ricordo delle generazioni che hanno vissuto l'angoscioso periodo delle migrazioni delle regioni più povere d'Italia e hanno affrontato condizione di lavoro gravose ed estremamente rischiose deve costituire ulteriore motivo di riflessione sui temi della piena integrazione degli immigrati», scrive Napolitano. Per il Capo dello Stato si tratta di «esigenze sociali e civili e di diritti fondamentali il cui concreto soddisfacimento sollecita la massima attenzione ed impegni coerenti da parte delle istituzioni e di tutte le forze sociali».

Del tutto d'accordo con Napolitano è Gianfanco Fini che ha invitato a rispettare i lavoratori anche se non hanno i documenti. Per il presidente della Camera considerare gli immigrati come «ospiti momentanei» significa «non aver capito nulla». Al contrario Fini ha chiesto alle istituzioni di impegnarsi perché «la storia di domani sarà fatta da italiani che saranno tali pur se nati altrove». Chi lascia la terra d'origine lo fa spinto dal bisogno ma la terra che lo accoglie ha ugualmente bisogno di lui e dopo una o due generazioni «non si è più stranieri». In polemica con le tesi sostenute dal Pdl e soprattutto dalla Lega il presidente della Camera ha invitato a rispettare i lavoratori privi de «les papiers, i documenti».

Poi, parlando soprattutto alla Lega, ha ricordato che l'emigrazione italiana non è stata soltanto una caratteristica del nostro meridione, ma di veneti, piemontesi, lombardi. «Da Marcinelle viene l'insegnamento a rispettare l'immigrato: all'epoca gli italiani che lavoravano in Belgio non erano extracomunitari solo perché quella parole non era stata ancora inventata ma spesso erano considerati diversi, musi neri», ha concluso l'ex leader di An ricordano le scritte che vietavano l'ingresso agli italiani in bar e ristornati.

Gianfranco Fini ha preso parte alla commemorazione del 53.o anniversario della tragedia di Marcinelle. Sopra il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

E contro il reato di clandestinità, da ieri in vigore, si schiera anche Mirko Tremaglia, ex ministro per gli Italiani nel mondo. «Il ricordo degli italiani morti l'8 agosto del 1956 a Marcinelle serva anche nei confronti di chi, sbagliando, vuole leggi contro l'immigrazione clandestina, che non esiste come reato», ha detto Tremaglia. «La nostra gente non aveva contratto e i nostri emigrati avevano questo tipo di compromesso: tanto carbone tanti uomini in cambio», ha aggiunto, invitando i politici a scendere in campo per «difendere i diritti di chi è costretto a lasciare il proprio paese di origine per motivi di sopravvivenza».

Netto il no della Lega che critica l'uso della commemorazione per polemizzare contro il decreto sicurezza. «Il lavoratore uomo o donna merita sempre rispetto anche se irregolare ma con il dovuto rispetto va anche processato ed espulso quando non in possesso dei requisiti necessari perché così dice la legge» commenta Calderoli.

MANTOVANO: IL TEMPO CI DARÀ RAGIONE

Ronde legali Venezia e Napoli hanno detto no

ROMA Da ieri sono perfettamente legali e poco importa se per il regolamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale siano «associazioni di osservatori volontari» mentre per la sinistra sono un «obbrobrio». Le ronde, se rispetteranno i criteri previsti nei nove articoli più due allegati predisposti dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, potranno liberamente circolare nei comuni italiani per segnalare alle forze di polizia «eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale».

«È una brutta giornata» per l'Italia, attacca Dario Franceschini, «perché per coprire l'inefficienza drammatica in materia di lotta per la sicurezza dei cittadini, il governo ha messo in campo norme di bandiera che rischiano di essere pericolose e controproducenti». Secondo il segretario del Pd, «con una mano il governo ha tagliato 3,5 miliardi di euro al comparto sicurezza, costringendo carabinieri e polizia a protestare davanti alle questure perché non hanno la benzina da mettere nelle volanti e con l'altra ha messo in campo la scelta demagogica, inutile e pericola delle ronde, di cui abbiamo visto i primi risultati a Massa Carrara».

A Franceschini risponde il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. «Il tempo, come già accaduto in passato, ci renderà giustizia - dice - sono molto soddisfatto dal lavoro fatto dal governo e dal Parlamento». C'è però un «rammarico - prosegue il sottosegretario - e cioè che le norme più importanti, quelle che riguardano il contrasto alla criminalità mafiosa e che lo stesso Capo dello Stato ha detto debbano entrare subito in vigore, hanno avuto poco risalto mediatico proprio perché si è preferito concentrarsi su ronde e reato di clandestinità. Ma il tempo ci darà ragione».

Un volontario indossa il giubbotto

Al di là delle polemiche politiche, il primo giorno di ronde legali non è stato diverso dall'ultimo con le ronde non ancora regolamentate: chi era contrario prima lo ha ribadito anche ieri e chi era a favore si è dato da fare per far vedere che le associazioni di volontari già erano di pattuglia per le strade fin dal primo giorno, come a Verona, dove il sindaco Tosi esprime soddisfazione per il fatto che la sua ordinanza sugli «assistenti civici» in servizio di pattugliamento ha fatto scuola. «In questi primi otto-nove mesi di esperienza - dice dalle ferie - il servizio di pattugliamento ha dato ottimi risultati». O come a Cassola, un paesino in provincia di Vicenza, dove sarà lo stesso sindaco, Silvia Pasinato, di 31 anni, a far parte delle associazioni di volontari. Ovviamente assieme ad assessori e consiglieri: la delibera è stata approvata due giorni fa, tanto per non perdere tempo.

Il no di Napoli arriva invece dal vicesindaco Sabatino Santangelo che definisce una «una forzatura rispetto all'ordinamento dello Stato» l'istituzione delle ronde. Dalla Regione Campania le liquidano come una «follia», mentre a Venezia il vicesindaco della giunta Cacciari, Michele Vianello, usa l'ironia per rispedirle al mittente. «Non si è presentato nessuno per superare l'esame di sanità mentale: a Venezia, quindi, niente ronde. Non ne abbiamo bisogno». E dopo la rissa tra estremisti di destra e sinistra, un no secco arriva anche da Massa Carrara. «Qui da noi - liquida la faccenda il sindaco Roberto Pucci - le ronde non si fanno».

CIE

Permanenza fino a 180 giorni

IN VIGORE LE NUOVE NORME SULLA SICUREZZA

Essere clandestini adesso è un reato

Niente arresto, ma ammenda da 5 a 10mila euro con espulsione

Il ministro Roberto Maroni

ROMA Da ieri chi entra in Italia o vi soggiorna clandestinamente commette un reato. Per avere la cittadinanza si dovrà pagare una tassa da 200 euro. La permanenza nei centri di identificazione ed espulsione potrà arrivare fino a sei mesi. Sono alcune delle misure del ddl sicurezza che è entrato appunto in vigore ieri. L'immigrazione clandestina insomma diventa reato. L'articolo 21 del testo introduce nell'ordinamento il reato di «ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato».

I clandestini non rischiano l'arresto, ma si vedranno infliggere un'ammenda dai 5mila ai 10mila euro, con espulsione immediata.

La norma rende obbligatorio denunciare i clandestini all'autorità giudiziaria tranne che per i medici e i presidi per i quali è stata prevista un'apposita deroga.

NEI CIE FINO A 180 GIORNI L'extracomunitario che arriva in Italia senza permesso di soggiorno può rimanere nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione) fino a 180 giorni. Fino ad oggi il periodo era di due mesi.

TASSA DI 200 EURO PER AVERE CITTADINANZA Per avere la cittadinanza si dovranno pagare 200 euro. Per il permesso di soggiorno invece la tassa sarà fissata dai ministeri dell' Interno e dell'Economia tra gli 80 e i 200 euro.

QUERELLE SUI «BIMBI INVISIBILI» Giuristi e politici si sono divisi sulla possibilità per le madri clandestine di riconoscere i figli nati in Italia alla luce del fatto che la clandestinità diventa reato. Secondo la maggioranza non ci sarà alcun problema, visto che una norma della Bossi-Fini dà la possibilità alle puerpere irregolari di avere un permesso di soggiorno fino al compimento del sesto mese del bambino. Secondo l'opposizione, alcune associazioni e diversi giuristi, il fatto che la clandestinità diventi reato ostacola l'applicazione «tout court» del permesso di soggiorno temporaneo se non altro perché per l'ufficiale all'anagrafe scatterebbe immediato l'obbligo di denuncia. In più, per avere diritto ad ogni tipo di prestazione pubblica (come l'iscrizione all'anagrafe) si prevede che occorrano il passaporto o il permesso di soggiorno. In assenza dei due documenti il riconoscimento della prole non sarebbe dunque possibile. I bambini potrebbero diventare così adottabili.

CARCERE SE SI AFFITTA A CLANDESTINI Si rischia il carcere fino a 3 anni se si dà in alloggio o si affitta anche una stanza a stranieri che risultino irregolari al momento della stipula o del rinnovo del contratto di locazione. Ma ci deve essere un ingiusto profitto.

REGISTRO DEI «CLOCHARD» I senza fissa dimora saranno schedati in apposito registro istituito presso il Viminale.

CARCERE FINO A TRE ANNI SE SI OLTRAGGIA PUBBLICO UFFICIALE Chi insulta un pubblico ufficiale rischia fino a 3 anni di carcere. Ma se si risarcisco-no agente ed Ente a cui questo appartiene, il reato si estingue. Nessuna condanna se è il pubblico ufficiale ad aver commesso atti arbitrari.

CARCERE

Chi affitta agli irregolari rischia la detenzione fino a tre anni

PIZZICATE ALCUNE DECINE DI NON COMUNITARI SENZA PERMESSO

Già scattate le prime denunce e i primi rimpatri

ROMA Sono due giovani marocchini i primi fermati per immigrazione clandestina. La polizia li ha sorpresi ieri a Sanremo e per entrambi è scattata la denuncia a piede libero. In totale sono alcune decine i cittadini non comunitari pizzicati senza permesso di soggiorno. Ma non tutti se la sono cavata con la denuncia. Per molti si sono aperte le porte di una cella, per altri è scattato l'accompagnamento alla frontiera o nei centri di identificazione. In Liguria, stavolta alla stazione di Ventimiglia, sono stati fermati due indiani sikh che domani, essendo certa la loro identità, saranno scortati a Malpensa per il rimpatrio coatto. Altri due indiani senza permesso che lavoravano per un circo, invece, sono stati arrestati a Lecce e trasferiti in carcere su disposizione del pm che per loro chiederà il giudizio immediato. Entrambi erano infatti già stati colpiti da un decreto di espulsione (non rispettato). Direttissima anche per due marocchini fermati a Pescara, per un venditore ambulante senegalese sorpreso a Genova, per tre egiziani che lavoravano in un cantiere edile di Arbatax, in Sardegna. Le nuove norme sono state applicate anche a Milano. Otto denunce sono scattate poi a Firenze.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 agosto 2009 è stata di 47.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'Italia sciolta nella fiera delle identità

In realtà, essa non ne è la causa ma l'effetto: se c'è qualcosa che colpisce, nell'impazzimento agostano delle sparate, non è il furore di chi dichiara ma l'inerzia di chi ascolta. Al di là delle stucchevoli reazioni degli esternatori politici di professione (i Rotondi e i Capezzone, subentrati ai Cento e ai Pecoraro Scanio), il silenzio regna sovrano: quasi che l'opinione pubblica, strategica in ogni democrazia, si sia liquefatta in una poltiglia gelatinosa impermeabile ai valori fondanti di una comunità. Inquilina di un Paese che ha oggi uno dei suoi ambasciatori di riferimento in Patrizia D'Addario: narratrice sui media stranieri di una società specialista nell'andare a puttane, pilotate da imprenditori spregiudicati nelle alcove bi-partisan di politici di destra e di sinistra allo scopo di fare affari. Moderna variante manageriale dell'antico e popolano "Francia o Spagna, pur che se magna".

Anche questo è un fenomeno che viene da lontano. Già nel 1958, il politologo americano Edward Banfield, dopo studi sul campo in un paesino dell'Italia meridionale, aveva elaborato il concetto di "familismo amorale": una regola di condotta in base alla quale gli individui di una comunità coltivano i vantaggi materiali e immediati del proprio clan, supponendo che tutti gli altri si comportino allo stesso modo. Mezzo secolo dopo, questo stile di vita ha contagiato l'intero Paese: al punto da indurre a pensare che a 150 anni dall'unità, l'Italia rimanga fondamentalmente uno Stato senza nazione. Basta rileggere, d'altra parte, un dato dell'inchiesta pubblicata a inizio 2009 da "Limes": il 61 per cento di quanti si riconoscono nel Nord ritengono che il Mezzogiorno sia un peso per lo sviluppo del Paese; e il 45 per cento sostengono che il Nord e il Sud sono troppo diversi, meglio dividersi e andare ciascuno per conto proprio.

Una dirompente sfiducia nello Stato accentua le fratture territoriali, alimentando un rischio ben più concreto e pericoloso dell'improbabile minaccia secessionista di Bossi in salsa padana: la secessione silenziosa degli italiani dall'Italia, segnalata su versanti diversi da Sergio Romano e Riccardo Illy. Le cronache confermano che è in atto un distacco senza rumore tra le diverse aree del Paese: dato quasi per scontato, come se fosse stato ormai assorbito dal senso comune. "La nostra bandiera nazionale dovrebbe recare una grande scritta: tengo famiglia", scriveva sessant' anni fa quella penna al vetriolo di Leo Longanesi. Annotazione valida più che mai. Con l'aggettivo di Banfield in più: famiglia sì, ma amorale.

Francesco Jori

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA SEMPLIFICAZIONE

Calderoli: Tondo ha ragione, al Friuli Venezia Giulia spettano i 600 milioni per Inps e statali

E sottolinea: «Con il federalismo fiscale questi diritti verranno riconosciuti automaticamente»

Il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Regione pretende il trasferimento da Roma delle compartecipazioni sui tributi Inps? «Legittimo». E chiede pure di vedersi riconosciuti i sei decimi dell'Irpef di 46mila statali finita sino a oggi interamente in Lazio? «Legittimo. Con il federalismo fiscale andrà proprio così». Roberto Calderoli non ha dubbi: il Friuli Venezia Giulia «deve vedersi riconoscere i suoi diritti». Nel primo caso, quello delle tasse dei pensionati, si tratta di un diritto prima scritto nel protocollo d'intesa Illy-Prodi e poi definitivamente riconosciuto dalla Corte costituzionale. Nel secondo, la più recente partita degli statali, «vale il vincolo della residenza: non può mancare la compartecipazione sull'Irpef dato che anche gli statali ricevono i servizi erogati dall'amministrazione regionale». Riassunto: secondo il ministro per la Semplificazione Renzo Tondo fa bene a muoversi su entrambi i fronti. In ballo ci sono complessivamente circa 600 milioni di euro all'anno: 450 milioni di compartecipazione sui tributi Inps, altri 150 milioni dell'Irpef di ritorno di dipendenti statali e imprese private. Soldi con i quali la Regione potrebbe compensare abbondantemente il previsto calo delle entrate e predisporre una Finanziaria con meno sacrifici. Ma Calderoli, oltre a dar ragione alle istanze del Friuli Venezia Giulia, lancia un messaggio rassicurante: «Con il federalismo fiscale questi diritti verranno automaticamente riconosciuti».

Ministro Calderoli, il presidente Tondo ha riaperto la questione delle compartecipazioni regionali sui tributi Inps, un diritto riconosciuto da una sentenza della Consulta. Che ne pensa?

Penso che non avrebbe potuto fare altro. Se la Corte ha deciso in tal senso, si tratta di riconoscere al Friuli Venezia Giulia un diritto.

Dunque una richiesta legittima?

Indubbiamente. C'è il presupposto di una sentenza. Tondo in settimana ha ottenuto dal governo la disponibilità a istituire un tavolo tecnico-politico.

Basterà?

Sono maturi i tempi per l'attivazione dei tavoli bilaterali governo-Regioni autonome per individuare le modalità e valutare la congruità di applicazione della riforma del federalismo fiscale alle "speciali". Mi pare opportuno a questo punto che il tavolo con il Friuli Venezia Giulia si occupi nello stesso tempo pure della vicenda dei tributi sulle pensioni.

Dopo di che, tavolo a parte, Roma dovrà iniziare a versare i soldi. Si troveranno?

Si tratterà di quantificare la partita e di definire le modalità del trasferimento. Tutto quanto riconosciuto come dovuto al Friuli Venezia Giulia dovrà essere trasferito o trattenuto direttamente sul territorio. E i soldi si dovranno trovare.

C'è un altro fronte aperto dalla Regione, quello delle compartecipazioni sull'Irpef degli statali. Anche in questo caso Tondo si muove legittimamente?

Tondo si muove in questo caso secondo logica: gli statali che risiedono in Friuli Venezia Giulia ricevono servizi e la Regione chiede la compartecipazione sulle loro tasse. Non a caso nel modello del federalismo fiscale, con il quale risolveremo ogni stortura, l'Irpef è legata alla residenza del soggetto fisico. Se si producono servizi per i cittadini si deve ricevere dallo Stato di conseguenza.

Che tempi ci dobbiamo aspettare perché la riforma diventi operativa?

I più brevi possibile. Rraggiunta l'intesa con le Regioni e gli enti locali, sono quasi pronto con il primo decreto delegato, quello dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, necessario per conoscere le cifre da movimentare in sede di attribuzione, dallo Stato agli enti locali, oltre che delle competenze, anche delle risorse necessarie per espletarle. C'è però prima la necessità che il primo tassello della legge entri regolarmente in funzione.

Di cosa si tratta?

Della commissione tecnica paritetica, appena istituita, chiamata a raccogliere i dati provenienti dai vari livelli istituzionali.

Che problemi concreti risolverà questa commissione? Con la commissione paritetica tutto sarà chiarito in premessa in modo che le parti siano concordi nell'attribuzione di responsabilità da gestire e compartecipazioni da incassare.

Stop quindi ai ricorsi in Corte costituzionale?

Non ci saranno più contenziosi Stato-Regione e situazioni come quelle della compartecipazione sui tributi Inps che porta il Friuli Venezia Giulia ad andare davanti alla Consulta per farsi dare ragione. Basta con le storie infinite, spazio a chiarezza e stabilità nel tempo. Diritti e doveri, i principi riconosciuti sulla base della leale collaborazione, una volta concordati, saranno indiscutibili. Ma finirà anche un'altra tradizione.

Quale?

Quella dei mercanteggiamenti per risorse aggiuntive in Finanziaria. I trasferimenti a Regioni e Province autonome saranno definitivamente legati ai decimi di compartecipazione sul gettito tributario. Chiarite le funzioni, assegnati i finanziamenti conseguenti, fine delle discussioni.

Ma è vero che sinora qualche «speciale», pensiamo a Trento e Bolzano, è stata finora più «speciale» di altri?

Più Bolzano che Trento come ho già detto in passato. Quanto al Friuli Venezia Giulia confermo che è un modello per il federalismo fiscale. E, per questo, continuerà a gestire risorse eque.

> Sono maturi i tempi per attivare i tavoli bilaterali fra governo e Regioni autonome per valutare la riforma e ci occuperemo anche dei tributi sulle pensioni

> La commissione tecnica paritetica appena istituita chiarirà responsabilità da gestire e compartecipazioni, finita l'era di contenziosi e mercanteggiamenti

ROMA HA IMPUGNATO ANCHE LA LEGGE ANTICRISI

Contestati gli articoli «accelera-cantieri»

TRIESTE La partita delle risorse e quella delle leggi. Tra Roma e Trieste ci sono tanti tavoli aperti. Questione appunto di soldi ma anche di contenziosi giuridici su alcuni passaggi di due leggi, sicurezza e anti-crisi, recentemente approvate in Consiglio regionale.

Passerà Ferragosto, un'altra decina di giorni di vacanza ma, a ridosso di settembre, ci si siederà davvero a quei tavoli. Per la Regione sono in ballo passaggi decisivi in vista della Finanziaria di fine anno.

TRIBUTI INPS La partita più calda, anche perché è la più ricca, è quella della compartecipazione sui tributi versati dai pensionati del Friuli Venezia Giulia. Nel 2007, su pressing di Riccardo Illy, il governo Prodi riconobbe il diritto della Regione a vedersi riconoscere i sei decimi di quelle imposte, diritto definitivamente sancito da una sentenza della Corte costituzionale. Ora Renzo Tondo, in una fase delicata dell'economia, con il rischio di entrate in picchiata, riapre la vicenda.

IL TAVOLO Il presidente della Regione, in settimana, ha ottenuto l'istituzione di un tavolo. Da lì si punta a ottenere il via libera governativo per portare a casa circa 450 milioni di euro all'anno. I parlamentari sembrano scettici ma Tondo è deciso e ottimista. Basterà?

IRPEF STATALI Nel frattempo l'assessore alle Finanze Sandra Savino ha aperto un altro fronte, quello dell'Irpef versato fuori regione. Si tratta di aziende private (l'importo da recuperare è di circa 25 milioni di euro) ma soprattutto dei 46mila statali, in primis l'esercito dei 22mila dipendenti della scuola, sulle cui tasse la Regione non vanta alcuna compartecipazione. In questo caso, secondo i calcoli del Pdl, potrebbero rimanere nella casse regionali tra i 120 e i 130 milioni di euro.

LEGGE ANTI-CRISI Ma la Regione lavora anche per risolvere i casi delle leggi impugnate. La prima da sbloccare è quella anti-crisi, la più urgente per le imprese.

Nel mirino degli uffici romani ci sono due articoli «accelera-cantieri» che riguardano la semplificazione normativa introdotta in materia di infrastrutture di trasporto, di mobilità e della logistica. Due gli aspetti contestati: nel primo caso sarebbe violata la competenza esclusiva statale in materia di attività di progettazione e di criteri di aggiudicazione dei contratti, nel secondo (la riduzione del 50% dei termini temporali ordinari per l'approvazione dei progetti) ci sarebbe un contrasto con la legge nazionale e pure con le direttive comunitarie.

SICUREZZA Con il governo vanno pure chiariti i sei punti contestati della legge sulla sicurezza: dalla dotazione di armi alle associazioni d'arma nelle ronde, dalla determinazione dei contingenti agli orari di servizio, dal presidio del territorio in sovrapposizione alle forze di polizia alle politiche di sicurezza transfrontaliere. *(m.b)*

ANCORA DIVERSITÀ DI OPINIONI FRA LA TERZA CARICA DELLO STATO E LA SUA MAGGIORANZA

Pillola abortiva, è scontro tra Fini e Gasparri

Il presidente della Camera: il Parlamento non decide su un farmaco. Il senatore: non è vero

ROMA Questa volta è la pillola Ru486 e il dibattito sull'aborto. Gianfranco Fini prende ancora una volta le distanze dalle iniziative di parte della propria maggioranza. Da Marcinelle, in Belgio (dove non perde l'occasione di rimarcare i propri dubbi sulla rigidità dell'azione di governo sull'immigrazione), manda un ulteriore messaggio al Pdl. «E originale pretendere che il Parlamento si debba pronunciare sull'efficacia di un farmaco», dice Fini. Il messaggio è a Maurizio Gasparri che ha auspicato un intervento del Parlamento «anche attraverso un'indagine conoscitiva per sapere quante morti ha provocato» le donne la Ru486, la pillola abortiva che la settimana scorsa ha ricevuto l'ok dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e da settembre sarà disponibile negli ospedali. «Ognuno ha la sua opinione e io ho la mia - dice Fini - ma non credo ci sia motivo per un dibattito politico. L'Aifa si è già pronunciata, non vedo cosa c'entri il Parlamento».

Proprio il ruolo del Parlamento divide i due contendenti, «compagni» di partito fin dai tempi del Msi. Gasparri punta a dar voce ai cattolici all'interno del Pdl che avversano la pillola, dopo l'annuncio di scomunica del Vaticano per chi la usa. «Ho grande rispetto per le opinioni delle massime istituzioni dello Stato - replica a stretto giro - ma confermo che al Senato promuoverò iniziative di indagine conoscitive sugli effetti della pillola Ru486. Il Parlamento ha la possibilità di svolgere attività ispettive e conoscitive su ogni materia».

A supporto della tesi di Gasparri, arrivano le parole di Alfredo Mantovano: «C'è più di una ragione perché il Parlamento si occupi della Ru486 - dice il sottosegretario all'Interno -. Non è un farmaco ma un composto chimico che determina con certezza la morte del concepito e, in qualche caso, danni alla madre». Concorda Gaetano Quagliariello, vice di Gasparri al Senato. «Quel che non si può impedire - afferma - è che il Parlamento, se crede, attivi tutti gli strumenti conoscitivi e discuta sulla compatibilità tra la tecnica della pillola abortiva e l'applicazione della legge 194. Non abbiamo dubbi che questa impostazione sarà condivisa innanzi tutto da quanti sono sempre attenti a rivendicare le prerogative e la centralità del Parlamento».

Ieri sera arriva poi l'autorevole intervento di monsignor Rino Fisichella, presidente della Pontificia Accademia della vita. «I parlamentari - dice - sapranno trovare le modalità per affrontare nelle sedi specifiche e secondo le competenze di ognuno». «Mi rallegro senz'altro - aggiunge - di quanto può essere fatto per mettere al riparo la salute della donna e non lasciare che un dramma così profondo la abbia a trovare completamente sola nel dover affrontare una situazione così delicata». «Non si capisce - conclude - come mai si sia intervenuti con molta urgenza da parte dell'Aifa ad approvare la pillola quando rimangono aperti molti interrogativi su di essa».

A sostegno del presidente della Camera interviene invece Benedetto Della Vedova: «Sono pienamente d'accordo con Fini». «Non sta al Parlamento - afferma il deputato del Pdl - pronunciarsi su singolo farmaco. Se qualcuno vuole mettere in discussione la legge che regola l'interruzione di gravidanza, lo faccia "apertis verbis"».

Con Fini si schiera anche Fabrizio Cicchitto. «Dopo il pronunciamento dell'Aifa - sostiene il presidente dei deputati del Pdl - ormai il problema reale è quello della regolamentazione della Ru486, che è materia che riguarda il ministero che ha competenza sulla sanità».

Maurizio Gasparri del Pdl (foto) è in polemica con Gianfranco Fini

Superenalotto, niente 6: jackpot da record europeo

Per l'estrazione di martedì il premio sale a 127,5 milioni

ROMA La corsa milionaria del Superenalotto non si ferma, e dopo oltre 6 mesi e ben 81 concorsi il 6 non è ancora uscito. Il jackpot per il prossimo concorso, in programma martedì 11 agosto, balza a 127,5 milioni di euro: è il montepremi più alto di sempre in Italia e da ieri sera supera anche il record europeo, pari a 126 milioni di euro, vinto in Spagna il 10 maggio 2009 con la lotteria Euromillions.

Il Superenalotto ha, al momento, anche il montepremi più alto al mondo per una lotteria.

In parallelo al record del montepremi c'è anche quello delle giocate che continuano a crescere di settimana in settimana: il concorso 95 ha visto quasi 86 milioni di combinazioni superenalotto (lo scorso sabato erano stati circa 80 milioni) e oltre 33 mln di combinazioni superstar (31 mln il 1 agosto).

Da notare che il sabato si registra un maggior numero di colonne giocate, che con l'aumento del jackpot continuano a crescere: il 18 luglio, con 100 milioni di montepremi, le combinazioni Superenalotto furono 51 mln, quelle superstar quasi 20 mln.

Oltre al 6, ieri sera non è uscito neanche il 5+. I vincitori con 5 punti sono 36, ciascuno incassa 62.003,24 euro.

Ma la febbre del Superenalotto ha varcato i confini dell'Italia. Numerosi italiani all'estero stanno giocando cifre ingenti e giocate cospiscue vengono effettuate anche da altre migliaia di giocatori di tutta Europa.

Si scommette ormai anche sull'uscita o meno del famoso sei.

LA STIMA DELLA CGIA DI MESTRE: «QUEST'ANNO 2 MILIONI E 200MILA SENZA LAVORO»

In autunno altri 200mila posti di lavoro a rischio

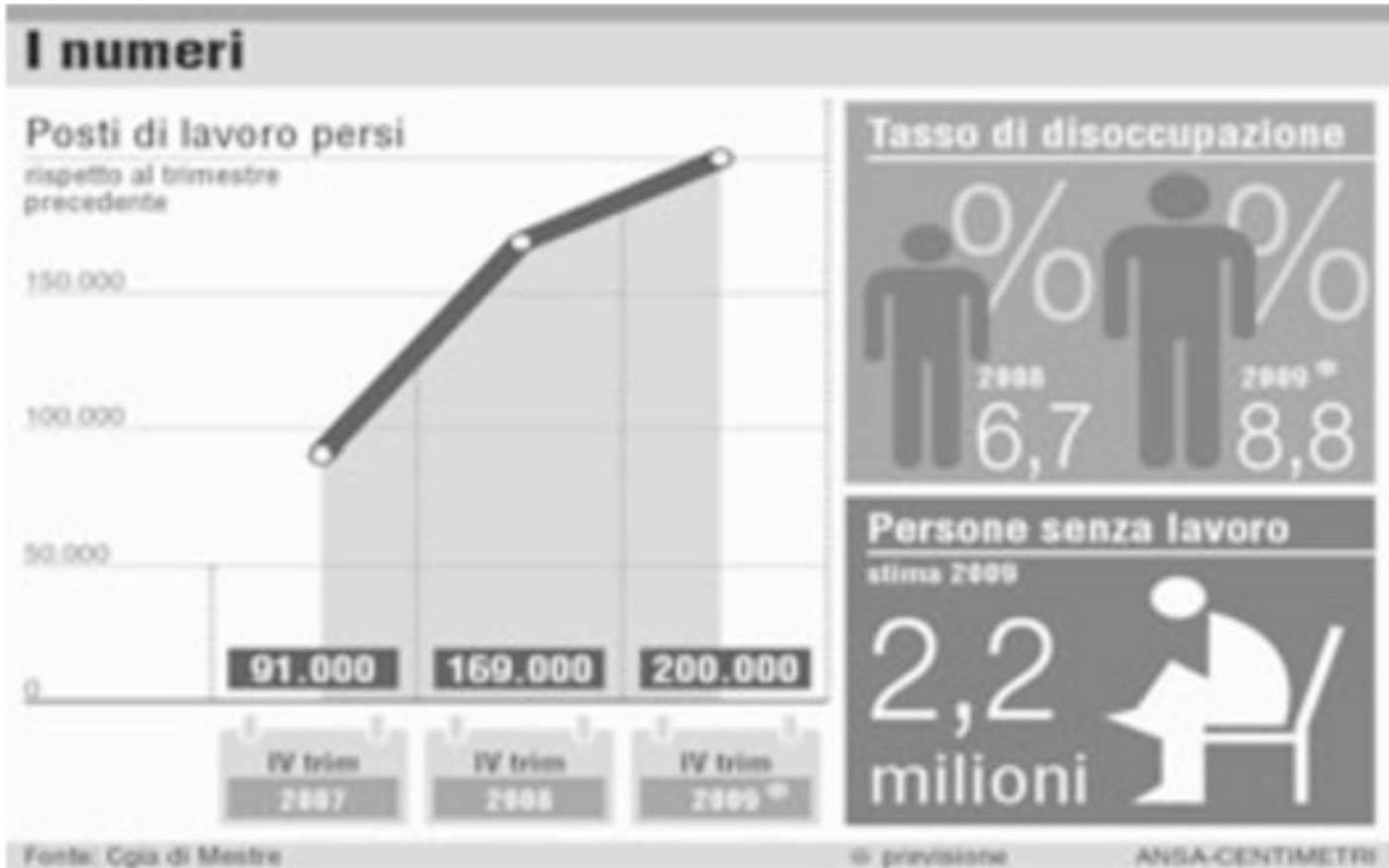
Il tasso di disoccupazione salirà all'8,8%. Bortolussi: «Ma la fase più acuta della crisi è passata»

di GIGI FURINI

MILANO Nei prossimi mesi sono a rischio altri 200mila posti di lavoro. Lo dice uno studio della Cgia di Mestre e il dato riaccende le preoccupazioni per un «autunno caldo» sul fronte occupazione. Secondo la Cgia, infatti, l'ulteriore perdita di posti di lavoro porterebbe la disoccupazione all'8,8%, con un aumento del 2,1% sul 2008. Se questa previsione sarà rispettata, a fine anno i «senza lavoro» saranno 2 milioni e 200 mila. Lo stesso segretario della Cgia, Bortolussi, vede però «segnali positivi».

«Segnali - spiega - emersi negli ultimi mesi, che ci stanno allontanando dalla fase più acuta della crisi». Sempre Bortolussi aggiunge che, ormai da due anni, nel quarto trimestre dell'anno si registra un calo degli occupati rispetto al trimestre precedente. E non è solo la stima della Cgia a funestare le vacanze degli italiani. Sono in tanti a chiedersi se, a settembre, ritroveranno il loro posto di lavoro. A fine luglio, per esempio erano stati diffusi i dati del Cnel che aveva stimato in circa mezzo milione il numero dei lavoratori a rischio nel 2009, e un tasso di disoccupazione in crescita al 9%. Più pessimista il centro studi della Cgil che arriva a prevedere un tasso più alto: il 9,3% nel 2009 e il 10,1% nel 2010. Non sono incoraggianti i dati dell'Istat: nel primo trimestre di quest'anno sono stati 204mila gli italiani che hanno perso il posto di lavoro (primi fra tutti i giovani, gli autonomi e i precari).

Un segnale positivo, comunque, arriva da Roberto Ruozi, economista ed ex rettore dell'Università Bocconi. Dice che «la crisi ha toccato il fondo e la ripresa inizierà nel 2010, quando potremmo assistere a un rapido riassorbimento della disoccupazione». Naturalmente tutte queste cifre scaldano il dibattito politico. Il segretario dell'Udc, Casini, dice che il governo deve uscire dalla confusione e fare le riforme. Poi punta il dito contro l'aumento della spesa pubblica corrente, «aumentata di ben 35 miliardi di euro». «Questo governo - conclude il leader dell'Udc - sta scaricando sulle future generazioni enormi quote di debito pubblico».

Interviene anche il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, per spiegare che «in questa crisi nessuno conosce il fondo e, per questo, bisogna fare sempre di più». Bonanni, sul rischio di un aumento dei disoccupati, aggiunge che «molto dipenderà da Confindustria, dal governo e dai sindacati che hanno maggior responsabilità sul clima sociale». Infine la sua ricetta: garantire un reddito nel caso di perdita del lavoro, aiutare le imprese che non vogliono licenziare e intendono, invece, mantenere in piedi la produzione.

Contro corrente le parole di Italo Bocchino, vicepresidente dei deputati del Pdl: «I dati dell'economia italiana dimostrano che il governo ha messo in atto tutte le misure utili a fronteggiare la crisi economica e a garantire aiuti concreti a chi perde il lavoro, alle imprese e alle famiglie». «A questo punto - conclude - per invertire la rotta, servono soltanto fiducia e ottimismo e su questo ci affidiamo all'opposizione, perchè la smetta di seminare panico fra gli italiani».

Lavoratori impegnati in un'industria informatica

ENTRO DOMANI LA FIRMA

Innse, spunta un acquirente

Gli operai: «Non diventi un'abitudine lasciarci sulla gru senza notizie»

I 4 operai della Innse Presse di Milano sulla gru nella fabbrica

MILANO C'è un nuovo acquirente per la Innse di Milano, storica fabbrica metalmeccanica, al centro della proteste degli operai, che da quattro giorni vivono su una gru, per bloccarne lo smantellamento. Lo ha reso noto la Fiom-Cgil, chiarendo che il nuovo acquirente entro domani dovrebbe chiudere la trattativa con l'imprenditore Silvano Genta, proprietario dell'azienda, e la proprietà dell'area. L'acquirente non è né la Gadda srl né la cordata di imprenditori torinesi che hanno manifestato interesse per l'azienda nei giorni scorsi. Sarebbe un non meglio precisato «Cavaliere bianco». La svolta è arrivata al termine di una lunga riunione in Prefettura, al termine di una giornata molto nervosa, con gli operai sulla gru sempre più provati. Il segretario generale della Fiom, Giorgio Cremaschi, ieri mattina era davanti ai cancelli, sempre presidiati dalla polizia. «Per ora non possiamo entrare - ha spiegato - perchè il questore ce lo ha vietato». Roberto, uno degli operai sulla gru, ha replicato: «Non deve diventare un'abitudine quella di lasciarci quassù senza dare risposte a una situazione che può essere risolta». «Non accettiamo il trasferimento o la ricollocazione dell'azienda in alti siti - dicono le maestranze - e siamo molto arrabbiati perchè la Innse ha la capacità di ripartire domani mattina e ci sono imprenditori disposti a rilevarla. Invece qualcuno si oppone o perde tempo, per capire se questi imprenditori sono affidabili o meno».

IL CASO IN PARAGUAY

Neonato lancia vagito dalla bara: salvato

ASUCION Quel vagito che gli ha salvato la vita lui non se lo ricorderà ma c'è da scommettere che il racconto di quella fortunata circostanza lo accompagnerà per tutta l'esistenza. Dichiarato morto dai medici al momento del parto, un bambino nato prematuro ha aperto gli occhi mentre veniva trasportato a casa per la veglia funebre.

L'incredibile episodio è avvenuto in Paraguay. Jose Alvarenga ha detto di aver visto suo figlio vivo dopo aver sentito un grido proveniente dalla piccola bara in cui era stato disposto. Il neonato è dunque tornato in ospedale, nel reparto di terapia intensiva, e sembra in condizioni stabili. «Si tratta di un caso molto singolare» ha detto laconicamente Ernesto Weber, responsabile del reparto pediatria. Probabilmente il medico che ha assistito al parto non aveva eseguito con dovizia tutti gli esami per rilevare i segni vitali del neonato.

Un dottore che lavora nel reparto maternità racconta come un intero staff di medici e infermieri aveva tentato per oltre un'ora di rianimare il bambino, mezzo chilo di peso, prima di dichiararlo morto: «Il polso era così debole da essere impercettibile» ha spiegato.

Lei vuole il divorzio, lui la uccide

Dopo la strage in famiglia in Lombardia un altro caso a Vibo Valentia

ROMA Uccisa a coltellate dal marito in Calabria per una lite a causa della separazione; ferita nel barese dal marito che lei voleva lasciare; picchiata selvaggiamente dall'ex fidanzato a Ferrara. Dopo la strage in famiglia in Lombardia, nel corso delle ultime ore si è registrata l'ennesima serie di tragedie in «famiglia», vittime le donne. Un fenomeno che non conosce confini tra Nord e Sud e che d'estate segna un picco dovuto a quello che i sociologi chiamano effetto-vacanze: «l'obbligo» di essere spensierati e divertirsi anche in famiglia. Ma chi non può vivere questa felicità, rischia di subire una «profonda frustrazione», che può degenerare anche nella violenza. Un fenomeno che colpisce con forza in particolare chi vede naufragare il proprio nucleo familiare, fenomeno sempre più frequente visto che negli ultimi due anni è ancora aumentato il numero dei divorzi (+2,3%) e delle separazioni (+1,2%).

VIBO VALENTIA Francesco Gramendola, operaio di 58 anni, ha accoltellato la moglie, Rossellina Lobianco, nel corso di un litigio a causa della separazione. La donna è morta all'ospedale di Vibo Valentia dove era stata ricoverata in gravi condizioni di salute a causa delle ferite. I carabinieri hanno trovato il coltello utilizzato per l'omicidio all'interno dell'automobile di Gramendola, che era in possesso anche di una mannaia che però non è stata utilizzata. L'uomo,originario di Longobardi (Cosenza), ha raggiunto la moglie che si trovava a Pizzo dove stava trascorrendo alcuni giorni con il figlio. Nel corso dell'ennesima lite, scaturita dalla causa di separazione, l'uomo ha colpito con un coltello la moglie in diverse parti del corpo. Mentre la donna veniva soccorsa ed accompagnata nell'ospedale, Gramendola ha cercato di fuggire in auto ma al termine di un inseguimento è stato bloccato dai carabinieri.

BARI Ha colpito con un coltello la moglie che lo voleva lasciare, ferendola al volto e alle braccia. È accaduto a Palo del Colle, dove i carabinieri hanno arrestato un uomo di 57 anni, Nicola Valerio. Una telefonata al 112 aveva dato l'allarme per un violento litigio in famiglia. I militari hanno bloccato l'uomo ed hanno soccorso la donna che, sanguinante ed in stato di choc. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, l'uomo, di fronte alla volontà della donna di lasciarlo, ha reagito impugnando un coltello da cucina con una lama di 6 centimetri e colpito la donna al volto e alle braccia. La vittima guarirà in una ventina di giorni.

FERRARA Avevano appena interrotto la loro relazione e lui pretendeva di entrare nell'abitazione della ex, a Ferrara, per recuperare alcuni indumenti. Ma una volta dentro, ha picchiato la donna a lungo fino a procurarle ferite guaribili in 40 giorni. Per questo è stato denunciato per lesioni gravi. Si tratta di un ferrarese di 37 anni. La sua ex compagna ha raccontato agli agenti di essere stata avvicinata dall'uomo all'alba del 2 agosto e poi picchiata fino a mezzogiorno.

Traffico intenso sull'autostrada che da Bologna porta i vacanzieri sulla riviera romagnola

PARTENZE SENZA INGORGHI, RALLENTAMENTI SULL'AUTOSOLE, AL TRAFORO DEL BIANCO E AL LISERT

L'Italia in vacanza, ma due su dieci sono rimasti a casa

Il ministro Matteoli: «Il piano del governo ha funzionato». Maltempo al Nord e aeroporti sotto pressione

ROMA Si prevedeva una mattinata da «bollino nero» per il secondo fine settimana di agosto: il traffico è stato sostenuto, ma la temuta paralisi della circolazione non c'è stata. Secondo Autostrade gli automobilisti hanno raccolto l'invito a evitare le ore più critiche, dalle 6 alle 14, e si sono mossi anche ieri e nella notte scorsa. Ma, forse, ha pesato anche la situazione economica, se è vero che complessivamente si è mosso un 20% in meno di italiani, come segnala l'Osservatorio di Milano.

Un successo, quello di ieri, secondo il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli: «Il piano predisposto dal governo per l'esodo estivo - ha commentato - ha funzionato e i disagi per gli automobilisti ed i vacanzieri sono stati ridotti al minimo su tutta la rete stradale ed autostradale».

Rallentamenti e code si sono avuti, comunque, già a partire dalle 7 di ieri mattina, soprattutto in direzione sud e verso le zone dei confine: 90 i minuti di attesa verso il Traforo del Monte Bianco verso la Francia, sulla A9 Milano-Como 4 chilometri di coda secondo il Centro coordinamento del Viminale, mentre alla barriera di Trieste-Lisert verso la Slovenia i chilometri di coda sono stati 7. La situazione più difficile si è verificata nelle prime ore della giornata sul Passante di Mestre.

Incolonnamenti si sono avuti anche in Calabria, dalle prime ore di ieri anche sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, mentre agli imbarcaderi per Messina i tempi di attesa da Villa San Giovanni hanno superato le 2 ore.

Il maltempo al nord ha fatto temere ulteriori disagi, ma la situazione meteo è andata via via migliorando. La statale 38 dello Stelvio, in direzione del passo che collega la provincia di Sondrio a quella di Bolzano, è stata chiusa al traffico dopo la caduta di una grossa frana, che non ha causato danni alle abitazioni. Mentre dopo la notte di forti temporali ad alta quota in Piemonte e Val d'Aosta e la piena del torrente Frejus, non ci sono più frazioni isolate in valle di Susa.

File non solo in auto, ma anche in aeroporto. Al Leonardo da Vinci, secondo le previsioni, i viaggiatori saranno oggi oltre 100 mila persone, mentre a Ciampino i più di 14 mila. A Milano tra Linate e Malpensa è atteso per il fine settimana un traffico di 310 mila passeggeri.

L'INCUBO DELLO SCORSO WEEKEND NON SI E' RIPETUTO

Traffico, il Passante di Mestre stavolta regge l'urto

Undici chilometri di coda all'alba: subito è scattata l'emergenza con la deviazione nella tangenziale

VENEZIA Il Passante di Mestre stavolta è promosso. Dopo il tracollo del primo sabato d'agosto, con i 30 km di coda, il secondo esodo estivo viene superato all'esame di riparazione dalla nuova bretella che bypassa il nodo di Mestre. Lo spauracchio del caos è tornato per non più di un'ora, alle 5.45, quando 11 km di coda formatisi prima dell'innesto nella A4 Venezia-Trieste, a Quarto D'Altino, hanno costretto alla chiusura dell'arteria. Ma dopo un'ora di deviazione del traffico sulla A57, la tangenziale di Mestre (il vecchio tracciato), gli incolonnamenti si sono subito riassorbiti, e risolti alcuni micro-tamponamenti sul tratto verso Trieste le auto hanno ripreso a correre.

Merito del piano anti-ingorghi messo a punto dopo il primo sabato-nero da prefetture, Polstrada e concessionarie autostradali (Cav, Venezia-Padova e Autovie Venete). E una prova a favore di chi dice che, con maggiore organizzazione, forse anche la maxi-coda del 1.o agosto poteva essere limitata.

Ieri però l'incubo non si è ripetuto. Già dalle 8 i vacanzieri potevano tirare un sospiro di sollievo viaggiando veloci verso le mete del mare e della montagna. C'è stato chi, ricordando le immagini del caos di 8 giorni fa, si è fermato per fotografare le tre corsie fluide del Passante.

Tuttavia, la prova del secondo esodo estivo era partita con il brivido per la bretella mestrina. Con il passare delle ore della notte il traffico da Sud era andato aumentando, al punto che alle 4.30 c'erano 6 km di coda, poi saliti a 8 e infine a 10-11 poco prima delle 6, quando è stato deciso lo stop.

Personale della Venezia-Padova e agenti della Polstrada hanno con cautela «chiuso la cerniera» sul Passante, al bivio di Arino, e indirizzato macchine e caravan sulla A57 Tangenziale.

Ma chi sopraggiungeva aveva già incontrato fin da Verona i tabelloni elettronici e i nuovi cartelloni turistici che consigliavano la tangenziale per le spiagge, e aveva sentito via radio il martellamento d'informazioni sulle alternative al Passante.

Le auto sono state incanalate non solo verso la A57, ma anche lungo la A27 - per ricongiungersi, dopo un tratto su viabilità ordinaria, alla A28 e nuovamente alla A4 - e sulla statale 14 Triestina.

Insomma, come chiesto dall'Ispettorato concessioni autostradali dell' Anas alle tre concessionarie, tutte le misure per evitare blocchi e disagi agli utenti sono state prese tempestivamente.

Hanno sofferto un po' di più, com'era prevedibile, la Tangenziale ed il casello della A4 a Villabona, dove con la chiusura del Passante si è formata una coda di 8 km - poi subito risolta - e la barriera del Lisert sulla Venezia-Trieste, l'uscita verso l'Istria e la Dalmazia, che ha dovuto fare i conti con una colonna di 9 km. Ma dopo qualche ora l'Anas poteva confermare che il piano d'emergenza stava funzionando. Allo stesso modo, nelle rispettive sale operative di Autovie Venete e della Venezia-Padova, brindavano allo scampato pericolo gli assessori regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Renato Chisso e Riccardo Riccardi, e i dirigenti delle società concessionarie.

Non è stato neppure necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile, che erano pronti con 20 mila bottigliette d'acqua. Serviranno, forse, per la prossima volta.

E l'Antitrust aprirà un'istruttoria sulla Cav

ROMA L'Antitrust aprirà a breve un'istruttoria sulla gestione del Passante di Mestre da parte della Cav, in seguito ai disagi subito dagli automobilisti, rimasti intrappolati lo scorso week end per diverse ore con code di oltre 30 chilometri.

L'ipotesi che verrà contestata - secondo quanto si apprende - è quella di pratiche commerciali scorrette: l'Anas, infatti, non avrebbe dato sufficienti informazioni, inducendo gli automobilisti a prendere il Passante, pagando il relativo pedaccio, piuttosto che strade alternative. L'ipotesi contestata è prevista dal Codice del consumo e prevede una sanzione che va dai 50 ai 500mila euro.

Immediata la replica del presidente del Veneto Giancarlo Galan: «Mi auguro non sia un altro scherzo di ferragosto quello che narra di un intervento dell'Antitrust, che ipotizza danni e risarcimenti imponenti per mancate informazioni su sabato primo agosto».

Il nuovissimo Passante di Mestre a tre corsie (nella foto) ha retto abbastanza l'urto del traffico delle vacanze anche se all'alba la polizia stradale ha dovuto deviare il traffico sulla vecchia tangenziale. Ha invece fallito clamorosamente ancora una volta il casello del Lisert con 9 chilometri di coda

VIAGGIO IN AUTOSTRADA DA PADOVA A TRIESTE

Nel giorno del «bollino nero» si cammina ma a collassare stavolta è tutta la A4

dall'inviato
MAURO MANZIN

PADOVA Un ordinario sabato di follia italiana. Padova, esterno giorno, va in onda in autostrada il famigerato «bollino nero». Partenza alle 9. Temperatura 33 gradi all'ombra. Il problema è che non c'è ombra sul nastro d'asfalto. Ingresso nel girone maledetto a Padova Est. E capisci subito che non ci sarà alcun Caronte che ti aiuterà ad attraversare lo Stige (leggi A4). Passano, infatti, solo pochi minuti di viaggio in direzione Trieste ed è subito coda. Il «collo di bottiglia» è il vecchio e dismesso casello della Padova-Venezia. Dove ad attendere i già stizziti automobilisti sono la polizia stradale e gli addetti autostradali che deviano sulla Tangenziale il traffico diretto verso le località balneari del Veneto. Una scelta che comporterà code e rallentamenti visto che da tre si passa a due corsie. E per Trieste, la Slovenia e la Croazia? Non c'è che da «accomodarsi» sul Passante.

Primi chilometri senza intoppi, guardi oltre ogni sottopasso per vedere se ci sono rallentamenti. Invece va tutto liscio, fino a tre chilometri dalla fine. Eccola la famigerata biscia di automobili che procedono a singhiozzo, mentre sui tabelloni informativi la ferale notizia: «Code a tratti tra Venezia Est e Palmanova». Dove quell'«a tratti» suonerà qualche mezz'ora più tardi alquanto pleonastico.

Siamo fermi. E rassegnati. D'un tratto da un automobile olandese saltano fuori due giovani con i giubbotti arancione da indossare in caso di stop in autostrada. E fin qui tutto quasi normale. Già, quasi normale, perché sotto i giubbotti i due ragazzoni sono completamente nudi ed esibiscono i propri «preziosi» agli automobilisti e alle automobiliste in coda. Si infilano nei finestrini aperti facendo bella mostra delle proprie candide natiche. C'è chi ride. Chi suona (soprattutto chi ha bambini in macchina cui l'esibizione da Living Theatre è alquanto imbarazzante). Chi fotografa i due «nudisti per caso». Loro non mollano. Come giullari desnudi danzano tra le auto. Poi la coda improvvisamente si muove e subito rientrano, altrettanto acrobaticamente, nella loro vettura. Fine del hard-show.

Ma il movimento è solo un breve sussulto. Immesso sulla A4 capisci subito che lo Stige di cui sopra non lo hai attraversato. Ci sei finito dentro. Altro che code a tratti. Il serpentone si rivelerà praticamente senza soluzione di continuità fino al bivio della A4 con la A23, un chilometro prima di Palmanova. Un turista francese fotografa l'interminabile fila, due signore anziane consultano la cartina e quando capiscono dove sono e che cosa le aspetta si mettono le mani nei capelli. Due fidanzati passano il tempo a baciarsi e a scambiarsi effusioni. E il popolo dell'ingorgo. Prima, seconda, se sei fortunato qualche centinaio di metri in terza e poi di nuovo stop.

I chilometri passano, dannatamente lenti. Fa caldo, la gola è secca. Urge una sosta. La effettuiamo a Calstorta. Ma questo è proprio il sabato dannato. In fila anche per trovare un parcheggio all'Autogrill. Poi in fila per ordinare una bottiglia di minerale. Poi in fila per andare alla toilettes. E, ciliegina sulla torta, poi maxi ingorgo, sempre in Autogrill, per uscire e districarsi dalla ragnatela di auto che fanno rifornimento di benzina e gasolio, schivando passeggeri imbambolati che girano a vuoto nelle piazzole.

«Finalmente» di nuovo sulla striscia dei dannati. Si riesce a mettere la quarta, ma l'illusione dura solo un chilometro. Rieccola la maledetta coda. Prima e seconda, prima e seconda e il piede sinistro comincia a farti male. La radio trasmette Pink Floyd e Rolling Stones, magra consolazione. E tu lì, quasi immobile che non riesci più nemmeno a parlare con te. Lemme, lemme procediamo verso Est. A 7 chilometri da Gonars l'ennesima mazzata. Del tutto prevedibile, del resto. Sul tabellone luminoso la ferale notizia: Casello del Lisert, coda di 6 chilometri (9 in realtà ndr). Ma intanto pensi che sei a San Giorgio di Nogaro, poi, mezz'ora dopo si intravede il bivio con la A23. La coda inizia a frammentarsi, sìììììì, si può innestare la quinta. La svolta verso Palmanova e ritroviamo il gusto del sorpasso, della velocità, un'euforia che dura un attimo, altri tabbelloni informativi ci riportano alla realtà del sabato da «bollino nero». Passa Villesse e si avvicina Redipuglia, lo sguardo corre il più lontano possibile per vedere dove inizia la defatigante coda del Lisert. E la scopri, al termine del primo saliscendi dopo Ronchi. Stop. Sono le 13. Il sole batte e l'immagine delle lamiere delle auto si fa tremolante. La puzza di scarico ti sale anche negli occhi. C'è un mini tamponamento (anche questo segnalato peraltro dai tabelloni) con un ferito lieve. La Croce rossa passa lungo la corsia di emergenza. Che per tutto il tratto da Venezia è rimasta libera, se non fosse per le moto che ne hanno abbondantemente usufruito senza che nessun poliziotto intervenisse. Evidentemente il codice della strada non è uguale per tutti.

L'elicottero della polizia ronza sulle teste fumanti dei veicoli. Un'ora di attesa e si intravede la barriera del Lisert. Palesemente è da oramai un decennio assolutamente obsoleta per fronteggiare i flussi di traffico verso Est. Anche la corsia per il Telepass inizia solo 250 metri prima del casello quando nelle principali autostrade europee parte anche un chilometro prima. (Non occorre andare lontano basta arrivare a Ugovizza!) Passato il casello (ore 15) l'incubo è finito. O quasi. Sì, perché per i «dannati» diretti in Croazia c'è da affrontare all'Autogrill di Sistiana la coda (oramai abbiamo perso il conto) per acquistare la famigerata «vignetta» slovena. E poi ci sarà la coda al confine sloveno-croato. E per chi va in Dalmazia o in Quarnero lo attende altresì l'intasamento della circonvallazione di Fiume, e per chi ha scelto le isole ancora le code per i traghetti.

Code, code, solo code. E alla fine ti viene da chiederti: ma perché l'umanità è così imbecille?

LISERT

La solita coda di nove chilometri e il casello dimostra oramai i decennali limiti

Anche per i ciclisti i tagli dei punti-patente

Le bici come i Suv. Critiche al nuovo codice della strada. E Francesco Moser protesta

MILANO Anche a Milano, da oggi, parte l'incremento delle multe per le contravvenzioni che si verificheranno nella fascia serale, dalle 22 alle 7 del mattino. Un provvedimento che fa discutere non tanto per l'aumento delle contestazioni (ogni due anni di solito c'è una revisione dei tariffari) ma per la decurtazione dei punti-patente, o della sospensione della stessa, che contempla d'ora in poi anche i cittadini che viaggiano su due ruote.

In buona sostanza, se uno in bici commette un'infrazione per la quale è prevista la sottrazione di punti, se li vedrà togliere. Se non ha mai conseguito la patente, invece, ovviamente non subirà alcuna pena aggiuntiva. Se provoca un incidente da ubriaco potrebbe perfino rischiare la sospensione o il ritiro, al pari chi viaggia su un Suv.

Un caso tipico, più normale, potrebbe essere quello del ciclista sorpreso al cellulare, un comportamento scorretto molto diffuso e che prevede la perdita di punti. Una sperequazione evidente, secondo alcuni, e soprattutto secondo le associazioni di ciclisti, che denunciano l'ennesimo «provvedimento vessatorio» a fronte delle promesse «mai realizzate sulle piste ciclabili».

«Siamo chiari - spiega un funzionario dei Vigili - andare in bici sul marciapiede, passare col rosso o attraversare sulle strisce pedonali con la bici al fianco era vietato anche prima». Il provvedimento riguarda tutti i veicoli e comprende quindi i velocipedi e i carretti a braccia.

«Il Codice prevede di togliere i punti, ove previsto, anche ai conducenti di velocipedi, e quindi c'è poco margine per discuterne - spiega Emiliano Bezzon, comandante della Polizia locale di Milano - non è impossibile, poi, che qualche cittadino decida di ricorrere al Giudice di Pace, ma solo dopo una pronuncia degli organi giuridici competenti potrà essere cambiato qualcosa. Penso al 2003 - precisa - quando con l'introduzione della patente a punti, in caso di impossibilità di contestazione al conducente rischiava la decurtazione dei punti il proprietario della vettura. In quel caso, alla fine, si era pronunciata la Cassazione».

E sentiamo cosa ne pensa un campione delle due ruote. «È assurdo, non so a chi sia venuta in mente una cosa del genere ma non serve davvero a nulla». Francesco Moser in bicicletta ha costruito una vita più che una carriera: campione del mondo, primatista dell'ora nonchè vincitore del Giro d'Italia ma soprattutto grande appassionato. Ed ora avversario del nuovo codice della strada che prevede sanzioni per i ciclisti, anche se ovviamente le norme si riferiscono al traffico e non hanno alcuna rilevanza per le competizioni. «Ma è comunque assurdo - insiste Moser - Non è certo questa la soluzione e vedranno che così non si risolverà nulla, anzi gli incidenti continueranno». «Il problema è che c'è troppa gente che non sa guidare e bisognerebbe migliorare il sistema, fare attenzione quando si rilasciano le patenti».

TRAGEDIA NEGLI USA

Precipita elicottero a New York: morti 5 italiani

Erano turisti. Recuperati due corpi. Il velivolo si è scontrato con un piccolo Piper

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Doveva essere una vacanza memorabile. Un viaggio nella Grande Mela completo di tour in elicottero su Manhattan, fra i grattaceli scintillanti e la statua della Libertà. Per cinque turisti italiani, invece, l'avventura newyorkese è finita in tragedia nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 12 ora locale (le 18 in Italia), nella collisione con un piccolo Piper che sorvolava la stessa zona. Un incidente gravissimo e ancora tutto da spiegare che ha visto i due velivoli piombare come sassi nelle acque del fiume Hudson.

A bordo dell'elicottero della Liberty Helicopter Tours c'erano i cinque italiani e il pilota. L'aereo invece era un Piper del 1976 decollato dallo scalo di Teterboro, nel New Jersey, con tre persone a bordo, tra cui un bambino. Nove quindi le vittime in totale.

I testimoni raccontano che al momento dell'impatto il cielo era sereno. Qualcuno afferma di avere visto il rotore dell'elicottero staccarsi e precipitare nel fiume lontano dai rottami della cabina, che è subito affondata. Altri parlano di un'ala che si sarebbe staccata dal Piper colpendo la parte posteriore dell'elicottero. Ma almeno per ora la dinamica dello scontro mortale è ancora incerta.

A parlare saranno le due scatole nere già in mano alle autorità. «Al momento possiamo dire che abbiamo ritrovato due corpi e i registratori di bordo. Per tutto il resto dobbiamo attendere l'esito delle indagini», ha detto il sindaco Michael Bloomberg nella prima conferenza stampa convocata sul posto.

«Certamente ci sono regole sulle altezze massime e minime che i piloti devono rispettare e certamente si tratta di un'area dove il traffico aereo è molto intenso» ha aggiunto il sindaco.

«Ma non possiamo ancora fornire dettagli precisi - ha spiegato ancora Bloomberg -. Non possiamo dire se i due velivoli siano caduti contemporaneamente o se un pezzo di uno abbia colpito l'altro anche se sembra che l'elicottero avesse virato a sud e stesse tentando di risalire. Adesso aspettiamo i sommozzatori che stanno lavorando alla ricerca dei dispersi. Purtroppo nel punto in cui lavorano le acque del fiume offrono scarsissima visibilità e le speranze di recuperare dei superstiti sono quasi nulle», ha aggiunto il sindaco stringendosi a nome di tutta New York ai familiari delle vittime.

«Si tratta di un momento molto delicato. Stiamo cercando di contattare tutte le famiglie dei turisti coinvolti, alcune persone non parlano inglese», ha aggiunto Bloomberg.

A tarda sera la conferma del ministero degli Esteri italiano: «Ci sono cinque italiani fra le vittime dell'incidente aereo. Due corpi sono stati recuperati ma non sono stati ancora identificati». «È una grande tragedia per la città e per il Paese», ha detto ancora Bloomberg.

Un momenti dei primi soccorsi nel fiume Hudson

CAMBIO DI ATTEGGIAMENTO A POCHE SETTIMANE DALLA STORICA VISITA DEL LEADER LIBICO A ROMA

La Libia dichiara guerra ai nostri pescatori

Multe e sequestro del pesce e delle attrezzature. Berlusconi: «Grave, ne parlerò con Gheddafi»

ROMA Nuova puntata della storia infinita dei contenziosi tra Italia e Libia, mai sopiti del tutto nonostante accordi e trattati, scambi di visite e riaffermazioni di cooperazione. Tripoli rimarca, con un comunicato, le «eccellenti relazioni» tra i due Paesi, ma annuncia la linea dura contro gli sconfinamenti dei pescherecci italiani. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, sottolinea che questo non è un segnale di «inasprimento» da parte della Libia, e auspica una soluzione «che garantisca anche i diritti dei pescatori italiani». Mentre il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, aveva già annunciato due giorni fa che ne discuterà con Gheddafi in una sua visita in Libia il 30 agosto.

«D'ora in poi», si legge in un documento dell'ambasciata libica a Roma, ci saranno sanzioni dure e «senza eccezioni» per le «imbarcazioni che saranno in futuro colte ad esercitare attività di pesca all'interno delle acque sotto la sovranità libica in violazione delle norme vigenti in Libia».

Ma questo «non è assolutamente un segnale di inasprimento», commenta il titolare della Farnesina anche perchè «viene proprio all'indomani di un gesto di assoluta simpatia per l'Italia», dato che la Libia ha rilasciato «senza far pagare sanzioni» alcuni pescherecci che erano sconfinati in acque territoriali libiche.

Frattini ricorda inoltre il negoziato in corso nel competente comitato italo-libico, auspicando che si giunga «al più presto, in uno spirito di amicizia, lealtà e reciproco interesse, alla soluzione del problema che garantisca anche i diritti dei pescatori e l'industria della pesca italiana».

Berlusconi ha assicurato che chiarirà tutto con Gheddafi

I marinai del Monastir e del Tulipano - fermati il 22 luglio e rilasciati il 4 agosto - sono inoltre stati avvisati che al prossimo sconfinamento scatteranno le manette. E lo sconfinamento è ad alto rischio, visto che è del tutto aperta la questione sul limite delle acque territoriali, che Tripoli considera entro le 72 miglia dalla costa.

«Il problema è grave e lo affronterò con Gheddafi nel corso di un incontro in Libia il 30 agosto», ha detto Berlusconi nei giorni scorsi in una telefonata ai marinai dei due motopescherecci in cui ha ribadito che «il governo italiano si impegnerà per risolvere il problema».

Al leader libico Muammar Gheddafi interessa comunque mandare un segnale. Dopo lo storico Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione firmato il 30 agosto 2008 e l'altrettanto storica visita a Roma del colonnello, lo scorso giugno, deve essere chiaro che Tripoli non passerà sopra a nulla, nemmeno al sensibilissimo dossier degli sconfinamenti, pietra miliare e paletto irrinunciabile del rispetto - da parte italiana - della sovranità libica in tutte le sue sfumature e articolazioni.

Le sanzioni annunciate dai libici, infatti, non saranno leggere: «Sequestro delle quantità di pesce a bordo dei battelli, sequestro di tutte le attrezzature di pesca, pagamento di sanzioni pecuniarie che potrebbero raggiungere il valore dello stesso peschereccio». C'è di che scoraggiare chiunque, anche perchè la Libia si richiama alla firma, proprio in Italia, del memorandum d'Intesa sulla cooperazione nel settore delle risorse marine.

Una «decisione unilaterale mai ratificata dagli organismi internazionali», un autaut che potrebbe portare al tracollo l'economia mazarese, storicamente basata sulla pesca: un coro di critiche, di politici, amministratori e addetti ai lavori, ha accolto la decisione del governo di Tripoli.

«È bene precisare che la decisione di estendere la competenza libica di controllo acqueo ad oltre 70 miglia dalla costa di quel Paese è unilaterale e mai ratificata dagli organismi internazionali preposti», dice il sindaco di Mazara del Vallo Nicola Cristaldi, deputato Pdl.

Iran, giovane francese accusata di spionaggio

Clotilde Reiss, 24 anni, ha scattato foto della rivolta. «Chiedo perdono, spero nella grazia»

TEHERAN Il regime iraniano continua la sua crociata contro i «Paesi occidentali oppressori», rei di aver ordito un complotto per destabilizzare l'Iran ed aver fomentato i disordini post-elettorali, portando alla sbarra una cittadina francese e due dipendenti delle ambasciate di Londra e Parigi a Teheran. Un atto che la presidenza svedese di turno dell'Ue ha condannato con fermezza: il processo ai tre è «contro tutta l'Unione europea». Forte la richiesta di Londra e Parigi: liberateli subito.

A Teheran si è celebrata la seconda udienza nel procedimento per gli scontri scoppiati all'indomani delle elezioni presidenziali del 12 giugno. Oltre 100 gli imputati, accusati a vario titolo di spionaggio, attentato alla sicurezza nazionale, terrorismo. Secondo il procuratore Abdolreza Mohabati, gli accusati «hanno elaborato un piano, per conto dell'opposizione e dei Paesi stranieri, per rovesciare il regime».

«Chiedo perdono, al popolo e al tribunale iraniano, e spero verrò graziata», ha detto Clotilde Reiss, la ricercatrice francese di 24 anni accusata «di aver raccolto informazioni e incoraggiato i rivoltosi» e aver attentato alla sicurezza nazionale, reato per il quale si rischia una condanna a morte.

Reiss ha poi «confessato» di aver fornito un rapporto all'ambasciata di Francia sulle manifestazioni a Isfahan: «L'ho consegnato al capo dell'Istituto francese di ricerca in Iran che appartiene al servizio culturale dell'ambasciata di Francia».

La giovane, che si è presentata in aula con indosso un paio di jeans, un soprabito nero e un foulard in testa, ha aggiunto di aver partecipato alle manifestazioni «per motivi personali», spiegando che si è trattato di «un errore».

Sulla stessa lunghezza d'onda Hossein Rassam, uno dei nove dipendenti iraniani dell'ambasciata britannica arrestato in giugno: in aula si è scusato con la nazione iraniana per i suoi «errori» e «ha chiesto il perdono della corte».

Clotilde Reiss

Poi l'analista politico ha spiegato che l'ambasciata aveva ordinato ai suoi dipendenti locali di essere presenti alle manifestazioni per raccogliere informazioni destinate anche a Washington: «Visto che il governo americano manca di strutture per monitorare gli eventi in Iran, l'ambasciata britannica a Teheran ha inviato agli Usa i dettagli raccolti sulle manifestazioni».

Un'altra dipendente iraniana di un'ambasciata, impiegata presso quella francese, Nazak Afshar, ha riferito al tribunale rivoluzionario di aver ricevuto l'ordine di «offrire rifugio» ai dimostranti se necessario.

Il processo è stato bollato dalle organizzazioni internazionali per i diritti umani e dall'opposizione iraniana come «parziale» e fondato su testimonianze estorte anche con la tortura.

Gli avvocati della difesa, tra cui Houshang Babaei, denunciano il mancato rispetto di regole basilari: gli accusati non possono essere incontrati in carcere, non è possibile consultare gli atti di accusa, e non è stato concesso tempo per definire una linea difensiva.

La presidenza svedese dell'Ue ha espresso «la sua preoccupazione sullo svolgimento del processo in corso a Teheran» contro i dipendenti di ambasciate di due stati membri e contro un cittadino Ue. La presidenza ha ribadito che «le azioni contro i Paesi della Ue - i suoi cittadini o lo staff di ambasciate - sono considerate azioni contro tutta l'Unione, e saranno trattate a questa stregua».

TERRORE NELLE FAMIGLIE

Uomini violenti: la Francia adotta il «bracciale-gps»

PARIGI Non ci sono differenze politiche che tengono di fronte alla piaga delle violenze coniugali, alle botte che quotidianamente si abbattono sulle donne da parte di mariti, ex mariti o conviventi.

Così il governo di destra di Nicolas Sarkozy sta seriamente pensando di seguire quello socialista di José Luis Rodriguez Zapatero che, nei giorni scorsi, ha annunciato la messa a disposizione di 3.000 braccialetti elettronici con gps che indichino 24 ore su 24 la posizione di uomini condannati per maltrattamenti a un ordine di allontanamento dalla vittima. Un provvedimento della giustizia che - troppo spesso - non viene rispettato, consentendo nuove e più devastanti violenze maschiliste.

Ad annunciare la riflessione del governo francese sulla misura assunta a Madrid è stata il ministro della famiglia, Nadine Morano, «sarkozista» decisa, ricordando che in Francia «ogni tre giorni una donna muore per le botte del suo convivente o ex».

Secondo gruppi e associazioni femministe francesi il bilancio è ancor più drammatico: una donna muore ogni due giorni per i maltrattamenti subiti da parte del suo uomo. Non solo: crescono a ritmo vertiginoso le denunce delle donne per violenze subite e le chiamate al numero verde destinato alle vittime - il 3919 - sono state 60.000 solo nei primi nove mesi dell'anno scorso.

Numeri e tendenze che avvicinano Parigi e Madrid: in Spagna la violenza «machista» è stata ritenuta responsabile di 63.000 reati e della morte di 70 persone. Solo nei primi mesi del 2009 sono state 26 le donne uccise da mariti o ex compagni.

Così, in un'intervista a Le Figaro, la Morano ha annunciato che porterà il dibattito sulla misura del braccialetto elettronico «a livello governativo», auspicandone la sperimentazione come si fa «in Spagna». Ma il lavoro da fare parte da lontano, dalla scuola: «Voglio che venga insegnato ai ragazzi, a partire dalla scuola, che non si ha il diritto di alzare una mano contro una ragazza», ha spiegato il ministro della famiglia.

I 3.000 braccialetti elettronici messi a disposizione della giustizia spagnola dal governo di Zapatero sono dell'ultima generazione. Quando il marito o ex marito riceve il braccialetto alla donna viene fornito un dispositivo che avvisa lei e la polizia se l'uomo si avvicina a meno di 500 metri. Un segnale d'allarme che potrebbe essere decisivo per evitare nuove violenze.

LA SOLUZIONE AL CONTENZIOSO AL CENTRO DEL RECENTE INCONTRO FRA I DUE PREMIER

Golfo di Pirano, il «condominio» non piace

Critiche all'ipotesi di accordo fra la Croazia e la Slovenia per una coabitazione sul mare

POLA In Istria sta incontrando reazioni negative l'idea del condominio sul Golfo di Pirano di cui avrebbero parlato al loro recente incontro a Trakoscan i premier croato Jadranka Kosor e sloveno Borut Pahor, come possibile soluzione provvisoria del pluriennale contenzioso confinario tra i due paesi. Un accordo, si dice, che revocherebbe il blocco sloveno ai negoziati di Zagabria per l'adesione della Croazia all'Unione europea.

Secondo l'ex ambasciatore croato in Italia e profondo conoscitore di problemi confinari Drago Kraljevic «il condominio è un concetto storico superato, difficilmente applicabile negli attuali rapporti internazionali. Secondo me non se ne dovrebbe parlare prima che la Slovenia revochi il Memorandum approvato nel 1993, secondo il quale l'intero Golfo di Pirano le appartiene. Inoltre Lubiana dovrebbe annullare la decisione unilaterale sull'attuazione della fascia di protezione ittico-ecologica su uno specchio di mare che non le appartiene. E dovrebbe rinunciare ai suoi appetiti nei confronti dei villaggi confinari di Mulini, Scudelin, Scrile e Busini, appetiti che sono in collisione con i dati di fatto del 25 giugno 1991 e con il giudizio della Commissione Badinter».

«Se la Croazia è disposta a sorvolare su questi elementi - precisa Kraljevic - vuol dire che è preparata a perdere il confine con l'Italia definito dall'Accordo di Osimo».

Il parlamentare istriano Damir Kajin afferma che «sotto il regime di condominio passerebbero 115 chilometri quadrati di mare croato».

«Si potrebbe parlare di condominio - aggiunge - nel caso in cui la Slovenia facesse altrettanto con il suo mare». Parlando della vertenza confinaria «assistiamo all'assurda situazione nella quale la Slovenia si batte per conquistare territorio e mare croato mentre la Croazia deve lottare per difendere ciò che le appartiene». Kajin inoltre condanna il fatto che nelle trattative sulle problematiche confinarie gli istriani vengono sistematicamente esclusi per cui gli accordi raggiunti di regola risultano dannosi per la popolazione locale.

Una valutazione sul possibile condominio l'ha espressa anche Danilo Latin, noto pescatore di Salvore, attento osservatore di quanto avviene nel Golfo di Pirano e molto attivo nelle forme associative dei pescatori della Croazia. «Secondo Lubiana il condominio riguarderebbe solo il mare croato mentre le acque territoriali slovene ne sarebbero escluse, dunque un'altra dimostrazione di ingordigia» dice. «La pesca slovena si risolverebbe solo nel nostro territorio e a scapito dei pescatori croati che dunque respingono energicamente l' idea del condominio. E avrebbe il sapore della beffa che alla polizia del mare slovena venga concesso di controllare i motopesca croati nel mare croato». *(p.r.)*

Una veduta di Pirano. Le acque fra Pirano e Salvore sono al centro della contesa con la Croazia

In settembre sindacati contro il governo

FIUME Sarà un autunno caldo, sul fronte sindacale. Inizieranno, infatti, il 9 settembre a Vinkovci per proseguire a Osijek, Sebenico, Pola, Fiume e Spalato concludendosi il 15 settembre a Zagabria le manifestazioni di protesta promosse dall'Associazione croata dei sindacati quale reazione alle mosse intraprese dal governo e ritenute dai sindacati dannose sia per il settore sociale che per quello economico. A Fiume e a Pola le manifestazioni di protesta si svolgeranno il 12 settembre. E' quanto annunciato ieri in sede di conferenza stampa da Ozren Matijaševiæ presidente dell'Associazione croata dei sindacati. E' evidente il malcontento che regna tra i lavoratori e i cittadini del nostro Paese – ha detto Matijaševiæ – malcontento dovuto alla situazione catastrofica delle finanze e dell'economia nazionali.

L'Associazione croata dei sindacati, ha aggiunto ancora il suo presidente, chiede, tra l'altro, l'abolizione della tassa anticrisi entrata in vigore il primo agosto scorso e che l'aliquota dell'Iva venga riportata al 22 per cento. *(v.b.)*

STAMANE DALLE 10

Rovigno, centinaia di artisti in gara per l'annuale Grisia

ROVIGNO Tutto è pronto per la tradizionale Grisia, la mostra artistica all'aperto giunta alla 43.esima edizione, che viene inaugurata stamane alle 10.

Lungo la pittoresca via in salita che dal centro storico della città di Rovigno porta alla bella Cattedrale di Santa Eufemia esporranno i loro lavori artisti di tutto il mondo e di tutte le categorie: grandi e piccini, con titolo accademico e autodidatti, professionisti e non. Una rassegna senza barriere.

Dalla prima Grisia a oggi, la mostra è diventata sinonimo di galleria all'aperto che vive solo un giorno all'anno, la seconda domenica di agosto appunto.

Rovigno capitale dell'arte

Molto difficile fare pronostici sul numero degli artisti che vi aderiranno visto che le iscrizioni, in base al regolamento, sono aperte fino a un'ora dall' apertura.

All'edizione dell'altr'anno della rassegna di Rovigno ce ne erano ben 300 con un'affluenza di visitatori pari a oltre 7.000.

Anche quest'anno numerosi saranno i premi messi in palio dagli organizzatori, ossia la stessa municipalità, l'Ente turistico e anche il Museo civico. Il primo premio consistera' in un buono acquisto di 1.100 euro più un prosciutto. Secondo premio: un buono acquisto di 700 euro più un formaggio. La premiazione della rassegna artistica avrà luogo già oggi in serata alle 19. *(p.r).*

Torre-Abrega, il Consiglio comunale approva un nuovo statuto: garanzie per la comunità degli italiani

TORRE Il Consiglio comunale di Torre–Abrega nell'entroterra parentino ha varato un nuovo statuto in cui, su proposta della locale Comunità degli italiani, sono state inserite alcune norme che riguardano la posizione e i diritti degli italiani sul territorio. Tra le nuove norme o disposizioni, quella secondo cui il sindaco o vice sindaco devono essere di nazionalità italiana.

Una veduta dell'abitato di Torre

Va detto che si è in attesa del decreto governativo per l'elezione supplettiva del vicesindaco italiano visto che tale carica non era stata eletta al voto amministrativo locale del 17 maggio scorso. Inoltre, viene stabilita la conoscenza obbligatoria delle lingua italiana per i dipendenti dell'amministrazione comunale, dell' autogoverno locale e degli altri enti e persone giuridiche che abbiano contatti con la cittadinanza. Ci sono poi articoli che definiscono il bilinguismo sul territorio. Ad esempio devono essere usati toponimi bilingui sulle tabelle ufficiali per Torre-Abrega e per gli abitati di Fratta, Ghedda, Perzi e Villarossa.

Il presidente della Comunità degli italiani Gaetano Bencic si dice molto soddisfatto del nuovo statuto comunale in quanto,come spiega, rispetto al documento precedente si è fatto un salto di qualità a proposito dei diritti degli italiani. Lo stesso presidente annuncia per l'autunno prossimo la ripresa della costruzione della nuova sede comunitaria dopo oltre due anni di sosta forzata o chiusura del cantiere causa le inadempienze contrattuali dell'ormai ex azienda appaltatrice. Ora ne è stata scelta un'altra con la quale in settembre verrà firmato il relativo contratto.

Ricordiamo che la costruenda sede è ubicata nel punto in cui sorgeva l'ex cantina vinicola ormai da decenni in disuso. Il progetto è concepito in due fasi: la prima prevede la costruzione di un edificio di 500 metri quadrati che sarà la struttura portante subito agibile della Comunità. Il costo è di 450 mila euro stanziati dal governo italiano per il tramite dell'Unione italiana e dell' Università popolare di Trieste. L'apertura era inizialmente prevista entro il 2007. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

Se l'agenda è dettata dal Carroccio

Il quadro è quanto mai nitido. Il Pdl e il Pd affrontano una fase di stordimento e talvolta paiono pugili suonati: l'uno per la durezza della crisi economica da governare e per le vicende personali di Berlusconi, che nell'uomo e nel partito, poiché l'uomo è il partito, coincidono con quelle politiche; l'altro per un vuoto di leadership ch'è anche un vuoto d'iniziativa, e riflette due anni di batoste elettorali. E poiché in politica il vuoto non esiste, a riempirlo ci sta pensando la Lega, confezionando atti di governo e proposte a raffica con astuta e chirurgica capacità di cogliere il sentire - anche il più livido, che abbonda - dell'uomo della strada, come pure alcuni nodi chiave per il Paese. Dalle ronde alle gabbie salariali, dall'immigrazione al sostegno alle piccole imprese, dalla presenza dei soldati in Afghanistan al significato della bandiera italiana, non c'è prima pagina che non porti un'impronta leghista, che sia la riforma costituzionale o l'insulto al tricolore. Il che denota due cose e apre un punto interrogativo.

La prima constatazione è che la Lega non solo sa far politica (e nessuno ne ha mai dubitato), ma s'è profondamente radicata nel tessuto sociale. Chi credeva (tutti, compreso chi scrive) che le ridotte energie personali di Bossi avrebbero rapidamente affievolito il Carroccio, si ritrova oggi con un partito organizzato e innervato da una nuova classe dirigente fertilizzatasi nei municipi, sugli scranni di sindaco e ai banchetti del marciapiede: spesso naif, sovente demagoga e talvolta insopportabilmente fanfarona, ma mai lontana dal cittadino comune, come lo sono le veline prezzolate di Palazzo Grazioli e la campagna per il segretario del Partito democratico. La seconda constatazione è che il Carroccio non si limita a vellicare istinti rancorosi e paure epocali, come con le ronde e l'avversione agli immigrati, ma si sta accortamente accreditando agli occhi della borghesia imprenditoriale come il partito dell'efficienza e del riformismo economico. La grande partita del federalismo fiscale e, da ultimo, la proposta dei contratti di categoria differenziati per regione a seconda del potere d'acquisto, a cui da tempo giuslavoristi come Pietro Ichino dedicano attenzione, stanno lì a dimostrarlo. Come poi la tutela delle piccole imprese possa sposarsi con l'ostilità agli extracomunitari a esse essenziali, è tema che la stessa Lega dovrà prima o poi affrontare.

Il punto interrogativo riguarda la scelta strategica che Bossi ha di fronte: rimanere ancorato al Nord o azzardare una graduale estensione al resto del Paese? La seconda opzione è probabilmente superiore alle possibilità di un partito che nasce territoriale, e rischierebbe di ritrovarsi snaturato da un infruttuoso tentativo di allargamento. Le stesse ultime rodomontate del leader sulla bandiera padana esprimono e alimentano quest' anelito identitario. Il che, però, non cesserà di rappresentare un problema per l'Italia. Un Paese che vota in modo del tutto diverso tra Nord e Sud (dove Dipietro giocherà allo stesso modo) non è un Paese in salute. E tra le tante forme di secessione strisciante, quella elettorale è una delle più insidiose. Ecco perché il Sud non è solo un problema del Sud.

Roberto Morelli

LE STRATEGIE DEL GRUPPO DELLA FAMIGLIA PESENTI DI FRONTE ALLA CRISI DELLE COSTRUZIONI

Italcementi, a Nordest produzione -30%

Niente tagli a Trieste: «Ma la limitata disponibilità del terminal portuale ci impedisce di reagire alla concorrenza straniera»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE È il quinto produttore di cemento a livello mondiale con oltre 70 milioni di tonnellate prodotte l'anno. L'Italcementi della famiglia Pesenti, saltato il piano di fusione con la controllata francese Ciments Francais, sta affrontando gli ultimi colpi di coda della crisi con una decisa azione di contenimento dei costi e riassetto della struttura produttiva. Fra le prime dieci società industriali italiane, il gruppo Italcementi a Nordest controlla i due stabilimenti di Trieste e Monselice.

L'impatto della crisi sul mercato delle costruzioni è stato pesante. Dopo un primo semestre critico (le vendite a livello di gruppo sono state pari a 27,8 milioni di tonnellate con un calo del 12,8%) la recessione sui mercati si è attenuata «ma senza però offrire chiari segnali di una inversione di tendenza». Nei primi sei mesi Italcementi ha realizzato ricavi consolidati pari a 2,5 miliardi (-11,6%). Nel settore cemento e clinker (la materia prima di calcare e argilla che dopo una serie di reazioni chimiche si trasforma in cemento) ha colpito soprattutto Italia, Nord America e Francia. E

Giampiero Pesenti

L'impianto di Italcementi a Trieste

il trend negativo a livello globale dovrebbe proseguire anche nella seconda parte dell'anno, anche perchè «non si prevede che le misure di stimolo fiscale decise dai governi possano produrre effetti già da quest'anno».

Aspettando che si consolidono i primi tenui segnali di ripresa, il colosso del cemento guidato dal consigliere delegato Carlo Pesenti (affiancato dal direttore generale Giovanni Battista Ferrario e dal vicepresidente Yves René Nanot) guarda a Nordest (e a Trieste in particolare) come un'area dove due variabili importanti potranno influire sulle strategie del gruppo nei prossimi mesi: concorrenza sui prezzi e infrastrutture: «La situazione del mercato del Nordest -affermano ai piani alti di Italcementi- rispecchia quella più generale del settore delle costruzioni». In particolare nell'area del Triveneto la crisi ha colpito duro: il calo della produzione può essere quantificato in un -25/30%».

Mentre in Europa sono state decise fermate temporanee di alcuni impianti e la chiusura di due centri di macinazione (in Italia è stata attivata la procedura di mobilità per ridurre gli organici dello stabilimento di Bergamo) il gruppo sta monitorando attentamente la situazione produttiva a Nordest: «Nonostante questo -si sottolinea nel quartier generale di Italcementi- nello stabilimento di Trieste non è stato effettuato, al momento, alcun ricorso alla cassa integrazione». Trieste occupa una casella di rilievo nella mappa delle 18 fabbriche italiane di Italcementi: l'impianto produce 330 mila tonnellate l'anno di clinker, 500 mila tonnellate di cemento e occupa 85 dipendenti che arrivano a 250 se si considera tutto l'indotto che orbita intorno alle due linee di cottura e agli 8 mulini della fabbrica di via Caboto che si estende su 16,8 ettari.

Tuttavia il gruppo della famiglia Pesenti a Trieste sta soffrendo quella che si sta configurando come una vera e propria «guerra dei prezzi»: «In effetti -osservano a Bergamo- a Trieste si sta verificando una aggressiva politica di esportazione da parte di produttori esteri, in particolare della Turchia». Il clinker viene importato in Italia a prezzi molto ribassati innescando una forte concorrenza proprio in un momento in cui i volumi di vendita si stanno assottigliando a causa della crisi. Questa dinamica preoccupa e non poco i vertici di Italcementi anche perchè «la reazione della nostra azienda è ostacolata da alcuni fattori come una limitata disponibilità del terminale portuale». A Bergamo in sostanza si sottolinea il fatto che, di fronte a uno scenario di mercato molto difficile, Trieste continua a scontare deficit infrastrutturali: «Nel medio termine si pone il problema dell'approvvigionamento delle materie prima. In assenza di autorizzazioni di lungo periodo all'utilizzo delle cave, infatti, non è possibile per l'azienda programmare investimenti significativi sugli impianti la cui competitività quindi potrebbe essere alla lunga compromessa».

A TRIESTE

Un impianto che produce 830 mila tonnellate di prodotto all'anno

TRIESTE Il primo progetto di Italcementi per realizzare una cementeria a Trieste viene sviluppato nel 1938. Il secondo conflitto mondiale blocca il progetto che viene ripreso nel dopoguerra. Il primo forno entra in esercizio il 28 luglio 1954. Nel 1959 viene completata la realizzazione del pontile di 200 metri con gru ed inizia l'esportazione del cemento via mare: 5 navi per un totale di 13.000 tonnellate di cemento in sacchi destinate al Vietnam e all'Africa. Notevole il lavoro in banchina che coinvolge, nel 1968, oltre 150 navi. Alla fine del 1982 inizia la produzione di clinker ferrico con macinazione di cementi speciali per l'esportazione e viene avviato l'impianto a carbone. L'impianto produce 330 mila tonnellate l'anno di clinker, 500 mila tonnellate di cemento e occupa 85 dipendenti che arrivano a 250 se si considera tutto l'indotto. In questi ultimi anni la cementeria di Trieste sta proseguendo la procedura per l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001.

Fiat, si riapre il dossier sull'acquisto di Opel

Possibile una nuova offerta di Marchionne dopo l'operazione Bertone

TORINO Dopo l'acquisto della Carrozzeria Bertone, Sergio Marchionne potrebbe presentare una nuova offerta per la Opel il cui futuro è ancora nebuloso. A rilanciare l'ipotesi è l'autorevole quotidiano tedesco Die Welt, che cita «ambienti del gruppo industriale di Torino». «Se le trattative naufragano, si riapre tutto», hanno detto le fonti alla Welt, in relazione ai negoziati con i due pretendenti rimasti in corsa per la vendita della casa automobilistica tedesca, la corda russo-canadese guidata da Magna e la finanziaria belga Rhj.

«Con Chrysler e con la piccola Bertone - osserva il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - Marchionne è sempre lontano dall' obiettivo dei 5,5-6 milioni di vetture. Quindi è normale che la Fiat continui a guardare con interesse alla Opel. Il problema, che si riproporrà in tutta la sua gravità alla ripresa, è che in Italia è cominciata una ristrutturazione dell' Auto al buio. I segnali sono l'annuncio della chiusura di Termini Imerese, la mancanza di una missione per Pomigliano e di modelli per Mirafiori». Airaudo parla di «doppia impotenza della Fiat e del governo, che si accontentano entrambi degli incentivi», e chiede che a settembre si apra una «trattativa sul futuro di tutte le fabbriche italiane»..

Sergio Marchionne

Per il segretario generale della Fiom torinese, «l'acquisto della Bertone comporta una modifica del piano industriale presentato dalla Fiat alla presidenza del Consiglio. La potenzialità produttiva della carrozzeria, secondo le nostre stime, va da 50.000 a 90.000 vetture all'anno, a seconda degli investimenti e dei prodotti. La scelta di allocare in un luogo diverso da Mirafiori il polo del lusso deve essere spiegata, dobbiamo sapere quale sia la missione dello stabilimento torinese».

L'offerta della Fiat per la Bertone, considerata dal ministro Claudio Scajola migliore di quella dell'ex manager Telecom Gianmario Rossignolo, prevede un investimento di 150 milioni di euro in tre anni e il mantenimento degli oltre mille dipendenti.

Nella carrozzeria di Grugliasco, alle porte di Torino, la Fiat intende realizzare un'auto sportiva e la nuova ammiraglia destinata a sostituire la Thesis. Entrambe le vetture saranno realizzate su due piattaforme frutto dell'alleanza con la Chrysler.

IL COSTO DI DUE ANNI DI CRACK FINANZIARIO NELLE STIME DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Le Borse hanno bruciato 16 anni di crescita

Entro la fine del 2010 le perdite arriveranno a 4 mila miliardi di dollari

ROMA Il 9 agosto 2007 la Banca Centrale Europea immette sul mercato 95 miliardi di dollari. Per tutti, analisti ed esperti, è quella la data d'inizio, l'ufficializzazione dell'avvio della crisi che avrebbe portato alla peggiore recessione da quella degli anni Trenta. Una crisi dapprima tutta finanziaria, scaturita dai fallimenti a catena dei bond garantiti dai mutui subprime statunitensi, e poi trasferitasi al mondo reale, con la chiusura dei rubinetti del credito e i licenziamenti a catena in tutte le parti del mondo. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, ad ottobre 2008 le perdite sarebbero state di 1.400 miliardi di dollari. A gennaio il conto è salito a 2.200 miliardi, a maggio a 2.700 miliardi e l'ultima previsione parla di perdite complessive per 4.000 miliardi di dollari entro la fine del 2010. Ma l'allargarsi del contagio ai mercati emergenti, gli ultimi ad essere colpiti per lo scarso peso delle attività finanziarie nella loro economia, fa temere che il saldo negativo potrebbe diventare molto più pesante.

La Banca dei Regolamenti Internazionali divide la crisi in cinque fasi, in cui il vero punto di svolta è il fallimento di Lehman Brothers, del settembre 2008, che ha innescato un crollo della fiducia a livello mondiale, «arrestato solo grazie a interventi pubblici di dimensioni e portata senza precedenti», commenta la Bri nella sua relazione annuale, riferendosi agli 850 miliardi di dollari messi in campo con i fondi di Tarp dal Governo Usa. Solo da marzo si è iniziato a vedere qualche timido segnale di ripresa, anche se «la normalizzazione della crisi appare ancora piuttosto lontana», commenta la Bri.

D'altronde è difficile ricostruire in un orizzonte temporale breve tutto quello che la crisi finanziaria mondiale ha distrutto. Il 9 marzo scorso l'indice S&P 500 viaggiava a circa 676 punti, un livello non più toccato dall' ottobre del 1996; ancora peggio andava per il Mibtel, che chiudeva intorno a 11.170 punti, ai minimi dal 1993. La follia della finanza creativa, la bolla del credito facile, la mancata ed errata ricognizione dei rischi ha così bruciato 16 anni di crescita, causando danni peggiori di quelli dell' esplosione della bolla speculativa del 2001. Fra marzo e aprile, lo S&P ha guadagnato circa il 29%, ma manca ancora molto prima di tornare ai livelli precedenti alla crisi.

Come manca ancora molto alla normalizzazione dei debiti pubblici dei Paesi colpiti dalla crisi: gli ingenti interventi di salvataggio delle istituzioni finanziarie nazionali, così come le garanzie fornite per evitare il collasso del sistema del credito, hanno causato un' esplosione dell'indebitamento delle amministrazioni pubbliche. Sia pur in modo differenziato in Europa, i deficit pubblici sono quasi triplicati (dall'8,6% della Spagna al 12% dell'Irlanda) facendo saltare l'intero impianto di stabilità di Maastrict e portando l'indebitamento pubblico a livelli preoccupanti nel 2010: si va dal 70,6% della Francia al 117,5% dell'Italia, fra l'altro una delle meno colpite per la solidità mostrata dal sistema bancario.

LA PAROLA IN CHIARO

La Banca dei regolamenti

La Banca dei regolamenti internazionali (Bri), con sede a Basilea, ha come azionisti 56 banche centrali, tra cui la Banca d'Italia. La Bri promuove la cooperazione monetaria e finanziaria tra le banche centrali, fornisce servizi di gestione delle riserve in valuta a numerose banche centrali e svolge attività di ricerca economica e monetaria,

La crisi delle Borse

Benzina e concorrenza: consumatori all'attacco

Adusbef: «I distributori indipendenti sono pochi, servono più self service»

ROMA «Uno schiaffo a questo Governo». È il commento di Adusbef e Federconsumatori, all'indomani del rifiuto delle compagnie petrolifere di abbassare di 2 centesimi i prezzi di benzina e gasolio (solo la Esso ha diminuito qualcosa) così come chiesto dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola.

Il ministro, in un'intervista al Sole24Ore, spiega invece che «nessuno vuole tornare al regime di prezzi amministrati, stiamo anche studiando la proposta avanzata dai consumatori di prevedere aggiornamenti periodici dei prezzi: l'ideale sarebbe su base mensile».

«Mi ha sorpreso in modo spiacevole - riconosce Scajola - vedere un' impennata contemporanea dei listini proprio a ridosso del week end di agosto con milioni di italiani in partenza. Ho chiesto dunque all'Antitrust - spiega ancora - di controllare che non vi sia un cartello o comunque un comportamento anticoncorrenziale. Dopo di che bisogna dire che anche i consumatori devono modificare i loro comportamenti ricorrendo di più al self service».

L'ISTITUTO DI PROFUMO POTREBBE AUMENTARE IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO

Unicredit, venti di riassetto: verso la super-banca

TRIESTE Sarà il territorio il nuovo punto di riferimento di Unicredit. Di ufficiale non c'è ancora nulla, però nessuno fa mistero che la squadra guidata da Alessandro Profumo stia ripensando da cima a fondo il modello organizzativo della gruppo bancario. La decisione definitiva arriverà probabilmente l'anno prossimo. Intanto, però, all'interno della galassia Unicredit i primi negoziati e le prime valutazioni si stanno facendo strada. Alla base di questa rivoluzione c'è la convinzione dello stesso Profumo di dover ripensare, alla luce della crisi economica, il modello di banca adottato finora.

La parola d'ordine, in questo senso, è: avvicinarsi ai clienti, in particolare alle piccole e medie imprese. Sembra ancora presto per capire come sarà articolata nel concreto la futura Unicredit. A livello locale, potrebbero esserci dei plenipotenziari locali, con deleghe piene in modo da agire più efficacemente nei confronti della clientela retail e con un occhio di riguardo verso quella costituita da piccole e medie imprese.

Alessandro Profumo

In questo modo, inoltre, si potrebbero compensare i probabili tagli di consigli di amministrazione e cariche intermedie varie, garantendo la «rappresentatività» territoriale dell'azionariato di Unicredit e che vede alcune fondazioni bancarie recitare un ruolo nient'affatto secondario: dalla Crt triestina (che detiene il 3,66% del gruppo), alla fondazione Cariverona (che ha in portafogli il 5,01% delle azioni) e alla bolognese Carimonte (3,12%). Dietro a questa ipotesi comunque non c'è solo la spinta della crisi, che impone una rivisitazione del ruolo degli istituti di credito, in relazione alle loro interazioni con il tessuto socio-economico.

Da un primo dossier elaborato da Paolo Fiorentino, vice amministratore delegato del gruppo (come riportava ieri La Stampa), emergerebbero significativi contenimenti risparmi strutturali, capaci di determinare positive economie di scala. Il nuovo assetto non dovrebbe smantellare tout court il modello divisionale di Unicredit che fin dal 2001 Unicredit si è data: un modello – denominato S3 - che prevede una distinzione netta per la gestione della clientela retail, corporate e private, ovvero di quella composta rispettivamente dai semplici correntisti, dalle imprese, in particolare quelle di dimensione medio-grande, e da coloro i quali accedono a serivizi d'investimento altamente personalizzati. *(n.c.)*

IN ARRIVO

CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 8.30
FIAMMETTA M,	da Rovigno a orm. 36	ore 12.45
GLENMORR	da Venezia a rada	ore 13.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 19.00
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a molo VII	ore 19.00
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 26	ore 20.20

IN PARTENZA

ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 2.00
AZAHAR	da Silone	ore 6.00
MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 8.00
FIAMMETTA M.	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
MARIA	da Molo VII per Fiume	ore 9.00
FIAMMETTA M.	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.00
BESIKTAS B.	da Siot 3 per ordini	pomer.
CUNEYT S.	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 23.00

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Giassi

Lo annunciano con dolore la moglie FRANCESCA, il figlio FRANCO con SERENA, i nipoti MARTINA e ALESSANDRO con ERIKA, la sorella ALMA, le cognate ELISABETTA e RENATA, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico che lo ha assistito in questi mesi di grande sofferenza.
I funerali avranno luogo martedì 11 agosto alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Grazie

Nonno

per l'amore che ci hai dato.
ALESSANDRO e MARTINA.

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipano al lutto dell'amico

Franco

i colleghi della cassa mutua.

Trieste, 9 agosto 2009

Si uniscono al triste dolore della famiglia GIASSI tutti i colleghi del Sindacato FAISA-CISAL

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipano addolorati:
- CARMELA, MAURIZIO, CARMEN.

Trieste, 9 agosto 2009

Vicinissimi ai familiari nel dolore per la perdita del caro zio

Dario

le cognate ELISABETTA e RENATA, i nipoti WALTER e LIVIANA.

Trieste, 9 agosto 2009

Improvvisamente è mancato

CAV. RAG.

Mario Dambrosio
di anni 77

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli MARCO con CRISTINA e i nipoti SILVIA e ANDREA, FRANCO con la mamma LILIANA ACCIANI DAMBROSIO.
Una prece.

Trieste, 9 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato nei confronti del nostro caro

Eraldo Toffolon

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipanto al nostro dolore.

famiglia TOFFOLON

Trieste, 9 agosto 2009

X ANNIVERSARIO
09-08-1999 09-08-2009

Lina Scarel

Sempre con noi

I tuoi cari

Trieste, 9 agosto 2009

✝

Ha raggiunto il suo amato SANTE

Licia Crulci ved. Colamartino

Grazie di tutto mamma, dai figli LORELLA e FRANCO, il genero GINO, la nuora LAURA, il fratello, la sorella, le cognate e parenti tutti.
Ciao

Nonna

da ALESSIO, FRANCESCA e SARA.
Un sentito ringraziamento alle signore ANNA, UCCIA, GRAZIA e al personale A.D. Distretto 3 per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 agosto alle ore 11.00 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Ciao

Licia

GRAZIELLA e GIANNI.

Roma, 9 agosto 2009

Ciao

Licia

dalla consuocera ALBINA e famiglia CLEVA.

Trieste, 9 agosto 2009

Si è spento serenamente e ha raggiunto la sua amata LUCIANA

Giovanni Simeone
di 94 anni

Lo annunciano i nipoti FRANCESCO, BENEDETTA, CARMINE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

E' mancato

Mario Garzoni
Impresario Edile

Ne da il triste annuncio la famiglia.
I funerali si svolgeranno lunedì 10 agosto, alle ore 11.00, nella Chiesa S. Nicolò di Monfalcone.

Monfalcone, 9 agosto 2009

Ad un mese dalla scomparsa di

Aldo But

la famiglia ringrazia quanti le sono stati vicini.

Trieste, 9 agosto 2009

Federico Tietz

Sei sempre nel nostro cuore.
Con infinito amore

i tuoi genitori

Trieste, 9 agosto 2009

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari, lasciando un grande vuoto

Renato Buttolo

Lo piangono la moglie LICIA, la figlia RENATA con CLAUDIO, i nipoti ANDREA con MARIANNA e la piccola EMMA, CAROLINA con MATTIA, la sorella GEMMA con UMBERTO, i cognati OTELLO con LORETTA, i nipoti MANUELA con DIEGO, STEFANO con ONELIA, MONICA, MARCO,VERONICA e la consuocera IDA.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa TIZIANA CIMOLINO e al personale della Clinica Medica di Cattinara.
Le esequie seguiranno lunedì 10 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Ciao

Nonno

Grazie per tutto il bene che ci hai saputo dare.
ANDREA, CAROLINA.

Trieste, 9 agosto 2009

Ciao

Papà

Un abbraccio infinito.
RENATA, CLAUDIO.

Trieste, 9 agosto 2009

Vicini a LICIA e RENATA:
- famiglia GIACOMINI

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipano famiglie ARDESI, BUCCI, MICHELI, PATRONO

Trieste, 9 agosto 2009

✝

Ci ha lasciato il nostro amato

Settimo Balbi

Ne danno l'annuncio la moglie GISELLA, la figlia TIZIANA, la nipote JASNA con MARTIN, le sorelle FIORETTA e MARIA e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della Geriatria di Cattinara.
Lo saluteremo mercoledì 12 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipano al lutto:
- SILVIA e GIAMPAOLO

Trieste, 9 agosto 2009

MARIA e LUISA BERCICH ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore per la perdita del caro

Stefano

Trieste, 9 agosto 2009

I familiari di

Giordano Milloch

ringraziano il personale della casa di riposo Le Mimose per l'umanità e la grande professionalità con cui il loro caro è stato assistito.

Trieste, 9 agosto 2009

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Marolla

Ti ricordiamo

LIDIA, MICHELE, SILVIO

Trieste, 9 agosto 2009

✝

Dopo improvvisa e breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Adriano Michelazzi

Lo ricordano con amore la moglie EDVIGE, la figlia TAMARA con TINO, i nipoti TAYLER e AXEL, la mamma NORMA, TAMARA e MARJAN, la zia MARIA, i cugini e gli amici tutti.
Un particolare ringraziamento al dottor NABERGOJ, alla dottoressa PALMARI, al signor FRANCO ed a tutti coloro che lo hanno seguito nella malattia.
I funerali avranno luogo giovedì 13 agosto alle ore 14.15 nella Chiesa di Servola.

Non fiori ma elargizioni pro Circoli e Associazioni della sua Servola

Trieste, 9 agosto 2009

Vicini a EDVIGE
PINO, LEDA, GRAZIELLA.

Trieste, 9 agosto 2009

Affettuosamente vicini:
- famiglie MORELLO e SFERCH

Trieste, 9 agosto 2009

Si associa il Circolo S. Luigi.

Trieste, 9 agosto 2009

Rimarrai sempre nei nostri cuori:
- NELLA, ALBINO, ERNA, PINA e parenti tutti.

Trieste, 9 agosto 2009

Vicini a EDVIGE:
- Servolainsieme

Trieste, 9 agosto 2009

Il giorno 6 agosto è prematuramente mancata

Rossella Viezzoli

Ne danno il doloroso annuncio il padre GIUSEPPE (PINO) ed il cugino GIAMPIERO con la famiglia tutta.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipa la cugina
- LAURA VASCOTTO

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipa
SERGIO.

Trieste, 9 agosto 2009

La Messa con le ceneri di

Mario Leghissa

verrà celebrata martedì 11 agosto, alle ore 10.00, nella Chiesa di Malchina.

Malchina, 9 agosto 2009

09-08-2008 09-08-2009

Lina Minca in Ferigutti

Sempre nel nostro cuore

VITTORIO e famiglia

Trieste, 9 agosto 2009

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egida Parovel ved. Arban
azzurra di pallacanestro

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con DIEGO e ALESSIA, unitamente a LILLI e ai nipoti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 11 agosto alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Ti ricorderemo con affetto.
CRISTINA, MONICA, LUCA e UMBERTO.

Trieste, 9 agosto 2009

Ciao zia

Egida

DARIO, GIANNA, BARBARA, JESSICA.

Trieste, 9 agosto 2009

PIERO e GIOIA GERIN partecipano al lutto della signora MARINA ARBAN per la perdita della madre.

Trieste, 9 agosto 2009

I collaboratori dello Studio Legale Gerin e le colleghe dell'amministrazione Gerin partecipano al lutto di MARINA per la perdita della mamma.

Trieste, 9 agosto 2009

Sei tornata nella luce

Maura Repponi Gleria in Parovel

L'annunciano il marito STELIO, i figli ELEONORA con ANTONIO, BEATRICE e CARLOTTA, LINO con DANIELA, ALBERTO con RAFFAELLA, SIMONE e LAURA, la sorella ARIELLA con GIANNI, i cognati ONDINA e GIULIANO.

Trieste, 9 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie ONDINA, i fratelli GIOVANNI e MARINO ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa di

Renato Rizman

Trieste, 9 agosto 2009

La famiglia di

Sergio Pertot

ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, un grazie speciale ai colleghi e dirigenti della Tripmare

Trieste, 9 agosto 2009

VIII ANNIVERSARIO

Marino Cigui

I familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 agosto 2009

✝

Leonarda Koren ved. Vescovo

In una notte di mezza estate l'amato GIUSTO ha risposto alla sua preghiera ed è venuto a prendere NADA per portarla con se in paradiso.
Lo annunciano a tutti coloro che le vollero bene il figlio BRUNO , la nipote CATERINA con JOLE.
Il funerale seguirà martedì 11 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Vi siamo vicini
- GRAZIA, unitamente a nipoti e pronipoti.

Trieste, 9 agosto 2009

Il Direttivo Sci-Montagna CRAL-APT partecipa al dolore del suo consigliere BRUNO per la perdita della mamma

Leonarda Koren ved. Vescovo

Trieste, 9 agosto 2009

✝

L'8 luglio è venuta a mancare

Maria Graziella Stocchi in Sinico

Ritorni a Colui che ti ha creato.
Ritorni e Lui ti aspetta e chiamandoti invita, prediletta Sua figlia, e corre a te, Padre d'Amore.
A tumulazione avvenuta lo annuncia con dolore tutta la famiglia.

Trieste, 9 agosto 2009

Si è spenta serenamente

Anna Maria Poropat

Lo annunciano i figli NEVIO, BRUNA con DUSAN e MARIUCCIA, i nipoti KATJA, MORENO, MASSIMO, STEFANO.
Il funerale seguirà lunedì 10 agosto alle ore 11.00 via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Gino Nicolini

ringraziamo di cuore parenti e amici che sono stati vicini al nostro dolore.

Trieste, 9 agosto 2009

VI ANNIVERSARIO

Giorgio Steffè

sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 9 agosto 2009

✝

Alla soglia dei 90 anni, si è spento serenamente

Pietro Zubalich

Con dolore lo annunciano la moglie GIORGIA, il figlio MAURIZIO con NADIA e AMBRA.
Ciao

Nonno Piero

non ti dimenticherò.
AMBRA.
I funerali avranno luogo martedì 11 agosto alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Si associano al dolore per la scomparsa di

Piero

FERRUCCIO e DARIA MUSIZZA con ALESSIO, MARINA, ALEX ed EMILY.

Trieste, 9 agosto 2009

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mady Russignan ved. Bertocchi

Ne danno l'annuncio il figlio ROBERTO con GABRIELLA, GIOVANNA, STEFANIA, il fratello ELVIO con VANNA, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 agosto 2009

Partecipano al lutto:
- ALDO e TITTI.

Muggia, 9 agosto 2009

Partecipano:
- ANITA e MARINO.

Muggia, 9 agosto 2009

✝

Bernardo Smotlak (Nardo)

La S.Messa con le ceneri si svolgerà giovedì 13, alle ore 10.00, nella Chiesa di Caresana.

Trieste - Caresana,
9 agosto 2009

✝

E' mancata

Bruna Cossutta in Paolucci

A tumulazione avvenuta lo annuncia il marito MARIO e il nipote GUIDO assieme ai parenti tutti.

Trieste, 9 agosto 2009

V ANNIVERSARIO
14-08-2004 14-08-2009

ING.

Roberto Fabro

Il tempo copre molte cose ma non offusca la dolcezza del tuo ricordo e la nostalgia della tua presenza.

I tuoi cari

Trieste, 9 agosto 2009

✝

Ci ha lasciato

Carmine Rozza

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, i figli MAURIZIO e MANUELA unitamente ai parenti tutti.
I funerali con le ceneri seguiranno lunedì 17 agosto alle 11 nel cimitero di Aurisina.

Aurisina, 9 agosto 2009

La Federazione dei Verdi di Trieste partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 9 agosto 2009

GIORGIO, OMERO, ROSSANO, sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Carmine Rozza

Trieste, 9 agosto 2009

E' tornata alla Casa del Padre la nostra cara mamma

Vida Germek ved. Andlovic

Lo annunciano le figlie CLARA, ELISABETTA e MARIAGRAZIA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà la messa e sepoltura a Kobjeglava (Slovenia) alle ore 11.30.

Trieste, 9 agosto 2009

Ciao

Vida

STANA.

Trieste, 9 agosto 2009

✝

E' tornata nella casa del Signore

Stefania Radin

Lo annunciano le figlie, le sorelle, il fratello, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 agosto alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 2009

Partecipano al lutto:
- FRANCO, PINO e famiglia.

Trieste, 9 agosto 2009

Ci ha lasciato

Maria Cosmina

Ne danno il triste annuncio i figli MILOVAN (GIULIANO) e CELESTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10 nella Chiesa di Duino.

Duino, 9 agosto 2009

X E VIII ANNIVERSARIO

Alessandro Girardi e Maria Teresa Gabrielli

Il vostro ricordo è sempre vivo in noi.
Ci mancate tanto:
il papà, gli zii, i cugini, i nipoti e gli amici.
Una S. Messa un suffragio sarà celebrata sabato 15 agosto alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Lusiana (Vicenza).

Trieste, 9 agosto 2009

LE FINANZIARIE
I NUOVI SCENARI

Le banche locali aprono con cautela all'uscita del vicepresidente regionale

Mediocredito, dubbi sull'ipotesi di Ciriani

Amodio: «La Regione dovrebbe accrescere la sua quota». Pelizzo: «Più collaborazione»

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Regione esce da Mediocredito Fvg? Il mondo bancario locale legge le dichiarazioni di Luca Ciriani, si stupisce ma non disprezza lo scenario. Il vice presidente dell'istituto Paolo Alberto Amodio, al contrario, pensa all'ipotesi opposta: a una Regione che acquista quote e sale, dall'attuale 47%, al 50%: la maggioranza assoluta. C'è anche la reazione dell'opposizione. Ed è polemica. «Quella di Ciriani – attacca Gianfranco Moretton – è un'idea folle».

INTERESSE LOCALE La conferma del vicepresidente della giunta sui movimenti attorno all'istituto creditizio regionale crea inevitabilmente interesse nel mondo economico della regione. I soci bancari locali che potrebbero essere gli acquirenti del 47% eventualmente dismesso dalla Regione aprono alla discussione. Lo fa innanzitutto Giuseppe Graffi Brunoro, presidente della Federazione delle Bcc. Premesso di non aver avuto alcuna informazione da Trieste, il presidente del Credito cooperativo approva: «Non mi dispiacerebbe immaginare un percorso in cui le banche del territorio possano gestire un Mediocredito come completamento della loro attività. Un istituto che opera sulla finanza strutturata, sul medio e lungo termine sarebbe pure una soluzione, e questo fa parte dei "pour parler" degli ultimi mesi, per superare l'impasse di Friulia».

> **GRAFFI BRUNORO**
> «I nostri istituti potrebbero gestire la banca regionale come completamento della loro attività»

Giuseppe Graffi Brunoro

PIU' COLLABORAZIONE «Non ho avuto alcuna notizia di questo genere», dice anche Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale. Ma, pure lui, pensa a un Mediocredito diverso da quello attuale con le banche locali protagoniste: «Questa banca va ammodernata e potenziata dando più spazio ai soci non tanto nelle percentuali quanto nella forma collaborativa. Ai gruppi bancari nazionali Mediocredito non interessa granché, per noi invece può essere molto importante, nell'interesse evidentemente delle pmi. Negli ultimi anni, purtroppo, i locali sono stati tenuti troppo ai margini delle decisioni che contano».

> **MORETTON**
> «È un'idea folle. L'assessore pensi di più alla crisi e meno agli eventi musicali»

LE QUOTE L'attenzione del territorio c'è. Ma nelle stanze di Mediocredito non pare ci siano particolari fibrillazioni. Dismissioni della quota regionale? «Non ne ho più sentito parlare dopo la campagna elettorale del 2008». Dismissioni della quota della Fondazione Crt, che detiene il 34%? «Mai sentito». Amodio non nasconde lo stupore. È il vicepresidente dell'istituto di via Aquileia a Udine e il presidente della Finanziaria Mc, la società che detiene in nome di Friulia holding e quindi della Regione il 47% delle quote, eppure assicura di non avere alcuna sensazione di rivoluzioni in arrivo nell'assetto societario.

IL RATING All'opposto, spiega che i consiglieri di nomina regionale di Mediocredito Fvg «hanno ipotizzato e suggerito l'aumento della partecipazione della quota regionale, in modo che quel 47% superi il 50%. Questo è quanto mi risulta. Le voci? Ho ben poca propensione al gossip». L'acquisto del 3% (che costerebbe tra i 6 e gli 8 milioni di euro) mancante da parte della Regione - a vendere sarebbero un pulviscolo di piccoli azionisti - avrebbe, nella filosofia dei proponenti, diversi vantaggi. E renderebbe sicuramente più facile conservare, in tempi non facili, il rating attuale: A+.

L'ATTACCO Insomma tutto e il contrario di tutto. Quel che è certo è che il ruolo di Mediocredito è in discussione e che va ridefinito. Ma nessuna decisione è stata presa, come del resto precisa Ciriani. Nel frattempo Moretton, capogruppo del Pd, alza il tiro: «Ci auguriamo che quella di Ciriani sia solo una battuta estiva che Tondo smentirà categoricamente. La leggerezza con cui si affrontano questi temi denota impreparazione politica e rischia di attivare giudizi profondamente negativi da parte delle società di rating, danneggiando gravemente Mediocredito. Privarsi dell'intervento diretto di una banca creata appositamente per aiutare le pmi significa che la Regione intende abbandonare un ruolo diretto nella crisi che "impantana" le aziende. Mediocredito è tra l'altro braccio operativo per la gestione dei contributi prima casa, del commercio e artigianato. La vendita ai privati sarebbe la rinuncia a una politica diretta per il comparto industriale, da sempre nella tradizione della politica regionale. Mediocredito e Friulia sono strumenti irrinunciabili senza i quali si darebbe un colpo mortale all'economia della regione. L'assessore Ciriani sia più prudente, pensi di più alle crisi e meno agli spettacoli musicali ai quali partecipa con grande assiduità».

OGGI A PARTIRE DALLE 16

Lignano, grande attesa per l'air show con le Frecce

Alla manifestazione si potrà assistere dalla spiaggia. Limitazioni alla circolazione

LIGNANO Ore 16. Scocca l'ora X. È tutto pronto a Lignano Sabbiadoro, dove oggi pomeriggio la spiaggia sarà platea di uno spettacolo atteso più che mai dai fan della Pattuglia acrobatica nazionale. Limitazioni al traffico sono previste fin dal mattino: tutto viale Europa in uscita, tutto il lungomare Trieste e gli assi di viale dei Platani e viale Italia saranno interdetti alla sosta fino alla fine dell'esibizione, vale a dire intorno alle 19. La Pan si esibirà oggi anticipando di qualche giorno il tradizionale appuntamento a ridosso di ferragosto. Oltre alla Pan parteciperanno display team italiani ed alcuni solisti.

Le Frecce tricolori in volo

La manifestazione è organizzata dall'Aeroclub friulano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro. La direzione è stata affidata al comandante Fabio Brovedani. Il programma prevede quest'ordine di esibizione: prima i lanci «para», seguiranno il sorvolo di un Hh3f, un Flying donkey, Tiger moth, Yuma, Canadair, Cap 21 ds, 8 paramotori con atterraggio sulla spiaggia, Extra 300, Blue voltige e, naturalmente gran finale alle 18.10 con i 10 Mb 339 Pan. Il centro della manifestazione sarà l'arenile di Sabbiadoro, ma lo spettacolo sarà ben visibile da tutta la costa. Oggi sarà attivo un Notam, vale a dire una copertura aerea che prevede l'interdizione al traffico nei cieli non partecipante e la chiusura di alcune rotte della zona. Le aree riservate agli spettatori sono sulla spiaggia a destra e a sinistra dello «how-center». In mare un'area sarà interdetta alle imbarcazioni non di servizio e alla balneazione per tutta la durata dell'esibizione.

VERTENZA

Adesso i lavoratori chiedono chiarezza

di ELISA COLONI

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'AZIENDA NAVALE SULLA CORRESPONSIONE DEL PREMIO DI EFFICIENZA

Monfalcone, i cantierini: «Basta scontri, dateci i soldi»

Gli operai chiedono al sindacato di sottoscrivere l'accordo che sblocca il premio già stabilito di 750 euro

MONFALCONE Meno contrapposizioni ideologiche e più soldi in busta paga. Meno scontri tra azienda e sindacati e più chiarezza. «Già noi metalmeccanici siamo mal pagati, subiamo e subiremo più di altri le bastonate della crisi economica. Adesso basta. Le Rsu puntano i piedi sulla questione del premio di efficienza? Forse, visti i tempi che corrono, sarebbe meglio firmare l'accordo e avere quei 750 euro in busta paga».

Operai Fincantieri all'uscita dallo stabilimento di Panzano

Per molti dei dipendenti Fincantieri con questo weekend è iniziato il periodo delle ferie. Ma tra chi ieri, finito il turno, usciva alle 14 dai cancelli, serpeggiava un palpabile malumore. Dopo la notizia resa nota dall'azienda, che ha comunicato che Monfalcone è l'unico stabilimento italiano in cui le Rsu non hanno firmato il punto dell'integrativo relativo al premio di efficienza e che quindi non verrà versato ai dipendenti il premio a fine anno (pari a 750 euro lordi per un semestre, al quinto livello), tra i lavoratori impegnati nello stabilimento il morale era a terra.

Pur preferendo restare nell'anonimato, più di qualche cantierino ha voluto commentare. «Qui il lavoro non è più quello di dieci anni fa. Adesso c'è la crisi - ha spiegato un operaio veneto -. E il continuo scontro tra azienda e sindacati non fa che peggiorare le cose. È il momento di prendere tutti i soldi che arrivano. Mi auguro che le Rsu firmino l'intesa sul premio di efficienza e che quei 750 euro ci arrivino. Già ne abbiamo persi 193 per le mancate prove della Dream». «Il punto chiave è la chiarezza - ha aggiunto un altro operaio -. Né da parte dei sindacati né da parte dell'azienda abbiamo ricevuto, negli ultimi mesi, notizie chiare e univoche. Non capiamo più nulla: quanti premi esistono, quanti soldi ci spettano, che obiettivi dobbiamo raggiungere. A volte penso che da entrambe le parti ci sia solo l'intenzione di gettarci fumo negli occhi».

E in effetti, ascoltando le parole dei dipendenti Fincantieri che uscivano dallo stabilimento di Panzano, l'impressione era proprio questa: che il nodo-integrativo, per gli operai, fosse ancora tutto da sciogliere, come una sorta di grande groviglio di tavoli e intese, punti e programmi, molto lontano dalle difficoltà concrete. «Che l'azienda cerchi di mettere i lavoratori contro i sindacati non è un mistero - ha commentato un altro cantierino - ma penso che sia arrivato il momento, per i sindacati, di abbandonare le posizioni ideologiche. Io, quei 750 euro in busta paga, li vorrei. Che si decidano a firmare e trovino un accordo». Completamente senza speranza, invece, un altro operaio: «Che si firmi o meno, mi sa che quei soldi non arriveranno mai. Staremo a vedere, ma non mi fido più di nessuno».

Ma qual è l'opinione dei rappresentanti dei lavoratori? L'unica a prendere posizione è la Uilm, visto che Moreno Luxich, coordinatore dalla Fiom nella Rsu, non ha voluto rilasciare dichiarazioni e non è stato possibile rintracciare i delegati della Fim. «L'azienda dice che Monfalcone è l'unico cantiere in cui non si è firmato l'accordo sul premio di efficienza? Vero. Peccato che sia anche l'unico in cui i lavoratori non hanno, ingiustamente, ricevuto i 193 euro lordi del premio di programma - spiega Andrea Holjar della Uilm -. L'azienda sostiene che sia stata colpa degli scioperi, che hanno impedito le prove della Dream, ma noi non concordiamo. E poi c'è da aggiungere che, a differenza degli altri stabilimenti, le comunicazioni nei nostri confronti sono state difficili e tardive. Nonostante questo, capisco i lavoratori che oggi si lamentano per la paura di non ricevere quei 750 euro. Credo che l'accordo vada firmato e mi auguro che lo si faccia a settembre, al ritorno dalle ferie».

Ma come funziona il premio di efficienza? «A ogni lavoratore spettano 1500 euro lordi annui in base al raggiungimento di un obiettivo, suddiviso in 20 punti. Una sorta di scala: a ogni gradino raggiunto equivale una parte del premio. Se si arriva in cima alla scala, scatta il versamento dei 1500 euro. Il problema è che - aggiunge Holjar - per capire di quanto migliora la produzione, bisogna sapere qual è lo stato attuale delle officine, firmando un accordo che preveda l'istituzione di apposite commissioni. È questo l'accordo non ancora firmato, a causa dei ritardi e dei problemi interni che ci sono stati negli ultimi mesi. L'azienda ha comunque garantito che per questo semestre il premio verrà versato, come se fossero stati raggiunti i 20 punti. Ma solo se l'accordo verrà siglato dalle Rsu».

PROMEMORIA

Il Comune effettuerà il riordino del patrimonio documentale conservato e per questo la Sala consultazione atti dell'Archivio Generale, al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico da domani a venerdì 28 agosto. Sarà possibile formulare richieste da presentare in carta semplice al Protocollo.

Scade il 3 settembre il termine per il concorso per 7 posti di orchestrale nella banda della Polizia. Servono il diploma di scuola superiore, i requisiti per l'accesso alla pubblica amministrazione e il diploma di Conservatorio.

DOPO LA FIRMA DEL CAPO DELLO STATO CHE APRE LA PARTITA DEI RIMBORSI

Tarsu, Dipiazza a Napolitano: «Non siamo sudditi»

In ballo più di 7 milioni. «Ma non restituiremo nulla a nessuno», afferma il sindaco

di SILVIO MARANZANA

Profondo disagio da parte di chi si sente cittadino, ma non suddito, in un'Italia dove lo Stato spesso si dimostra inadeguato di fronte alla soluzione di problemi che invece alcuni enti locali virtuosi riescono a risolvere. Sono alcune delle espressioni più forti della lettera inviata a Giorgio Napolitano dal sindaco Roberto Dipiazza per protestare contro la sentenza del Consiglio di Stato che boccia gli aumenti della Tarsu decisi dal Comune di Trieste e che è stata sottoscritta dallo stesso Capo dello Stato nel relativo decreto.

La condanna dei giudici amministrativi si è abbattuta nei confronti dell'aumento del 27,3 per cento della tassa sui rifiuti deciso con una delibera del 18 gennaio 2007, in conseguenza di un ricorso presentato da undici cittadini. E dato che il decreto fa giurisprudenza, tutti i contribuenti triestini, che sono complessivamente 111 mila, hanno teoricamente la possibilità di presentare il ricorso. Il Comune rischia di conseguenza di dover restituire 7 milioni e 200 mila euro solo per il 2008. Un'eventualità teorica e che ben difficilmente si avvererà anche solo in parte perché, come riconosce a lato lo stesso legale dei ricorrenti, l'amministrazione ora si appiglierà a ogni possibile controricorso. Lo stesso Dipiazza nel corso della seduta in cui il Consiglio comunale ha approvato il Piano regolatore ha affermato, rivolto ai consiglieri: «La questione dei rimborsi è risolta, nessuno si preoccupi: non ci saranno rimborsi di alcun tipo». Si riferiva a un altro prounciamento tecnico-legale che l'amministrazione renderà noto all'inizio della settimana.

LA LETTERA

«Lo Stato spesso è inadeguato, enti locali virtuosi riescono invece a trovare soluzioni»

«Mi viene da chiederLe - sottolinea comunque il sindaco nella lettera a Napolitano - se questa è l'Italia alla quale noi aspiriamo: un'Italia dove chi programma, chi investe, chi assume anche decisioni impopolari per il bene comune, viene poi penalizzato, per non dire punito, da una classe burocratica autoreferenziale e avulsa dalla realtà delle cose. Alla luce di tutto ciò risulta allora più semplice comprendere il perché in alcune vaste zone del nostro Paese vige l'oggettiva noncuranza delle regole. Non posso non pensare al Sud, dove l'abusivismo delle discariche, dovuto a una palese inefficacia amministrativa e a un'altrettanto palese assenza di controlli, provoca danni ambientali e devastanti».

«In questo caso però - continua il sindaco - nessun Consiglio di Stato, o chi per esso, obietta nulla, perché dove non si fa niente, non c'è alcun controllo. Viene da pensare che per qualcuno è molto più semplice controllare chi le strutture e i servizi li fa funzionare, piuttosto che quegli amministratori nei cui territori gli scarichi vengono dirottati direttamente a mare, o nei fiumi, senza alcun depuratore, giusto per fare un esempio».

Dipiazza nello scritto al Capo dello Stato sottolinea che l'aumento «è determinato dal mantenimento dell'alto livello del servizio, riscosciuto per altro dalle più accreditate graduatorie sulla qualità della vita che vedono la nostra città da molti anni nelle posizioni di vertice». E dopo aver ricordato come in molte parti d'Italia i processi di smaltimento dei rifiuti sono ancorati a vecchi modelli ambientalmente impattanti come le discariche, il sindaco sottolinea che «il nostro territorio ha saputo programmare e investire mettendo in opera il funzionamento di un termovalorizzatore che, oltre a smaltire i rifiuti di Trieste, serve anche il comune di Gorizia e qualche centro della provincia di Pordenone producendo energia elettrica per diversi milioni di euro».

Il sindaco Dipiazza assieme al presidente della Repubblica Napolitano durante la visita a Trieste nel marzo dello scorso anno

LA RELAZIONE DEL DICASTERO ALL'AMBIENTE

E il Ministero dà ragione al Comune

«Giusto l'aumento indiscriminato, è ancora una tassa non una tariffa»

A dare ragione al Comune è la relazione fatta dal Ministero dell'Ambiente a firma del direttore generale Gianfranco Mascazzini, poi vista e trasmessa al Consiglio di Stato che doveva emettere il proprio parere, dallo stesso ministro Stefania Prestigiacomo.

I sette cittadini ricorrenti hanno lamentato in primis l'applicazione indifferenziata dell'aumento della misura percentuale in violazione del principio che chi più inquina più paga e per aver accorpato classi distinte e distinguibili e valutato in modo errato porzioni di territorio con una diversa incidenza sui costi del servizio, per esempio le aree a vocazione commerciale.

Secondo il Ministero però queste censure sono tutte infondate in quanto il decreto Ronchi prevedeva il graduale superamento del sistema Tarsu con il sistema a tariffa basato sul principio che chi inquina paga e teso a incentivare comportamenti virtuosi con la previsione di coefficienti di riduzione. Ma le leggi finanziarie hanno gradualmente prorogato i termini per il passaggio da tassa a tariffa. La legge finanziaria 2007 ha impedito il passaggio in attesa della completa attuazione del decreto legislativo 156/2006. Ciò comporta che per l'anno 2007 i Comuni non possono abbandonare il sistema di prelievo già vigente.

Il Ministero rileva anche che il gettito complessivo della tassa non può superare il costo di esercizio del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani né può essere inferiore al 50 per cento del costo di esercizio e che le analisi svolte hanno registrato un aumento dei costi alla cui copertura occorreva provvedere proprio al fine di garantire il rispetto del decreto legislativo che ammette l'ente impositore a coprire il totale dei costi di servizio. «La maggior spesa per il servizio di igiene urbana affermata dalla deliberazione impugnata in una somma pari a 30.658.808 euro richiesta dalla concessionaria - sottolinea il Ministero - assolve compiutamente all'obbligo di specifica dei costi che i ricorrenti non hanno provato a contestare». *(s.m.)*

Cassonetti per i rifiuti solidi urbani e le campane per la raccolta differenziata (Foto Lasorte)

L'AVVOCATO DEI RICORRENTI

Carbone: «Non pagherà, mi aspetto impugnazioni»

«Questo caso si trascinerà avanti per molti anni Si risolverà in sede civile»

«Non è difficile prevedere - sostiene in una nota Gianfranco Carbone, il legale dei ricorrenti - che il Comune nulla pagherà. Credo che impugnerà tutti gli atti fino all'ultimo possibile grado della giustizia civile con motivazioni giuridiche sempre possibili e forse con il sottile fastidio, ormai diffuso con gran danno per l'equilibrio dei poteri, nei confronti di decisioni giudiziarie o sostanziali tali, che non ti vanno bene».

Ma la questione potrà non essere completamente chiusa, anche se il passare del tempo rischierà di sbiadirla quasi completamente. «Tra molti anni - prosegue il legale - quando ormai si sarà dissolto il ricordo degli attuali amministratori, il Comune dovrà piegarsi alle decisioni del Giudice civile, se a lui contrarie, per quei pochi tenaci che, più per principio che per interesse, vorranno andare fino in fondo, e utilizzerà la prescrizione per tutti gli altri».

Gianfranco Carbone

«La valutazione politica è del tutto estranea al lavoro e ai giudizi dell'avvocato - è la morale che ne trae Carbone - ma non posso non rilevare come, al di là della circostanza che il Comune rimborsi o meno quanto ha indebitamente incassato, il parere del Consiglio di Stato pone un problema: è giusto che i cittadini paghino per scelte "non trasparenti", non motivate e "per finalità diverse e distorte rispetto a quelle stabilite dal legislatore" (lo dice testualmente il parere) oppure hanno il diritto di pagare quanto è giusto, con costi trasparenti, per un servizio efficiente?»

Va rilevato che il Consiglio di Stato ha sottolineato tra l'altro che «appare del tutto illegittima una determinazione della tariffa che disponga un aumento uguale per tutti» e ancora che «il Comune ha operato secondo una logica indiscriminata di mera tassazione, peraltro neppure rispondente alla mutata natura tariffaria dell'imposizione patrimoniale in oggetto». *(s.m.)*

IL TERMINAL

Previsti lavori per sei milioni

Scalo Legnami, braccio di ferro sulle quote

Gavio preme per entrare nella società concessionaria, ma nella Gct nessuno vuole cedere

Si è aperto un altro braccio di ferro per la gestione dello Scalo Legnami. Il Gruppo Gavio, uno dei grandi player internazionali sbarcato recentemente nel porto di Trieste con l'acquisto del Terminal Frutta, preme per entrare nella società che ha ottenuto la concessione: la General cargo terminal (Gct). Doveva fargli un certo spazio la società Ocean che aveva annunciato l'intenzione di defilarsi da Gct, ma poi ci ha ripensato. E così ora sembrano riluttanti a scendere molto al di sotto del 45 per cento delle quote attualmente detenute sia il binomio Ocean-Pacorini (nucleo dell'originaria Gct di cui faceva parte anche Luka Koper poi ritiratasi) che Agentimar, la società formata da ventitré operatori marittimi della regione. L'ultimo 10 per cento com'è noto è della finanziaria regionale Friulia che esprime anche l'attuale presidente, Sandro Benvenuti, e che è entrata a seguito dell'opera di intermediazione svolta dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Riccardi.

Lo Scalo Legnami con le tettoie da bonificare. A ds. Luciano Favretto e Celeste Spinelli, neopresidente di Agentimar

Chiaro che Gavio non si accontenta di una quota simbolica per cui dagli incontri tra le parti che si sono svolti finora sono uscite fumate nere. La partita è più grande del sito in questione perché lo Scalo Legnami si trova nell'area contigua a quella in cui sorgerà la Piattaforma logistica per la quale qualche giorno fa il ministro Altero Matteoli ha assicurato l'esistenza dei finanziamenti statali. Lo stesso Gruppo Gavio si è detto disposto per lettera all'Autorità portuale a investire 100 milioni di euro nella Piattaforma logistica, ma a un coinvolgimento nella gestione della Piattaforma, previi una serie di investimenti, non nascondendo di puntare anche la stessa Gct.

Ma grandi manovre sono in atto anche in Agentimar. Giuseppe Fortini, per motivi professionali e familiari, ha lasciato il vertice e presidente è stato nominato Celeste Spinelli che ha scelto come vice Peter Rogelja. Il prossimo obiettivo di Agentimar è Trieste terminal passeggeri, la società che dovrebbe gestire in particolare crociere e traghetti e che è ancora proprietà al cento per cento dell'Autorità portuale. Agentimar ha già inviato un paio di lettere all'Authority, ma la risposta, del resto nota, è che la privatizzazione verrà fatta nel 2010.

Frattanto allo Scalo Legnami sono partiti alcuni lavori di pulizia e di recinzione, mentre tra qualche settimana l'Authority dovrebbe incominciare la demolizione e la bonifiche delle prime tettoie in cemento-amianto. A inizio 2010 il via alla ristrutturazione del terminal in base al nuovo layout previsto da Gct che dovrebbe rapidamente portare a un incremento dei traffici. Il terminalista ha previsto investimenti iniziali per sei milioni di euro con la prospettiva di raddoppiare la durata della concessione che è stata sottoscritta per quindici anni con un canone annuale di un milione e 28 mila euro. Del consiglio di amministrazione fanno parte oltre al presidente Sandro Benvenuti (Friulia), Luciano Favretto e Celeste Spinelli in rappresentanza di Agentimar, Federico Pacorini e Alberto Catarùzza rispettivamente per la Pacorini e la Ocean, nucleo originario di Gct. Anche in questo organismo però potrebbero avvenire a breve ulteriori cambiamenti. *(s.m.)*

IL CASO IN GIUNTA

Dopo l'intervento del sottosegretario Menia, si profila un rimpasto
Di fronte a un rifiuto nella "squadra" potrebbe entrare Fulvio Sluga

Verso uno scambio di deleghe Bandelli-Lobianco

All'ideatore della Bavisela l'assessorato al Personale, al secondo Lavori pubblici e Grandi eventi

di MATTEO UNTERWEGER

Un'inversione fra due pedine. La soluzione più semplice e probabilmente meno traumatica per il sindaco Roberto Dipiazza. Il caso Bandelli e la rivisitazione delle deleghe in seno alla giunta comunale, chiesta pubblicamente dal sottosegretario all'Ambiente e vicecoordinatore regionale del Pdl, Roberto Menia, potrebbero essere risolti con uno scambio di competenze alla pari fra lo stesso Franco Bandelli e Michele Lobianco. Un avvicendamento tra assessori che, se effettivamente concluso, porterebbe il primo a rilevare Organizzazione, risorse umane e formazione, in sintesi il Personale, mentre al secondo finirebbero le incombenze su Grandi eventi e Lavori pubblici.

Lo scambio rispetterebbe la volontà aennina di tenersi strette le proprie deleghe, considerato che sia Lobianco sia Bandelli sono esponenti politici espressione di Alleanza nazionale, e risponderebbe pienamente a una delle opzioni che pare siano state prospettate direttamente al sindaco da Menia e alcuni suoi fedelissimi qualche giorno fa. Una conferma del gradimento giunge dalle (pur prudenti) affermazioni rese ieri dal vicecoordinatore provinciale del Pdl, una delle anime locali della corrente aennina nel partito, Piero Tononi: «Un'inversione fra Bandelli e Lobianco? Potrebbe essere, nell'ambito di un rimpasto parziale. Un altro discorso sarebbe invece una revisione generale della giunta». E se Bandelli dovesse rifiutare l'eventuale redistribuzione, qualora effettivamente Dipiazza la proponesse? A quel punto non sarebbe da escludere la seconda ipotesi che sembra sia stata prospettata da Menia al sindaco: l'esclusione di Bandelli dalla giunta e l'ingresso di un altro uomo forte di An al suo posto. Forse Fulvio Sluga, il cui nome era già circolato nelle scorse settimane quale candidato numero uno al ruolo di coordinatore comunale del Pdl.

«Mi concedo una pausa di riflessione. In questo momento non mi sembra opportuno rilasciare dichiarazioni, sto valutando cosa sia meglio fare». Queste le uniche frasi che Franco Bandelli ha deciso di proferire nella serata di ieri, dopo che nell'arco della giornata era parso intenzionato ad esternare una risposta più articolata. Che presumibilmente arriverà, a questo punto, nei prossimi giorni. Sempre ieri, invece, sono state ben poche le opinioni uscite dal centrodestra triestino sul diktat di Menia. Irraggiungibili i capigruppo di Forza Italia e An in Consiglio comunale, Piero Camber e Angela Brandi, come pure l'assessore Michele Lobianco, anche il telefonino del vicesindaco Paris Lippi ha squillato a vuoto. D'altro canto, è periodo di vacanze e in molti sono fuori città.

Chi, invece, ha risposto al cellulare, non si è lasciato abbindolare dal fascino di qualche facile stoccata polemica. «Non mi intrometto nella questione Menia-Bandelli perché la Lega Nord rispetta gli altri partiti», ha chiarito per esempio il deputato e segretario provinciale del Carroccio, Massimiliano Fedriga. Sulla stessa linea, il coordinatore provinciale pidiellino, Sandra Savino: «Non mi esprimo sui pensieri del sottosegretario Menia - afferma l'assessore regionale alle Finanze -. La situazione di An riguarda solo i suoi rapporti interni prima della fusione nel Pdl, che in Comune non è ancora avvenuta (e che non avverrà fino al 2011 come ha assicurato recentemente il coordinatore regionale Isidoro Gottardo, *ndr*)».

VISTO DA MARANI

Dipiazza e Bandelli cercano di restare in equilibrio

Fedriga: «Lega in giunta se lo vuole Dipiazza»

Ma è scontro con il Pdl. Tononi: «Un gruppo non si fa con la campagna acquisti»

Massimiliano Fedriga

«Un nostro uomo in giunta? Se il sindaco lo ritenesse, potrebbe starci. Di base, però, sono contrario perché in un solo anno e mezzo (quanto resta per la conclusione del mandato del Dipiazza-bis, *ndr*) potrebbe fare ben poco». Parola del deputato e segretario provinciale del Carroccio, Massimiliano Fedriga. Sul tavolo del sindaco, una volta chiuso il periodo di ferie, andrà comunque discussa pure la questione dei rapporti con l'ambiziosa Lega Nord. Alla luce anche dell'ultimo caso, quello sul Piano regolatore in Consiglio comunale, con i due consiglieri leghisti, Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, usciti dall'aula al momento del voto per non esprimere contrarietà al documento dopo la bocciatura dei loro emendamenti. Intanto, verso i bossiani arriva una bordata firmata dal vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi: «La Lega deve capire una cosa - dice -. Si ha un gruppo consiliare quando si riesce ad eleggere qualcuno, non quando si fa campagna acquisti (sia Ferrara che Portale, infatti, sono passati al Carroccio a legislatura in corso, *ndr*)».

«Tononi deve finirla di attaccare la Lega Nord - la secca replica di Fedriga -. È il vicecoordinatore regionale del Pdl, pertanto addebito le sue affermazioni a tutto il Popolo della Libertà: noi li rispettiamo, loro devono fare altrettanto. Non transigo. Altrimenti tanti saluti al Pdl, usciremo dalla coalizione e correremo da soli». Un'affermazione che, proiettata al 2011, potrebbe aprire scenari inediti visto che in città si sussurra di un Franco Bandelli pronto ad allearsi (con il progetto lista civica o direttamente) con il Carroccio: «Bandelli? Non ho mai parlato con lui personalmente», specifica infine Fedriga. *(m.u.)*

L'amarezza dell'avvocato Sampietro: «Hanno tradito la nostra fiducia»

Ma per i 360mila euro spariti il legale se la prende anche con i suoi commercialisti

«L'istruttoria penale è stata sofferta e faticosa, per l'incredulità iniziale mostrata dagli inquirenti e non essendo creduti, ci siamo trovati anche nella scomoda posizione di quasi inquisiti, persone cioè da valutare col metro della diffidenza che forse avevano deciso di denunciare l'ammanco per chissà quali oscuri fini».

Lo ha affermato l'avvocato Luciano Sampietro in una lettera inviata al «Piccolo» in cui fa il punto sull'inchiesta nata dalla scoperta della sparizione di 360 mila euro evaporati in sette anni dalla cassa dello studio legale Amigoni. Con l'avvocato Sampietro avevano costituito sotto questo illustre nome una associazione professionale gli avvocati Loredana Bruschi, Giuseppe Sbisà e Mario Reiner. I quattro professionisti sono i danneggiati dalla sparizione mentre il pm Raffaele Tito ha di recente rinviato a giudizio per appropriazione indebita due impiegate dello stesso studio: Maria Cristina Schettino e Donatella Bartolotta. Compariranno in aula come imputate il 5 dicembre.

L'avvocato Sampietro spiega nella lettera come è potuto accadere. «Lavorare in uno studio legale assorbe tutte le energie. Lavorando a contatto di gomito con persone con le quali sei maturato e invecchiato, che ritieni di conoscere bene, con le quali ti sei dimostrato disponibile e che hanno conquistato la tua fiducia, dando apparente prova di fedeltà, gli occhi ti si chiudono e le naturali difese delle mente si attenuano».

Secondo l'avvocato Sampietro non basta questo per spiegare l'accaduto. Va considerato un secondo elemento. «Lo studio di commercialisti al quale avevi affidato la tua contabilità e con essa il controllo di entrate e uscite, non ha svolto il compito per il quale era puntualmente pagato; anzi era proprio in quella sede che veniva alterata la contabilità con false appostazioni di uscite per aggiustare i conti. Ciò è un fatto pacifico e documentato e finanche ammesso, dopo essere stato per lungo tempo e con sdegno, negato».

Luciano Sampietro

Parole severe anche per il giudice del lavoro che hanno ordinato allo studio Amigoni di versare comunque la liquidazione alle due impiegate licenziate e ora imputate di appropriazione indebita. «Il giudice ha solo saputo proporre una conciliazione tra le parti con un pagamento reateale delle spettanze di fine rapporto».

SCOPERTO TRA I ROM UN TRAFFICO DI MINORENNI

Dietro i furti una tratta di schiave-bambine

Ha venduto anche una figlia il nomade di 170 chili che gestiva i baby-ladri

di CLAUDIO ERNÈ

«Riduzione in schiavitù».

Giovanni Duric, il nomade-gigante che pesa 170 chili ed è rinchiuso al Coroneo perché ritenuto il regista della baby gang di ladre che tre settimane fa avevano tentato un furto in un abitazione via San Francesco, è indagato anche per questa gravissima ipotesi di reato che prevede pene comprese tra i cinque e i quindici anni di carcere.

Secondo l'inchiesta avviata dal pm Federico Frezza Giovanni Duric - se questo è il suo vero nome - gestisce direttamente un gruppo di bambine che per procurare soldi al loro clan, sono costrette con le buone o le cattive maniere a chiedere l'elemosina, a compiere borseggi o furti in appartamento. Queste bambine, tra cui compare anche il nome di una delle sue figlie, non hanno mai potuto frequentare le scuole, sono analfabete e tra i 12 e i 14 anni di età spesso vengono vendute ad altri clan di zingari dove devono continuare la loro attività di ladre, asservite non più al padre, ma a un marito che non hanno scelto e che sono state costrette a sposare. Un asservimento totale. In sintesi, schiavitù.

Queste ragazze rappresentano infatti, in base all'indagine gestita sul campo dagli uomini della squadra mobile di Trieste, l'unica fonte di reddito del clan di appartenenza. I maschi non lavorano, ma incassano quanto le bambine riescono a mettersi in tasca coi furti. Se un territorio è «bruciato», cambiano clan e regione. Ovviamente al termine di una transazione commerciale tra clan. Vendute, cedute come fossero cose o animali. Quasi impossibile per loro ribellarsi o scappare. Non possiedono infatti gli strumenti culturali per farlo, perché sono state sempre tenute all'esterno del nostro mondo. Chi non è rom per loro è «gagi» e come è accaduto nel corso del tentato furto di via san Francesco se ne tengono bene alla larga. «Un gagio mi ha visto, io scappo».

Il pm Federico Frezza ha avviato questa indagine per evitare lo sfruttamento e l'asservimento totale di questi minori, in pratica dei piccoli schiavi, usati, sfruttati, venduti e comprati. Ma l'indagine è partita anche per tentare di limitare il numero di furti negli appartamenti e nelle ville. Le bambine che agiscono sul campo, non possono conoscere gli obiettivi da svaligiare. Non possono viaggiare da sole tra una località e l'altra. Le informazioni necessarie sono raccolte e gestite da adulti e, secondo quanto sta emergendo nell'inchiesta avviata a luglio sulla falsariga del colpo di via San Francesco, proprio da Giovanni Duric.

Determinanti per mettere a fuoco questa situazione si sono rivelate le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti da cui è emerso che la bambina arrestata in via San Francesco, una volta liberata, stava per essere venduta. In sintesi, se tra i due clan fosse stato raggiunto un accordo sul prezzo, da bambina asservita al padre, sarebbe diventata una ragazzina asservita al marito e al suo gruppo. Ladra nel primo caso, ladra nel secondo. Questa minorenne finora è stata denunciata una settantina di volte per furto. Un tempo avrebbe fornito agli inquirenti nomi sempre diversi. Oggi questo non è più possibile perché le impronte digitali vengono rilevate anche sui minorenni finiti in qualche indagine. Non è più possibile un sistematico cambio di generalità mentre continuano i tentativi di sfuggire al carcere mediante una serie ininterrotta di gravidanze. L'altra bambina che era stato sorpresa in via San Francesco- età tra i 12 e i 13 anni- era infatti già in stato interessante.

L'INDAGINE DEL PM FREZZA

Interrogato il gigante Duric: «Noi non li mandiamo a scuola»

Dal pm Federico Frezza sono partite le indagini sulla compravendita di bambini nomadi

«I bambini non vanno a scuola. Noi rom non usiamo mandare i nostri figli in istituti scolastici».

Lo ha affermato nel corso dell'interrogatorio Giovanni Duric, lo zingaro rinchiuso al Coroneo da martedì scorso e ora indagato anche per aver ridotto in schiavitù una delle sue figlie, quella arrestata in via San Francesco mentre con una complice cercava di mettere a segno un furto in appartamento.

Nel clan, secondo quanto ha accertato la polizia, le regole sono ferree. Le bambine «servono» per procurarsi denaro necessario al mantenimento del gruppo. Vengono considerate cose più che persone. Non esiste infatti la minima attenzione per la loro personalità, per le loro inclinazioni e desideri. Anzi non possono avere desideri perché il loro ruolo è già fissato e non esistono nè alternative, nè scelte. Questa ragazzina non potrà avere un percorso di vita diverso da quello tradizione imposto dal clan. Non potrà scegliere lo sposo, nè tantomeno un lavoro che non sia quello di rubare o chiedere l'elemosina. Non sa fare altro, non ha frequentato scuole, forse non sa nemmeno leggere e questo percorso l'ha già definitivamente emarginata. A 14 anni di età.

Un gruppo di bambini di etnia rom all'interno di un campo nomadi

LE INTERCETTAZIONI

Il padre: «Nascondi quell'oro nei genitali»

La ragazzina aveva chiamato il genitore dopo il raid in un negozio

«Vieni a prendermi, sono piena di roba».

È questa una delle intercettazioni che incastrano Giovanni Duric. Chi lo chiama è la figlia liberata pochi giorni prima dal carcere del Coroneo. «Se non c'è l'autobus verrò a prenderti io» dice il padre. «Ho molta roba» ribadisce la ragazzina. «Adesso sono uscita da un negozio, ho preso due grammi d'oro e un orologio d'oro. In quell'altra casa ho preso tanto oro. Sarà mezzo chilo». «Quanta roba?» domanda Duric. «Sarà circa mezzo chilo, devi dirmi cosa fare».

«Nascondilo addosso, nella vagina» ordina il padre, usando un altro termine. «Non riesco a farlo» risponde la figlia.

In un'altra intercettazione Duric parla a ruota libera con un componente di un altro clan. «Tu hai impedito a V. di chiamarmi? Se ti ho venduto mia figlia non significa che ti ho consentito di vietarle di chiamarmi». «Tua figlia va in giro a rubare dalla mattina alla sera e può chiamarti quando vuole, perché è sola. Noi non la picchiamo, non la maltrattiamo» risponde l'altro rom. «Tu hai preso mia figlia più con la forza che pagandola» risponde Giovanni Duric. «Tu hai mia figlia di 14 anni. Ho saputo che la tieni come una schiava».

In altre intercettazioni emerge con chiarezza il ruolo di regista dei colpi ladreschi assunto da Giovanni Duric. «Perché non hai fatto niente» chiede a una giovanissima interlocutrice. «Perché non ho il ferro per aprire le porte» risponde la ragazzina. «Allora torna a casa a prendere il ferro».

IL BOTTINO

Oltre cento euro e un cellulare

Donna scippata in piazzetta Barbacan

Un giovane le ha strappato la borsa e l'ha fatta cadere, mandandola all'ospedale

Ha approfittato del deserto tipico di un sabato mattina d'agosto, specie tra i vicoli stretti di Cittavecchia ai piedi di San Giusto. E lì ha giusto giusto aspettato che gli passasse a tiro una vittima solitaria. Meglio se una donna. Meglio se non più giovane. L'occasione è arrivata verso le nove. Per strappare la borsetta alla sfortunata passante - augurandosi che dentro ci fosse qualcosa di valore e un portafogli bello gonfio - non ha esitato a mandarla all'ospedale malconcia. Non l'ha malmenata, questo no, ma nel tira e molla l'ha fatta cadere. E il risultato è stato lo stesso.

Da ieri mattina, quindi, è caccia allo scippatore appiedato che ha assalito e derubato una 65enne triestina - di cui la polizia non ha reso note le generalità - procurandole indirettamente una serie di lesioni che l'hanno costretta a farsi accompagnare al Pronto soccorso.

Piazza Barbacan dove si è verificato lo scippo ai danni di una donna (Foto Lasorte)

Teatro dell'aggressione è stata piazzetta Barbacan, nei pressi dell'Arco di Riccardo. L'accenno d'identikit dello scippatore - considerato anche lo stato di *choc* nel quale è stata trovata e soccorsa la donna, che l'avrà pur visto ma non ha evidentemente avuto il tempo e la freddezza necessaria per notarne lineamenti e caratteristiche fisiche - rimane per ora "custodito" tra le carte in mano agli investigatori della Questura. Quel che è certo è che si tratta di un giovane. Italiano o straniero non è dato sapere, giacché pare non abbia proferito parole che potessero attribuirgli con esattezza un'origine.

L'uomo, stando alle prime ricostruzioni, ha improvvisamente avvicinato la signora non accompagnata dopo essersi guardato bene in giro, per assincerarsi d'avere disco verde.

Uno strattone, due strattoni, forse tre. Tanto è bastato perché la veemenza dell'aggressore, abbinata alla resistenza opposta dalla donna, causasse una caduta rovinosa e dolorosa. Lui, a quel punto, non ci ha pensato due volte. Non appena afferrata la borsetta - che conteneva oltre cento euro in contanti, documenti ed effetti personale più un cellulare - se l'è data a gambe giù verso le Rive facendo perdere le proprie tracce.

La sua fuga è stata notata da una testimone che abita nei dintorni e che, sentite le grida d'aiuto della malcapitata, si è affacciata alla finestra per capire cosa stesse succedendo. È stata proprio lei a chiamare il 113. Sul posto è così piombata una volante della polizia che ha raccolto le scarsissime testimonianze girandole poi alla Squadra mobile. La vittima dello scippo, invece, si è fatta accompagnare al Pronto soccorso in un momento successivo, non avendo ritenuto urgente l'intervento e l'ausilio immediato del 118. *(pi.ra.)*

Il luogo dell'incidente poco dopo lo scontro fra lo scooter e l'automobile (Foto Lasorte)

TRA VIA DIAZ E VIA VENEZIAN

Scontro auto-scooter: due feriti a Cattinara

Due persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un incidente stradale fra un'automobile e uno scooter avvenuto all'incrocio tra via Diaz e via Venezian. Secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia municipale, sul posto per i rilievi, ad avere la peggio sono stati il conducente del mezzo a due ruote, F.A.S. (i vigili urbani hanno fornito solo le iniziali), e la donna che viaggiava con lui, M.L. Lo scontro ha coinvolto appunto uno scooter Leonardo dell'Aprilia e una Peugeot 205. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara, in condizioni non gravi. *(m.u.)*

Scoperta in un camper ucraino mezza tonnellata di "bionde"

Uno guidava una Volkswagen Passat, l'altro un normalissimo camper. Il primo faceva da apripista lungo le strade per assicurarsi che non ci fossero posti di blocco, e poi si faceva riprendere viaggiando per così dire "ad elastico", il secondo trasportava ben nascosta mezza tonnellata di sigarette di contrabbando, che immesse nel mercato nero avrebbero fruttato 50mila euro. Hanno "marciato" così, pedinati a distanza dal Gico, il Gruppo d'investigazione sulla criminalità organizzata della Guardia di finanza, dal valico di Fernetti fino a Padova, dove sono stati arrestati nelle ore scorse dagli stessi militari delle Fiamme gialle di Trieste. Si tratta di due cittadini ucraini, che pensavano di farla franca confondendo il corriere delle bionde tra le frotte di camper di vacanzieri in viaggio lungo le principali arterie italiane. Il blitz del Gico è scattato come detto nel Padovano: l'ispezione del camper ha smascherato tre doppifondi: sul tetto, nel retro e sotto il pianale. Camper confiscato, Passat sequestrata e manette ai polsi per entrambi, "esecutori" - secondo le indagini delle Fiamme gialle - di una rodata rete criminale del contrabbando che collega l'Est Europeo all'Italia passando proprio per Trieste.

UNA VACANZA FINITA IN TRAGEDIA

Annega a 28 anni per un malore in Sardegna

L'idraulico Gabriele Godina si trovava a Sant'Antioco assieme alla fidanzata

di MATTEO UNTERWEGER

Un tuffo in mare e poi il malore, improvviso e fatale. Ha perso la vita così, annegando nelle acque del comune di Sant'Antioco in Sardegna, un giovane idraulico triestino, Gabriele Godina, non ancora ventottenne. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio di ieri, attorno alle 15.30, nello specchio acqueo antistante la spiaggia della località Su Portixeddu accuau.

Il ragazzo aveva scelto una zona non particolarmente frequentata e non facilmente accessibile, tutt'altro che turistica insomma (in zona non c'era infatti più di una decina di bagnanti), per passare un tranquillo pomeriggio assieme alla fidanzata Valentina Simonovich. Assieme a lei, era partito da Trieste qualche giorno fa per trascorrere una vacanza in Sardegna: non avevano scelto a caso l'isola, visto che lo zio di lui lavora come gestore di un bed&breakfast proprio nella provincia di Carbonia Iglesias.

Dalla ricostruzione fornita da alcuni testimoni della tragedia e da quanto riferito ai carabinieri di Sant'Antioco dalla fidanzata, Gabriele Godina si sarebbe sentito male subito dopo aver effettuato un tuffo in mare. Aveva caldo, voleva solamente rinfrescarsi un po' dopo aver preso a lungo il sole. Così ha deciso di saltare da uno scoglio e lanciarsi in acqua. Da quanto riferito dalla giovane, il ragazzo non aveva mangiato niente dalla tarda mattinata, né aveva manifestato in precedenza alcun disturbo. Il malore, dunque, potrebbe essere sopraggiunto a causa della notevole differenza di temperatura fra l'ambiente, molto caldo, e il mare, altrettanto freddo. Pare essere questa, al momento, l'ipotesi più plausibile per spiegare la morte di Gabriele Godina, ma gli inquirenti stanno ancora completando gli accertamenti di rito.

Non appena accortisi di quanto stava accadendo, allertati anche dalle richieste di aiuto di Valentina Simonovich, alcuni dei bagnanti presenti in zona si sono subito tuffati per tentare di soccorrere il giovane triestino. A riportarlo a riva, è stato uno di loro, Cristian Locci, che ha poi raccontato: «Quando ho sentito una ragazza urlare e chiedere soccorso per un giovane che annaspava - ha detto - non ho esitato. L'ho abbracciato alle spalle, ma ho subito capito che la situazione era disperata». Fra quelle persone sulla spiaggia c'era anche un medico, che a terra ha tentato disperatamente di rianimarlo, senza però riuscirci. Il giovane era infatti già morto.

Nel frattempo, in zona, si era portata una vedetta della Capitaneria di porto locale mentre l'elicottero del pronto soccorso aveva tentato di atterrare in zona, salvo poi rinunciarvi a causa dell'impossibilità di completare l'operazione e della certezza del decesso del ragazzo. L'area della spiaggia, infatti, è molto difficile da raggiungere. Il corpo di Gabriele Godina è stato infine recuperato dai Vigili del fuoco di Carbonia, costretti a intervenire utilizzando delle funi. La salma è stata quindi trasportata alla camera mortuaria di Sant'Antioco, dove si trova in attesa che il pm di turno disponga il via libera per permettere che sia fatta rientrare a Trieste.

Gabriele Godina avrebbe compiuto 28 anni l'8 dicembre prossimo, abitava a Basovizza e, come riferito dalle forze dell'ordine sarde, lavorava da sette anni come idraulico.

Sopra la zona dell'annegamento del giovane triestino; a destra il recupero del corpo di Gabriele Godina da parte dei soccorritori

Roberto Car e Michele Parrinello

AL CENTRO DI FISICA

A Car e Parrinello la Medaglia Dirac

Inventarono un metodo per simulare al calcolatore i fenomeni atomici

Va a Roberto Car e a Michele Parrinello la Medaglia Dirac 2009 del Centro internazionale di fisica teorica. L'annuncio che giunge da Miramare ha una doppia importante valenza per Trieste: non soltanto perché il primo dei due vincitori (Roberto Car) è nato a Trieste da una famiglia di origine fiumana, ma soprattutto perché il prestigioso riconoscimento viene assegnato a due studiosi che hanno sviluppato proprio a Trieste, venticinque anni fa, le basi di un metodo che permette di simulare al calcolatore i fenomeni atomici e molecolari e che da loro ha preso il nome: dinamica molecolare di Car-Parrinello.

Si tratta di un metodo che per primo ha trasformato la simulazione numerica in una vera e propria scienza, consentendo di riprodurre il movimento reale di atomi e molecole durante i processi fisici. Un metodo che è diventato ormai un paradigma per lo studio della struttura della materia e per l'analisi di problemi chimici e biologici: dalla planetologia alle nanotecnologie, dallo studio delle macromolecole proteiche alla progettazione di farmaci. E' anche grazie a Car e a Parrinello, dunque, che la simulazione è diventata la terza via della ricerca, accanto alla teoria e all'esperimento.

Oggi Roberto Car insegna negli Stati Uniti, al Dipartimento di chimica della Princeton University, mentre Michele Parrinello (originario di Messina) è al Dipartimento di chimica e bioscienze applicate dell'Università di Lugano, sede distaccata del Politecnico di Zurigo. Ma fu a Trieste, nell'inverno del 1984, che i due s'incontrarono, entrambi sulla soglia della quarantina: all'epoca Car lavorava alla Sissa, mentre Parrinello era professore associato al Dipartimento di fisica della nostra Università. E fu grazie ai computer del Centro di Miramare che misero a punto il loro metodo, pubblicato nel novembre 1985 su "Physical Review Letters". Un articolo che ha avuto da allora oltre 5000 citazioni. *(f. pag.)*

Vaporetto Trieste-Grado: tutti in fila alle 8 sulle Rive

I triestini lo usano spesso per evitare le code in auto Boom di stranieri dall'Isola

Circa l'80%, con punte per la corsa del mattino fino all'85%, dei passeggeri della linea Grado-Trieste via mare, sono stranieri. La corsa più affollata in partenza dal capoluogo giuliano è quella delle 8, frequentata perlopiù da triestini che, per evitare lo spostamento in auto e la difficoltà di trovare parcheggio sull'Isola, specie durante le giornate festive e prefestive, scelgono la più tranquilla e suggestiva gita via mare. Il biglietto di andata e ritorno costa 8,60 euro, l'abbonamento per 10 corse 33,90 euro e quello a 50 corse 67,80 euro. I possessori della Fvg Card beneficiano di uno sconto del 30%. Ci sono, inoltre, triestini che portano la bicicletta per poter spostarsi a Grado con maggiore facilità. Gli spazi disponibili a bordo del "Delfino Verde" consentono per ogni corsa il trasporto di due sole biciclette, cosa che avviene regolarmente.

Sono questi i dati forniti dal comandante della motonave "Delfino Verde", Silvano Peric, che osserva come, ad oggi, nonostante le condizioni del mare e quelle meteorologiche non abbiano favorito tutte le corse, l'affluenza sia pressoché in linea con il numero di passeggeri dello scorso anno.

Ci sono comunque precise distinzioni da evidenziare per le corse che l'Azienda provinciale trasporti di Gorizia ha stabilito in partenza da Grado e per quelle invece in partenza da Trieste, dal molo davanti a piazza Unità, in direzione dell'Isola del Sole.

Significativi sono i dati della corsa delle 9.30 in partenza da Grado, come per il ritorno, nella corsa delle 17 da Trieste.

L'85% dei passeggeri sono turisti stranieri che desiderano effettuare un'escursione giornaliera a Trieste volendo evitare lo spostamento in auto. La maggior parte, specifica il comandante Peric, sono austriaci e olandesi. Non mancano però nemmeno i passeggeri provenienti da Paesi di tutti i Continenti.

Nel tragitto inverso, da Trieste a Grado sono i triestini a farla da padrone, specie nelle corse festive che partono rispettivamente alle 8, alle 13 e alle 17 (quest'ultima è per la maggior parte utilizzata da quanti erano partiti al mattino dall'Isola del Sole). Da Trieste si spostano anche i turisti che alloggiano negli alberghi cittadini, per effettuare un'escursione a Grado: l'affluenza maggiore fino ad ora registrata è quella dei canadesi e soprattutto dei cinesi.

Tra l'altro, tutti gli arrivi e le partenze da Grado (al molo Torpediniere) trovano la coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono inoltre in coincidenza con la linea extraurbana 1 per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Il "Delfino Verde" rimarrà in servizio fino al prossimo 6 settembre, sempre con esclusione del lunedì. *(a.b.)*

Una nuova vita per «La voce della luna»

Riaperta la terrazza sul mare, venerdì prossimo l'inaugurazione

Dopo oltre un anno riapre i battenti "La voce della luna", la terrazza a mare di Barcola distrutta da un incendio doloso il 14 giugno dello scorso anno. Venerdì scorso, una prima inaugurazione riservata gli utenti più affezionati, in attesa della festa pubblica che Marcello Di Finizio, "motore" del locale, sta organizzando per venerdì prossimo.

Sin da ieri, comunque, "La voce della luna" ha ripreso ad accogliere i clienti, con un orario non stop dalle 8 alle 2 della notte. Dopo che dallo scorso ottobre Di Finizio era riuscito a rimettere in funzione una parte della struttura, in sostanza un chiosco per caffè, birre e cocktail, adesso l'attività è ripresa nella parte a mare, mentre il nucleo originario della struttura è ancora da rimettere a nuovo dopo i gravi danni prodotti dall'incendio («speriamo di farcela per ottobre», commenta Di Finizio).

Sopra il locale «La voce della luna» riaperto al pubblico, a destra Marcello Di Finizio (Foto Bruni)

La parte più vicina al mare ha intanto subito un completo restyling, anche per quanto riguarda l'arredamento. I lettini prendisole, corredati di tavolini, sono trasformabili in panche che diventano anche guardaroba con tanto di chiusura a chiave. «Li ho disegnati io – precisa Di Finizio – e li ha realizzati una ditta della zona di Ferrara. Le richieste di chi voleva acquistarli sono state immediate, al punto che sto pensando di brevettarli. L'altra novità – aggiunge – sono le griglie per la cottura di carne e pesce: griglie particolari, perché non utilizzano carbonella o gas, ma i più ecologici pellets».

Ricostruire la parte a mare ha richiesto un anno di lavoro. Sui costi Di Finizio non vuole sbilanciarsi, ma si limita a precisare che si è trattato di «fianziamenti privati, di banche e di persone». Non lo dice, ma lascia capire che i sostegni pubblici annunciati nei giorni successivi al rogo non si sono visti.

Ciò che l'anima della "Voce della luna" tiene a sottolineare è invece il grande sostegno ricevuto in questi mesi dalla gente. «Ringrazio tutti quelli – sottolinea – che mi sono stati vicini in questo ultimo anno, incluse alcune imprese edili e di impantistica che hanno lavorato al rifacimento del mio locale».

Con questo primo, importante passo sulla strada della ricostruzione, Di Finizio guarda con rinnovata fiducia al futuro, proseguendo il «lavoro di una vita, di sogni e di passione». E venerdì prossimo, come detto, una festa pubblica sancirà il via alla nuova stagione della "Voce della luna". «Sono invitati tutti – precisa il titolare – e avremmo piacere che ci fossero anche il sindaco Dipiazza e il presidente della Regione Tondo». *(gi.pa.)*

GRANDE FESTA AL PONTILE ISTRIA

La "Giorgio Amodeo" torna a mordere le onde

L'ammiraglia della Canottieri Trieste, una jole a otto, restaurata dopo anni di riposo

Che ritorno, ragazzi. L'ammiraglia della società Canottieri Trieste (Pontile Istria in Sacchetta) ha ripreso il mare dopo anni di pensionamento, fresca di appassionato restauro, doppiamente imbandierata col tricolore e il gagliardetto della Sct.

È la Giorgio Amodeo, vecchia di otto lustri, da tempo malinconicamente archiviata nel deposito barche, una jole a otto da balenieri che per anni aveva battuto il golfo e che poi, un po' per incuria un po' per vecchiaia, era finita in pensione.

Una grande rivincita rimettere in mare una barca per otto vogatori più timoniere, in tempi di "usa e getta" e in un'epoca in cui lo sport si fa sempre più individualistico. C'è riuscito il socio e custode Franco Tarlao, con l'aiuto di quattro cinque volonterosi: in sette mesi di lavoro, raspa, vernice e morsetti, la scialuppa è stata rimessa in pista e varata con gran festa di spritz e canti di baldoria.

Il varo della jole Giorgio Amodeo della Canottieri Trieste

Costruita in tempi di docce rigorosamente fredde e di società di canottaggio rigorosamente maschili, la Giorgio Amodeo (nome di un presidente che vogò fino a novant'anni) è stata portata al largo con un equipaggio misto di giovani-vecchi e una donna, a segno dei tempi nuovi.

La Canottieri Trieste, più volte campionessa italiana come società, poco meno di novant'anni fa ha risalito il Po con un suo equipaggio e una jole a quattro che da Trieste ha raggiunto Lugano attraverso il Ticino. Un exploit che qualcuno pensa di ripetere per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Se nei prossimi giorni qualcuno dalla costa di Barcola vedrà passare una bella barca con otto rematori e un timoniere che si sgola a dare il tempo, difficilmente potrà sbagliare: sarà la Giorgio Amodeo tornata a mordere le onde.

foto Paolo Petruzzelli - Fotoelaborazione Loud

U.S. Triestina Calcio: nel cuore di Trieste.

Campagna abbonamenti 2009-2010.

CURVA FURLAN	NUOVI ABBONATI	VECCHI ABBONATI	UN'EMOZIONE DA VIVERE IN DUE
Intero	euro 150	euro 120	euro 100
Over 60 / Donne	euro 90	euro 75	euro 70
Under 18	euro 40	euro 35	euro 25
Under 14	euro 10	-	-

TRIBUNA COLAUSSI	NUOVI ABBONATI	VECCHI ABBONATI	UN'EMOZIONE DA VIVERE IN DUE
Intero	euro 240	euro 200	euro 150
Over 60 / Donne	euro 140	euro 120	euro 100
Under 18	euro 50	euro 40	euro 30
Under 14	euro 10	-	-

TRIBUNA PASINATI	NUOVI ABBONATI	VECCHI ABBONATI	UN'EMOZIONE DA VIVERE IN DUE
Intero	euro 280	euro 230	euro 200
Over 60 / Donne	euro 170	euro 130	euro 120
Under 18	euro 60	euro 50	euro 40
Under 14	euro 10	-	-

AUTORITÀ	POSTO UNICO
Intero	euro 1500
Over 60 / Donne	euro 1000
Under 18	euro 200
Under 14	euro 120

UN'EMOZIONE DA VIVERE IN DUE.

Tutti i vecchi abbonati che presenteranno un nuovo abbonato (coloro che non hanno sottoscritto l'abbonamento nella stagione 2008-2009) potranno beneficiare della Tariffa "Un'emozione da vivere in due". Il nuovo abbonato, inoltre, potrà sottoscrivere l'abbonamento alle tariffe dedicate ai vecchi abbonati. L'iniziativa è valida in tutti i Settori (esclusa Tribuna Autorità) ed è rivolta a tutti i vecchi e nuovi abbonati, a partire dagli Under 18. **Per informazioni visitate il sito www.triestinacalcio.it**

PUNTI VENDITA ■ Centro di Coordinamento dei T.C. - Via dei Macelli 2/18 tel. 040 382600 ■ Ticket Point - Corso Italia 6/c tel. 040 3498276

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 128/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **29 settembre 2009 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; coadiutore di custodia geom. Roberto Cettin, tel. 339 6555788, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: box al seminterrato, nell'edificio al civ.n. 2/1 di Via Canciani in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6865 di Guardiella e quote congiunte, immobile locato con contratto in scadenza il 31 gennaio 2027, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 5 luglio 2009 **al prezzo base di Euro 14.500,00.**
Trieste, 22 giugno 2009
Il Notaio delegato *dottor Camillo Giordano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 170/05 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 3 settembre 2009 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Fabio Severo 13 tel. 040 763871 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato: ***appartamento molto luminoso sito al quarto piano, servito da ascensori e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno con poggiolo prospiciente via Giusti, due stanze, bagno w.c. e ripostiglio per complessivi 70 mq commerciali*** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 05/07/09 ***al prezzo base di € 107.500,00.-.***
Trieste
Il professionista delegato *dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che l' **8 ottobre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Quota di ¼ p.i. dell' alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n.13 di via Doda composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggioli, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggioli/terrazzini per complessivi mq. 14.
al prezzo base di € 18.000,00.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 30 giugno 2009
Il professionista delegato *dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 193/2008 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **venerdì 4 settembre 2009 ad ore 17,30** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 101.700,00 (centounomilasettecento/00).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.
Trieste
Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 137/08 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 10 settembre 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
Appartamento sito in Trieste al piano terzo di un palazzo d'epoca del civico 34 di via Piccardi, privo di ascensore, riscaldamento autonomo, buon livello di finiture ed adeguatamente mantenuto, si compone di un atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile e piccolo wc. La superficie commerciale del bene è pari a circa 66 mq, oltre ad una piccola cantina per 1,8 mq
di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 5 aprile 2009 ***al prezzo base di € 78.000,00.-*** .
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 17 settembre 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 14 luglio 2009.
Il professionista delegato *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 7/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 10 settembre 2009 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
Alloggio sito in Trieste al piano secondo del civico 22 di via Luciani, privo di ascensore, in condizioni generali più che discrete/buone, si compone di un ingresso/corridoio sul quale disimpegnano cucina, soggiorno, camera matrimoniale, due camere singole, bagno-wc e piccolo ripostiglio. L'impianto di riscaldamento è autonomo. La superficie commerciale è pari a circa 103 mq.
di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 15 marzo 2009 ***al prezzo base di € 107.000,00.-*** .
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 17 settembre 2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 14 luglio 2009.
Il professionista delegato *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/2007 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **27 ottobre 2009 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato:
locale d'affari sito al pianoterra della casa ubicata al civico n. 24 di Via dell'Industria, composto da due vani, disimpegno, ripostiglio e due servizi igienici. Superficie commerciale 64 mq.
Risultanze tavolari: P.T. 2056 del C.C. di Chiarbola, con 105/1000 p.i. della P.T. 659 di Chiarbola.
Risultanze catastali: sezione urbana E, foglio 1, particella 14, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 3, consistenza 64 mq, rendita Euro 522,24.-.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26.07.2009, viene venduto ***al prezzo base di Euro 57.600,00.-*** (ridotto del 25% rispetto a quello di stima)**.**
Trieste, 20 luglio 2009
Il professionista delegato *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 184/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **27 ottobre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato Avv. ENRICO GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
Comune Amministrativo e Censuario di S. Dorligo della Valle, località Dolina civ. n. 512/A;
P.T. 1915 del C.C. di S. Dorligo della Valle, p.c.n. 1428/3 urbana di mq 351;
edificio bifamiliare composto da piano seminterrato (ove risultano garage, taverna e deposito), pianoterra (comprendente atrio, cucina, soggiorno, due camere, bagno-wc e wc) e piano sottotetto.
Circostante l'edificio v'è un piccolo appezzamento di terreno adibito parte a giardino e parte ad accesso al garage seminterrato.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26.07.2009, viene venduto ***al prezzo base di Euro 281.000,00.-.***
Trieste, 14 luglio 2009
Il professionista delegato *Avv. Enrico GUGLIELMUCCI*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 81/2008 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **30 settembre 2009 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Camillo GIORDANO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **: villa non ancora completata** eretta sulla p.c.n. 868/1 urbana di mq. 1.372 del C.C. di Rupingrande in Monrupino (Trieste), censita nel c.t. 1° della P.T. 1351 di Rupingrande, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 26 luglio 2009, **al prezzo base di Euro 375.000,00.**
Trieste, 4 agosto 2009.
Il Notaio delegato *dottor Camillo GIORDANO*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

DECISA BATTUTA D'ARRESTO NEI PERNOTTAMENTI RISPETTO AL 2008

Duino Aurisina, cali negli alberghi fino al 30%

Resiste la "base" di italiani e austriaci. Gli operatori lamentano disagi per il continuo transito di Tir

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Avanzano le vacanze low cost, calano le presenze nelle strutture alberghiere. La crisi economica soffia anche sugli hotel di Duino Aurisina, dove l'estate 2009 segna, in alcuni casi, tagli fino al 30% sui registri degli ospiti rispetto alla scorsa annata. Complice l'abbattimento dei confini e la snellezza dei flussi in transito verso le soleggiate (ma anche più economiche) coste slovene e croate, il turismo "mordi e fuggi" rinuncia al pernottamento nel territorio di Sistiana e Duino per dirigersi direttamente alla meta.

Lo zoccolo duro dei vacanzieri di lungo periodo, rappresentato da austriaci e italiani, resiste. Tuttavia gli addetti al settore riconoscono che il trend della ricettività, almeno nei mesi estivi, evidenzia una battuta d'arresto. «Purtroppo va male – spiega Antonio dell'albergo "Ai sette nani", che dispone di 38 stanze – c'è crisi e la gente non va in ferie. Se consideriamo l'andamento del 2008, notiamo un calo del 20-30% sulle presenze. Del resto, per il tipo di turismo presente qui, lavoriamo meglio in autunno che d'estate. Sistiana non è ancora pronta per fare il salto di qualità. Ci vorrebbero più strutture balneari per trattenere le famiglie».

L'Hotel Eden di Sistiana. A destra la Dama Bianca di Duino

All'Holiday Inn (77 camere), la riduzione delle prenotazioni si deve invece alle difficoltà del comparto cartario: «Lavoriamo molto con le aziende del posto – spiega un dipendente – e i migliori clienti sono stati, fino a oggi, i funzionari della Burgo. Da quando la fabbrica è in difficoltà anche qui si è verificato un calo, circa il 20% di presenze in meno. Sul fronte turistico, invece, la ricettività regge bene, nelle prossime settimane le camere saranno occupate al 70-80%».

Al "Pescatore" (8 stanze), il titolare Corrado Pezzicare indica una situazione in linea col 2008: «Non ho ancora fatto i conti, ma a luglio me la sono cavata. Molte persone si fermano solo per una notte e poi proseguono per la Croazia, ma di questi tempi bisogna cercare di essere ottimisti».

Lo è senz'altro Giuliana Busechian del "Posta" (26 stanze), che negli ultimi anni ha investito molto per migliorare l'accoglienza del suo hotel, e quest'anno, nel mese di luglio, è andata in pareggio ("Per noi è già un grande risultato", dice). Si trova, però, a combattere con un problema che coinvolge diversi suoi colleghi: il continuo transito di Tir a Sistiana. «Ci sono tanti italiani – spiega – che vengono qui per godersi relax e tranquillità, ma da tre anni la situazione è diventata insostenibile. Non sappiamo più come fare, né che scusa trovare. E' un peccato, perché si fanno tanti sacrifici e poi si rischia di perdere tutto». La sua clientela è per lo più composta appunto da italiani, che ricorrono alle prenotazioni on-line; un fenomeno, questo, in crescita.

«Ora c'è richiesta – esordisce Alessandro, titolare dell'albergo "Alla dolina" –. Le 20 stanze risultano quasi tutte occupate, ma tra Ferragosto e fine settembre, periodo solitamente positivo, le prenotazioni scarseggiano. Cali? Sì, del 10-20%».

Sergio Bergamasco, titolare del "Belvedere Hotel" (20 stanze) parla di "un'estate altalenante, legata alle perturbazioni meteorologiche, con un giugno da cancellare. Quando c'era il confine – prosegue – i turisti che venivano da lontano sceglievano di dormire qui per non affrontare le lunghe code del valico; ora che gli scenari sono cambiati, i pernottamenti ne risentono. Si preferisce il bed&breakfast; so che l'Hermada, il residence di Prepotto o le strutture del comitato Rilke lavorano bene. Purtroppo la crisi pesa sulle tasche delle famiglie».

Nessun calo invece per la "Dama Bianca" e "Villa Gruden"(rispettivamente 6 e 8 stanze): fino al 15 agosto è tutto full. «Il turismo 2009 – conclude Giorgio del "Tre noci" (7 camere) – è povero: non tutti possono permettersi una doppia insonorizzata, con clima, a 90 euro. Si cerca il prezzo stracciato».

IL CASO

Cambia la geografia delle vacanze

Ma la baia viene presa d'assalto

Alla Caravella aumento del 20%, con 1,2 milioni di presenze nella stagione

DUINO AURISINA Meno famiglie locali in ferie e un maggior numero di turisti lungo la costa di Duino Aurisina, e in particolare a Sistiana, dove da metà luglio a oggi la spiaggia è stata praticamente presa d'assalto, tanto da spingere gli imprenditori della Caravella a ipotizzare nuovi investimenti in termini di lettini e ombrelloni per la prossima stagione, perché il "tasso di noleggio" nel fine settimana è pari al 100%.

I numeri parlano da soli: 3500 presenze nel fine settimana a Castelreggio, e la previsione di un aumento di quasi il 20% di presenze alla Caravella, nonostante maggio, giugno e metà luglio siano stati caratterizzati da condizioni meteo infauste. Le ferie, anche a causa della crisi, vengono dunque sostituite dal riposo fuori porta, e chi non sceglie la Croazia si riversa per buona parte nella baia di Sistiana.

La spiaggia di Castelreggio affollata di bagnanti

Per quanto riguarda i numeri assoluti, la Caravella punta, secondo le proiezioni delle due settimane (che hanno visto un recupero notevole dopo il brutto tempo dell'inizio estate), verso 1 milione e 200mila presenze nel comprensorio, tra la "versione giorno" e quella notturna. Queste le previsioni del gestore Sergio Fari, in base alle stime calcolate con un sistema che tiene conto sia degli ingressi a pagamento, a bordo delle automobili, sia di quelli pedonali, che invece sono gratuiti.

Come detto, la prima parte dell'estate ha visto un aumento della fruizione estiva serale e notturna. Ora il meccanismo si sta riequilibrando, e per fine stagione, secondo il gestore della Caravella, sarà di 600mila persone di giorno e altrettante di notte. Numeri che non hanno paragoni in provincia sul fronte delle strutture di ricreazione giornaliera e notturna.

Lo scorso anno e quello precedente, invece, il dato complessivo aveva visto una presenza di circa un milione di persone, la metà la notte. L'aumento di quest'anno potrebbe essere in parte indotto anche da una diversa logistica. Sono infatti aumentati nello spazio della Caravella i parcheggi: lo spazio a disposizione è stato segnalato con catenelle e paletti, e la capienza è cresciuta grazie a un sistema di sosta più ordinato.

Anche nel resto della baia, dai "baracchini" alla zona di Castelreggio, nonostante le vicissitudini legate alle concessioni si registrano numeri in crescita. Merito anche degli eventi organizzati. In questi giorni tutto il comune sta lavorando per le manifestazioni di Ferragosto, che riguarderanno sia la baia di Sistiana sia la zona di Aurisina, in quanto Ferragosto coincide con la tradizionale festa del patrono San Rocco. *(fr.c.)*

NELLA BAIA

A Sistiana domani è già Ferragosto

Tutta la settimana un susseguirsi di feste e serate

SISTIANA Carnevale estivo, "Fritolada", mercatino serale del venerdì. E poi spettacolo in stile Burlesque, festa hawaiana, la 12 Ore di tango, ritmi latini, i dj del Papetee Beach e il concerto di un idolo musicale degli anni '80, Scialpi.

La maratona di Ferragosto nella baia di Sistiana si presenta ricca di eventi, molti dei quali a ingresso libero, con tutti i locali del parco Caravella coinvolti. Il conto alla rovescia parte già domani, quando il Cantera Social Club ospiterà "Noche caliente", festa latina con stage di ballo gratuito dalle 21 alle 22 con la scuola di ballo Cubarriva, e a seguire lo spettacolo-concerto di Fito Gress e l'animazione di ballerine sudamericane. "Special guest" il cantante cubano Johnny Hernandez.

LA KERMESSE

Carnevale estivo, mercatini, gare di tango, musiche hawaiane e latine, concerto di Scialpi

Martedì è in programma la 12 Ore di tango, che dalle 21 vedrà alternarsi sulla rotonda del Cantera Social Club tutti i "musicalizadores" della stagione. Mercoledì, con ingresso libero, la serata Hip Hop ospita al Cantera Cafè il rastaman "Vacca", spalla di Fabri Fibra. Giovedì, ancora a ingresso libero, al Cantera Cafè ci sarà l'"Hawaian party", ispirato al mondo del surf. Il 14 agosto il Venerdì italiano del Cantera Social Club vedrà esibirsi Scialpi, noto per brani come Rockin Rolling e Cigarettes & Coffee. Al Canterà Cafè, Schiuma Party & Laser Show con un cannone spara-schiuma mentre il laser creerà immagini in 3D. Dalle 18 alle 23 il parco Caravella ospiterà il "Mare delle occasioni", il mercatino delle pulci a cura dell'associazione Cose di vecchie case.

Ed eccoci al momento più atteso. Il Ferragosto alla Caravella inizierà già alle 10 con animazioni in spiaggia. Alle 17 al Cantera Cafè, Carnevale estivo con balli di gruppo, costumi, giochi e premi. Alle 19, nella piazzetta del chiosco Caravella, "Fritolada di Ferragosto". Alle 21 seguirà la Festona con il dj Enzo Zippo: balli di gruppo, giochi e gadget. E alle 23 il grande spettacolo pirotecnico. Quindi, al Cantera Social Club le regine del Burlesque: da Parigi, Lucy Lady Ville & Mizi Mia Grand'ame, in uno spettacolo di balletti sexy e scherzosi. Al Cantera Cafè, infine, dalle 23.30 "Le danze infuocate", tra fuoco e fiamme, pioggia di coriandoli e tatuaggi temporanei. *(g.t.)*

IPOTESI

Probabile la mano di un piromane

Rogo devasta otto ettari di Carso

L'incendio tra San Pelagio e Slivia. Chiusa una corsia dell'autostrada

DUINO AURISINA I Vigili del fuoco con tre autobotti, la Protezione civile con due elicotteri, la Guardia forestale di San Dorligo e Duino, e squadre di volontari anti-incendio provenienti persino da Ronchi e San Canzian d'Isonzo. C'è voluta una supermobilitazione, da mattina a sera, per far fronte all'incendio, probabilmente di origine dolosa, che ieri ha devastato tra i sette e gli otto ettari di verde, fra sterpaglie, doline e bosco di latifoglia, a monte del raccordo autostradale, da San Pelagio a Slivia.

Il vasto incendio ha provocato rallentamenti sull'autostrada e per qualche tempo la chiusura della corsia verso il Lisert

Un rogo che, come se non bastasse, proprio in queste ore di traffico da bollino nero ha ridotto per qualche ora a una corsia un bel tratto del raccordo autostradale, minacciato dal fumo, in direzione del Lisert. Ma il fumo ha raggiunto pure alcune aree abitate, in particolare a Slivia, mettendo in agitazione diversi residenti.

Il caldo torrido e le condizioni del terreno, molto asciutto, hanno complicato lo spegnimento via terra, al punto da richiedere l'intervento degli elicotteri. E così la contro-offensiva al fuoco, iniziata prima di mezzogiorno, è durata fino alle 19, quando era già pronto a irrompere, qualora il vento si fosse alzato, un Canadair.

Le varie squadre "di terra" sono però riuscite, nel frattempo, a insinuarsi nei meandri del bosco, raggiungendo i focolai più resistenti, dove le procedure di bonifica sono continuate comunque fino a notte.

La mano di un piromane - come riferisce il responsabile della Forestale di Duino Lucio Ulian, che ha diretto gli interventi - rappresenta una «forte probabilità, a meno che non si sia trattato di un mozzicone di sigaretta gettato a terra da qualcuno che faceva una passeggiata. Ma la zona in cui si è sviluppato l'incendio è selvaggia, assai poco frequentata, non raggiungibile con l'auto». *(pi.ra.)*

Uno degli elicotteri impegnati nello spegnimento (Lasorte)

QUATTRO INDAGATI

Zona artigianale "Dolina2" Rifiuti sotto i capannoni

TRIESTE Oltre all'inchiesta per truffa, che vede fra gli indagati l'ex assessore Igor Tul (Pd), le vicende della costruzione della zona artigianale «Dolina 2» a San Dorligo della Valle sono al centro di un'altra indagine, coordinata dal sostituto procuratore Cristina Bacer.

Le indagini, svolte dal Corpo forestale di Trieste, hanno accertato che i capannoni eretti nell'ambito dell'ampliamento della zona artigianale poggiano su uno strato di detriti. demolizioni edili e rifiuti vari non trattati.

Per «gestione di rifiuti non autorizzata» sono così stati segnalati all'autorià giudiziaria Iztok Smotlak e Igor Tul, presidente e vicepresidente della società Probuilding, incaricata della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, e Mario e Mara Radovic, direttori tecnici e amministratori della ditta Moviter, che ha eseguito le opere di scavo e riempimento.

Muggia, "pagelline" per i dipendenti comunali

MUGGIA Per i dipendenti degli uffici comunali muggesani è in arrivo la "pagellina". Servirà, unita ad altri strumenti come il risparmio energetico (cose semplici come spegnere luce e computer) e dei materiali di consumo (fotocopie o cancelleria), a evitare gli sprechi.

E, soprattutto, a individuare gli impiegati virtuosi e gratificarli, in accordo con le organizzazioni sindacali, con premi di produttività.

Ma il giudizio passerà anche attraverso una valutazione dei cittadini, secondo una filosofia sposata dall'assessore alle Risorse umane, Moreno Valentich, nell'ottica di avvicinare gli utenti all'amministrazione. Mediante un'apposita scheda, disponibile a breve negli uffici del Comune, si potrà esprimere un giudizio che va da "assolutamente non soddisfatto", a "non soddisfatto", "poco soddisfatto", "soddisfatto", "molto soddisfatto" a "completamente soddisfatto". Nell'esprimere la valutazione il Comune invita i cittadini a tenere conto della competenza, della disponibilità, dell'efficacia e della cortesia riscontrate. Nella scheda, infine, è presente anche uno spazio per indicare le ragioni del giudizio, che resterà comunque anonimo.

«Il nostro obiettivo - spiega Valentich - è ottimizzare i metodi di lavoro, coinvolgendo i dipendenti e facendoli sentire parte di un progetto che si traduca in un miglioramento delle risposte ai cittadini».

Il premio di produttività verrà riconosciuto anche in ragione della partecipazione dei dipendenti ad alcuni progetti, ritenuti significativi dall'amministrazione, e sarà attinto dall'apposito fondo di circa 50mila.

Il fondo andrà in parte a finanziare la progressione orizzontale di alcuni lavoratori, individuati in base a un sistema di valutazione composta da varie voci, in parte finanzierà singoli progetti, mentre la quota restante sarà destinata a finanziare progetti collettivi.

Infine parte della produttività sarà legata alla valutazione interna, tenendo conto dell'incremento delle pratiche trattate o della riduzione dei tempi con cui si concludono.

Gianfranco Terzoli

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome.................................

Cognome.................................

Telefono.................................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la FINALISSIMA di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

OSPITE DARIO VERGASSOLA

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 29 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua quinta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...

Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sè in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e da quest'anno ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...

Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 140 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.

Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...

Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a DORINA FORTI make-up, a L'OREAL con i saloni FUTURA, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO... Sabato 29 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, con ospiti importantissimi, su tutti direttamente da ZELIGH il grande PAOLO MIGONE, senza dimenticare sfilate, balletti e 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone alle prime 3 arrivate offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da DORINA FORTI MAKE-UP
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2009... un'evento che Sabato 29 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 24	- ore 22.30
Martedì 25	- ore 21.10
Mercoledì 26	- ore 21.40
Giovedì 27	- ore 22.00
Venerdì 29	- ore 22.30

N° 01 MARTA MORETTO — AutoScuole Bizjak a Trieste e Opicina

N° 02 SARA VOINICH — Fior in Piazza

N° 03 ANTONELLA GIUNTA — International Autonoleggio - Rent a Car

N° 04 TINA KRALJ — California Palestre

N° 05 ANGELA EVANGELISTA — innuendo

N° 06 OLGA MASOTTO — Elenco Sì! www.paginesi.it

N° 07 PRISCILLA CAVALCANTE — Posta Hotel

N° 08 VALENTINA BREGANT — 3nedanceproject

N° 09 MARINA LOZOVAN — Intergrafica Pubblicitaria

N° 10 FRANCESCA MITTONI — Non Solo Sole

N° 11 LINDA BASILE — Corner via mazzini 8 trieste

N° 12 THY LAN PHAM — danfer

N° 13 MIRIAM MORETTO — Mondial Travel

N° 14 ROSANA ALFAIATE — GM allestimenti

N° 15 PAOLA BATTESTIN — Utilgraph www.utilgraph.it

N° 16 GLORIA PALMINO — Vinca nuovacasadelladesivo newcentury advertising

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

Altezza - 178 / Eta' - 21 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Cancro
- Da grande...: Avvocato
- Ultimo libro: Diritto pubblico
- Film preferito: Pearl Harbour
- Ti definisci: Solare...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jennifer Aniston
- Il viaggio che sogni: Australia
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Ligabue
- Punto debole: Suscettibile
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Viaggio e shopping

ph. Silvia Bernazza

CINECITY · ECHOES · IET

N° 01

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: DORINA FORTI
Hair Style: PER L'OREAL SALONI FUTURA
Calzature: DEICHMANN

ph. Silvia Bernazza

Partner associato

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

I Partners della bellezza

BeNice · CORNER · L'ORÉAL PROFESSIONNEL · FUTURA · OLIVER WEBER · Dorina Forti · Stroili Oro

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it

EstEnergy > Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

9 AGOSTO

● **IL SANTO**
San Romano

● **IL GIORNO**
è il 221° giorno dell'anno, ne restano ancora 144

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.22

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.27 e cala alle 9.26

● **IL PROVERBIO**
Chi è contento del suo non incontra sfortuna

NUOVO LIBRO EDITO DALLA LINT

UN ALBUM CON TRENTA SPETTACOLARI PANORAMICHE

La magia delle Alpi Carniche nell'obbiettivo di Furio Scrimali

Il versante sud del Gruppo del Coglians in una spettacolare fotografia di fine inverno dal volume "Alpi Carniche" di Furio Scrimali

di CLAUDIO ERNÈ

Ha finalmente chiuso il cerchio della sua «partita fotografica» con le montagne del Friuli Venezia Giulia, iniziata nel lontano 1995. Il suo sogno è realizzato dopo decine di migliaia di metri di dislivello superati a piedi, con gli sci o in mountain bike; dopo ore ed ore passate in quota in attesa delle luci giuste, delle trasparenze ideali, dei cieli tersi o cupi, necessari per scattare immagini mozzafiato.

Ora Furio Scrimali, 50 anni, fotografo naturalista, può dirsi soddisfatto. La «Lint editoriale» ha dato alle stampe il volume dedicato alle «Alpi Carniche - trenta spettacolari panoramiche». Il libro, quasi un album, fa seguito a non dimenticato «Alpi Giulie», uscito nel 2001 e riedito nel 2006 dalla stessa casa editrice.

Le immagini che Furio Scrimali regala al lettore, spaziano dall'Osternig al gruppo della Grauzaria, al Coglians, al lago di Vojala, alla Zermula, al Peralba. al Tinisa. Molte fotografie sono dedicate a luoghi conosciuti e frequentati dalla gran massa degli escursionisti, altri racchiudono scenari del tutto inediti perché le Carniche sono rimaste fortunatamente al margine dei grandi flussi turistici dello sci meccanico che ha colonizzato troppi tratti della catena alpina e l'ha resa in talune località una sorta di luna park dei fine settimana invernali.

«Alcuni luoghi che ho potuto conoscere più approfonditamente durante le escursioni dedicate alle riprese, sono stati per me una vera sorpresa e mi hanno entusiasmato per la loro bellezza» ha scritto l'autore nella prefazione in cui compie un paragone tra le Carniche e le Giulie. «Rispetto alle Giulie nelle Carniche si incontra forse un mondo meno roccioso, dove sovente sono i prati d'alta quota ad accompagnare col loro silenzio, l'escursionista».

Nelle immagini Furio Scrimali è riuscito a mostrare in modo chiarissimo col suo obbiettivo e con l'attenta gestione delle luci come il fluire del tempo abbia modellato queste superfici. Si legge nelle immagini il risultato dell'immenso attrito esercitato sulla roccia da ghiacciai che ora non esistono più. Si nota come i corsi d'acqua abbiamo scavato nei fondovalle cercando sempre la linea di massima pendenza. Gli sfasciumi, i ghiaioni testimoniano il circolare andamento delle temperatura, dal gelo terribile degli inverni al caldo torrido del sasso colpito per ore e ore dal sole estivo.

Ecco, oltre a raccontare itinerari poco conosciuti , a svelare luoghi d'incanto, il libro di Furio Scrimali è un inno alla natura e alla bellezza. Lui l'ha colta, questa bellezza e l'ha raccontata con la macchina fotografica trasportata con gli obiettivi e il cavalletto in un pesante zaino. Talvolta l'autore lo ha affidato ad uno sherpa, suo figlio Giulio, 15 anni, «compagno di escursioni e di riprese fotografiche davvero speciale. A lui va il merito di avermi alleggerito le spalle di qualche chilo».

«Alpi Giulie» era stato realizzato con una doppia tecnica di ripresa: un po' con la pellicola, un po' con apparecchi digitali, all'epoca comparsi da poco sul mercato. Alpi Carniche, spiega l'autore, è invece tutto frutto di tecnica digitale. Un grosso aiuto per chi ha impaginato il volume, evitando il passaggio un tempo obbligato delle scansioni. Più semplice anche la «cucitura» in una sola immagine panoramica dei singoli scatti effettuati per riprendere una vasta porzione del paesaggio.

Una particolare attenzione viene riservata al gruppo del Coglians, con i suoi 2780 metri la cima più alta della regione e al sottostante lago glaciale di Volaja. Furio Scrimali nelle ampie note cita quanto Julius Kugy ha scritto nel suo volume «Dalla vita di un alpinista». «Le Carniche sarebbero una specie di Alpi Giulie più tenere, se non vi sorgesse un picco roccioso tanto grande da poter stare alla pari con i più importanti massicci delle Giulie. E' la Chianevate. Se sorgesse nei pressi di un centro turistico, sarebbe conosciuta e scalata come le più celebri vette di Sesto e Cortina. Invece se ne sta in disparte e i veri alpinisti vi giungono di rado...»

Macchine e cavalletto trasportati nello zaino, a piedi, in mountain bike o con gli sci, per cogliere panorami noti e inediti

Il monte Osternig, estrema propaggine est delle Alpi Carniche

Particolare attenzione al gruppo del Coglians e al lago glaciale di Volaja: scenari rimasti ai margini dell'assalto turistico

DOMANI A SISTIANA LA PRESCELTA STACCA IL BIGLIETTO PER LA FASE NAZIONALE

Miss Trieste diretta a Salsomaggiore

Tre numeri sicuri da giocare al lotto sulla ruota della bellezza triestina: 48-70-84. Sono gli anni dello scorso secolo passati alla storia di Miss Italia per l'elezione a reginetta tricolore di altrettante "mule" triestine. A iniziare da Fulvia Franco nel 1948, a seguire con Alda Balestra nel '70 e per concludere con Susanna Huckstep nel 1984, esattamente 25 anni fa. Un quarto di secolo quindi che Miss Trieste non riceve scettro e corona da patron Mirigliani che, proprio da quest'anno, nel settantesimo anniversario dalla nascita del concorso, ha risplverato il titolo delle città capoluogo di regione. Con il privilegio di far passare direttamente alle semifinali nazionali (dal 24 al 28 agosto) le venti Miss Capoluogo, senza transitare dalle finali regionali.

Quindi niente trafila di selezioni in sagre, piazze o spiagge per accedere all'eliminatoria di mezza estate, bensì il pass diretto per Salsomaggiore. Un' opportunità in più quindi per le ragazze di Trieste e provincia (ma anche di tutto il resto del Friuli Venezia Giulia) per rinverdire i fasti delle miss triestine d'altri tempi, e per arrivare nella città termale parmense con un titolo prestigioso.

Non trovata una location per la passerella in città, l'organizzatore Dario Diviacchi ha optato su Sistiana, accolto a braccia aperte dal "Tre noci". La manifestazione, che fa parte della serie di iniziative di "Sistiana Day 2009", avrà inizio **domani alle 21.30** nel piazzale retrostante lo storico ristorante-albergo, da qualche mese con nuova gestione.

La fascia di Miss Trieste, per il 2009, avrà lo stesso valore di una fascia vinta in una finale regionale e la vincitrice sarà la dodicesima rappresentante del Friuli Venezia Giulia alle fasi nazionali. Le concorrenti sfileranno in quattro momenti distinti, di cui due dedicati alla gara e altrettanti alla moda. La serata sarà presentata dall' eclettico Paolo Zippo e le acconciature delle concorrenti saranno curate da un'equipe di parrucchieri di Sistiana. Alla selezione potranno partecipare ragazze di età compresa tra i 17 e i 26 anni, di nazionalità italiana, che si possono ancora iscrivere gratuitamente sul sito www.missitalia.rai.it, allo 040.299051, oppure con un sms al 335.1462053.

Fulvia Franco, prima Miss Italia triestina, voluta fortemente da Totò anche in chiave "italiana"...

Di Miss Trieste si parla anche nel libro di Dino Villani "Come sono nate le prime 11 Miss Italia". Nel paragrafo dedicato alla bellezza triestina il creatore del concorso narra, parlando di Fulvia Franco nel 1948 "...Il presidente della giuria è Antonio De Curtis, Totò, che convince uno dopo l'altro i giurati a votarla a scapito di due ragazze: la bolognese Ornella Zamperetti, seconda classificata, che in un primo momento sembrava la favorita, e la milanese Anna Visconti. Con la Zamberetti nasce una controversia: il papà della ragazza chiede infatti 10 milioni di indennizzo poiché la vincitrice non ha compiuto 16 anni. Ma le sorti di Trieste, ancora sotto l'amministrazione angloamericana, sono in bilico e tutto può servire a riallacciare Trieste all'Italia. E poi la più bella è lei...".

Claudio Soranzo

A CAMPO SACRO DI PROSECCO CON IL CIRCOLO ASTROFILI

Due notti col naso all'insù, a scoprire stelle cadenti

Il Circolo Culturale Astrofili Trieste offre due occasioni esclusive agli amanti delle stelle.

Nella serate di **martedì 11 e mercoledì 12 alle 20**, l'**Osservatorio Astronomico «B. Zugna»** apre le porte al pubblico: in questi giorni difatti il cielo ospiterà il fenomeno meteoritico noto come «Lacrime di San Lorenzo» e gli astrofili invitano tutti coloro che siano interessati ad assaporare l'evento nella loro sede, l'**ostello scout «Alpe Adria» in località Campo Sacro a Prosecco**.

Notte di stelle cadenti

Come ogni anno in questo periodo, la Terra sta attraversando lo sciame cometario delle Perseidi, scia di detriti e polveri lasciata dalla cometa Swift-Tuffle nel suo passaggio del 1992, i cui residui attratti dalla gravità terrestre, penetrano nella nostra atmosfera alla velocità di 59 km al secondo e incendiandosi per attrito danno vita allo spettacolo delle «stelle cadenti».

«La Terra attraversa numerose scie cometarie durante il suo moto attorno al Sole – spiega Fulvio Mancinelli, presidente del Ccat – ma quello delle Perseidi è di certo uno dei più rilevanti».

Quest'anno la stima delle stelle visibili a occhio nudo si aggira attorno le 100 unità orarie, cifra considerevole rispetto gli anni passati, ciò per merito della Luna che, quasi assente, non recherà fastidio con la sua luce all'osservazione a occhio nudo. «Invitiamo - continua Mancinelli - tutti gli interessati a trascorrere un'allegra serata in nostra compagnia, dove, muniti di maglione (il circolo si trova a 235 metri s.l.m.) e di coperta per stendersi ci rilasseremo volgendo lo sguardo attento al cielo».

Nel corso della serata gli esperti della volta celeste intratterranno il pubblico con diapositive e spiegazioni inerenti il mondo astrale, rispondendo a domande e curiosità degli interessati; inoltre, permetteranno di osservare tramite i tre potenti telescopi dell'osservatorio le bellezze celesti come le stelle Vega e Altair, le cime delle montagne lunari ed in particolare il pianeta Giove che sorgendo verso le ore 22.00 sarà facilmente visibile.

Sara Giroldo

FARMACIE

■ **DOMENICA 9 AGOSTO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Roma 16 - angolo via Rossini
via Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Roma 16 - angolo via Rossini tel. 040-364330
via Stock 9 tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040-274998
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Roma 16 - angolo via Rossini
via Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5 tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: viale Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti; viale Raffaello Sanzio.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	9	46	70	7	90
CAGLIARI	70	54	50	38	31
FIRENZE	14	19	78	33	60
GENOVA	71	8	83	57	89
MILANO	66	65	29	14	13
NAPOLI	53	33	17	43	50
PALERMO	4	47	15	38	89
ROMA	61	22	45	19	60
TORINO	86	32	29	6	72
VENEZIA	44	2	16	45	81
NAZIONALE	43	50	45	4	52

SuperEnalotto (Concorso n. 95 del 8/8/2009)

24 51 58 61 74 77 Jolly **43**

Montepremi €	14.880.777,05
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	127.500.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 36 vincitori con 5 punti €	62.003,24
Ai 5094 vincitori con 4 punti €	438,18
Ai 206.453 vincitori con 3 punti €	21,62

10eLOTTO combinazione vincente

2 4 8 9 14 19 22 32 33 34
46 47 53 54 61 65 66 70 71 86

Superstar (N. Superstar 20)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 27 vincitori con 4 punti € **43.818.** Ai 858 vincitori con 3 punti € **2162.** Ai 15.387 con 2 punti € **100.** Ai 105.279 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 252.334 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

I PUNTI DI SUPPORTO

Vademecum diabetici

L'Assodiabetici Trieste onlus, ricorda che anche in vacanza è importante mantenere sotto controllo la propria glicemia, con una particolare attenzione al binomio piacere-salute. Un obiettivo che si raggiunge attraverso un adeguato stile di vita, una corretta alimentazione e soprattutto al movimento, alle passeggiate che permettono a molte persone diabetiche di vivere normalmente la loro malattia.

Per chi rimane a Trieste, le volontarie e i volontari dell'Assodiabetici anche in questo periodo estivo saranno presenti nei Distretti sanitari triestini con le seguenti modalità: **Distretto n°1 - Via Stock** n°2 (Roiano) il venerdì dalle 10 alle 12:

Distretto n° 2 - Ospedale Maggiore il mercoledì dalle 10 alle 12;

Distretto n° 3 - Via Puccini n° 48/50 il martedì e giovedì dalle 9 alle 12;

Distretto n° 3 - Muggia il lunedì dalle 10 alle 12;

Acli - Campo S.Giacomo 14/E il giovedì dalle 15.30 alle 16.30;

Controlli della glicemia

Avi - via Lorenzetti n° 60 il martedì dalle 15.30 alle 17.

Inoltre presso:

Ospedale di Cattinara - Polo Cardiologico (prof. Gianfranco Sinagra), ogni martedì dalle 15 alle 17;

Ospedale di Cattinara - Polo Cardiochirurgico (dottor Bartolo Zingone) sempre il martedì dalle 15 alle 17.

L'Assodiabetici Trieste infine è a disposizione (tel. cell: 338 1314780) per ascoltare e fornire tutte le informazione per una corretta gestione del diabete (uso delle apparecchiature per l'autocontrollo della glicemia, corretto utilizzo delle moderne penne per l'insulina, gestione giornaliera del proprio diabete).

MATTINO

● **VISITE A LEONOR FINI**
Visita guidata alla mostra di Leonor Fini al Museo Revoltella: oggi alle 11 e alle 18. Le visite, della durata di un'ora e mezza circa, sono comprese nel biglietto d'ingresso (euro 6 interi, euro 4 ridotti) e sono condotte dalle operatrici del Servizio didattico del Museo Revoltella. Visto il grande afflusso la direzione del museo ha deciso di offrire sei visite guidate per ciascuna settimana di agosto (per informazioni telefonare al numero 040-6754350 o consultare il sito www.museorevoltella.it).

● **VISITA A TOMIZZA**
Oggi, alle 11, nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata gratuita alla mostra «Tomizza Destino di frontiera», a cura del curatore della mostra Marta A.A. Moretto.

● **CASTELLO DI MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30, con gruppi non superiori alle 25 persone. La visita tratta gli aspetti stilistici della dimora e illustra anche il contenuto della mostra «Uno sguardo su Venezia. Canaletto a Miramare», allestita all'interno del Castello.

● **FESTA DI S. DONATO**
Alle 12 di oggi nella chiesa di San Giacomo, la Comunità d'Isola d'Istria, onorerà con una messa il loro compatrono San Donato Martire. Seguirà una breve processione con il busto del santo.

● **VISITA AI SERBI**
Oggi, alle 11, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914», con Luca Bellocchi. I partecipanti alla visita guidata usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di euro 3,50.

OGGI APRONO LA RASSEGNA "LA NOSTRA ESTATE"

I clown della "Compagnia Solfrini"

L'irresistibile scalcinata **Compagnia Solfrini**, con i clown di Maurizio Soldà e Tiina Hallikainen, e il concerto musicale di Marzia Postogna, accompagnata da Eduardo Contizanetti alla chitarra e Massimo De Stephanis al contrabbasso, apriranno la ventunesima edizione de **"La sera del dì di festa" oggi nella tradizionale piazzetta TorCucherna, con inizio alle 21** a ingresso libero. Un appuntamento voluto dal circolo Jacques Maritain, organizzatore della manifestazione, anche per i più piccoli. La novità di quest'anno è l'avvio del festival in una nuova versione denominata "La nostra estate –il teatro e la musica della nostra regione" che vuole essere una vetrina sulle produzioni regionali.

Tiina Hallikainen e Maurizio Soldà stasera protagonisti in piazzetta Tor Cucherna

Dietro alla diversa denominazione si cela "La sera del dì di festa", festival conclusosi la scorsa estate alla 20° edizione, e che ora, superate crisi e difficoltà, vuol presentarsi al suo pubblico in una veste rinnovata. Si svolgerà in tre serate consecutive: dopo "L'irresistibile scalcinata Compagnia Solfrini", domani sarà la volta del Teatrino del Rifo di Torviscosa con **Soldatini pieni di piombo**, scritto e interpretato da Giorgio Monte e Manuel Buttus per rendere omaggio ai bambini vittime delle guerre perché resi orfani, mutilati o costretti ad impugnare le armi. Martedì, infine, la Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone darà vita a Il **MonDologo di Arlecchino**, spettacolo comico-grottesco per anime perse, interpretato da Claudia Contin. Rappresenta anche il primo risultato formalizzato del lavoro di ricerca di Contin e Ferruccio Merisi sul personaggio di Arlecchino.

In caso di maltempo gli spettacoli di oggi saranno recuperati lunedì e martedì (per informazioni tel. 338 2469015).

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Oggi è sospeso il servizio mensa.

POMERIGGIO

● **SAGRA DE LA SARDELA**
Continua tutti i giorni fino al 18 agosto sul campo sportivo di Campanelle in via Campanelle 300 angolo Brigata Casale (capolinea linea 33), con ampio parcheggio gratuito in campo, la Sagra de la Sardela. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi la musica ed il ballo con i Sguarabaus.

●**CHIARBOLA CALCIO**
Ancora oggi la sagra estiva organizzata dal Chiarbola Calcio al campo sportivo di via Umago 5. Chioschi dalle 18 e musica con «Gli Assi».

● **COMPAGNIA MANDRIOI**
Sagra estiva della Compagnia Mandrioi a Muggia: specialità di carne e pesce, musica dal vivo proposta dal gruppo «Billows '85».

● **FESTA POPOLARE A BORGO SAN SERGIO**
Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, oggi e il 15, 16 agosto ballo tutte le sere. Il 16 agosto intrattenimento con «El mago de Umago». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

SERA

● **FESTA AUSONIA**
Oggi dalle 20.30 seconda «Festa Ausonia» con il gruppo «Elisabetta in trio Mojito». La festa si terrà allo stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana n. 1.

● **FESTIVAL DEL MARE**
L'Associazione «Pro Santa Croce» e l'«Accademia lirica Santa Croce di Trieste» invitano al 5.o Festival del mare che si svolgerà a S. Croce nel parco del Ljudski dom (Casa del popolo) con l'opera in attouníco Gianni Schicchi di Giacomo Puccini interpretata dai partecipanti ai corsi dell'accademia lirica di Santa Croce da oggia mercoledì alle 21.

● **SERESTATE IN PIAZZA**
In piazza Hortis alle 21 spettacolo di prosa «A piedi nudi nel parco» con le Proposte teatrali; in piazza Unità concerto Drummeria.

● **KARAMALADA 2009**
Il Club Nautico Triestino Sirena organizza, dalle 19, sul terrapieno di Barcola in viale Miramare 32 la tradizionale festa di mezzaestate Karamalada, aperta a tutti. Musica con gli «Alter ego».

VARIE

MOSTRA DI MERLETTI

■ Nella sala parrocchiale di San Rocco di Aurisina mostra della Scuola di merletti di Tonka dalla Slovenia dal 12 al 16 agosto 2009, con orario dalle 18 alle 22.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Deborah Bencina da Nevia e Marcello Sepich 25 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Natalino Dellapietra per il compleanno (7/8) da Libero e Mara 100 pro gattile Cociani.
- In memoria di Arturo Dornik nell'anniv. (9/8) dalla famiglia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori (9/8-30/8) dalla figlia Livia 25 pro Unicef, 25 pro Astad, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Missione triestina Kenja Iriamurai.
- In memoria di Silvano Guercini nel X anniv. (9/8) dalla moglie 50 pro Ados.
- In memoria di Mario Ribarich dalle fam. Fonio, Carlon, Simich, Medici, Macchiavello 75 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Lina Scarel per il X anniv. (9/8) da Mara 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Franco Sepich dalle fam. Marcello ed Eddy Sepich 100 pro Aido (Ass. italiana donatori organi).
- In ricordo di Trudy da Libero e Mara 50 pro gattile Cociani.
- Da Nevia e Marcello Sepich 25 pro Umago viva.
- Da N.N. 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giacomo Benolich dalla fam. Coslovich 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Matteo Caenazzo da Franco Chersicola, e dai colleghi Dir. istruzione cultura Regione F.V.G. 310 pro Ail F.V.G.
- In memoria di Martha Cepar da Anna, Delia, Laura, Neva e Tiziana 100 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Adele Crevatin dalle fam. Tedeschi, dalla sorella Bianca, dalla fam. Bosic 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Claudio Domini da Nori e Giordano 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Augusto Doz dalla moglie e dalle figlie 30 pro Agmen, 20 pro Fam. Umaghese.
- In memoria di Bruno Grando dal Servizio verde pubblico del Comune di Trieste 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Walter Kosic da Luigi De Leonardis 50 pro Airc.
- In memoria di Gianfranco Massopust dalla fam. Ferman 25 pro Telethon.

GLI ADDII

GIUSEPPE MEDARICH era nato nel 1914 a Cherso, dove il padre aveva una piccola impresa edile. Il lavoro di muratore nei piccoli borghi dell'isola quarnerina a Pepi però andava stretto perché la sua intelligenza pronta e acuta chiedeva di imparare cose nuove e di fare esperienze diverse. Quando la situazione politica cominciava a diventare allarmante, Pepi, lasciò fortunosamente la sua isola profumata di salvia e raggiunse alcuni amici a Trento dove sperava di trovare lavoro, ma dove trovò difficile perfino sopravvivere. Decise di emigrare in America: a Genova, pronto a salpare, fu fermato per essere arruolato nell'esercito. Lo attendeva la Russia: con l'82° Sanità fu destinato al fronte sul Don. Riuscì a mantenere dopo tragiche battaglie, i contatti con l'Unirr, in marcia di ripiegamento a 40° sotto zero. La guerra finì ma il regime titino gli impediva il rientro a Cherso, Pepi Medarich decise allora di accogliere l'invito del Belgio «braccia in cambio di carbone» e si ritrovò in miniera. La silicosi minò ben presto i suoi polmoni indeboliti dagli stenti e tornò in superficie. Trovò lavoro come "carreleur" piastrellista in un'impresa si Bruxelles.

Sposò Maria, friulana di Bertiolo anche lei emigrata, che faceva la governante in una famiglia di diplomatici svizzeri. Vissero sereni, viaggiando molto per l'Europa. Tornarono a Trieste dove Pepi risucì a intessere una fitta rete di amicizie, assistendo nel contempo la moglie. Si è spento poche settimane fa.

Giuseppe Medarich

STASERA SI CHIUDE LA RASSEGNA

Acquolina a Porto S. Rocco degustazioni con un po' di jazz

Pesce, ottimi calici e buona musica a Porto S. Rocco

Ancora **oggi** è "Acquolina" a Porto San Rocco, per immergersi in una cornice unica assaggiando le migliori prelibatezze del territorio. Vini in abbinamento a raffinate pietanze a base di pesce, musica jazz di sottofondo, una sfilata di moda sull'acqua, unica nel suo genere, e la possibilità di rinfrescarsi con un inusuale bagno serale nella piscina del ristorante Al Porto.

Ottimo il campo di partecipazione dei produttori vitivinicoli che hanno aderito all' iniziativa; Kante, Santomas, Rojac, Kabaj, Fiegl, Primosic, Castel San Mauro, Klabjan, Bordon, Montemoro, Stoka, Morenica e Moskon, Ljsiak, Petrucco, Stemberger, Sirk, Rodica e Antonio Rigoni. Si spazia quindi dal Carso al litorale sloveno, passando per la zona del Brda con una capatina alle zone trevigiane. In abbinamento ai "nettari" l'ottimo branzino di Pirano dell'azienda Fonda che per il secondo anno consecutivo partecipa alla manifestazione anche con le cozze.

L'"Acquolina" sarà stuzzicata infine dal sottofondo musicale di jazz che non disturberà la conversazione dei visitatori.

MATRIMONI

Bacci Luca con Celi Elisabetta; Celledoni Geremia Riccardo, Pasin Paola; Da Pozzo Michele, Poznajelsek Sandra; Rossi Marco, Schiberna Giulia; Samez Alessandro, Locarini Manuela; Rimaboschi Massimiliano, Mongiat Laura; Zigiotti Sergio, Sedmach Nadia; Faganel Dario, Meazza Stefania; D'Urso Emanuele, Scarpa Laura; Colomba Cris, Gargiuolo Eugenia; Mosca Massimiliano, Zecchini Flavia; Canciani Andrea, Razem Natuska; Saralli Umberto, Coretti Manuela; Oda Tomoo, Mazzarini Alessandra; Graffi Nicola, Marco Cristina; Zollia Marco, Falceri Sabrina; Hrovatin Kristian, Garaffa Elena.

AUGURI

NORMA-SERGIO Cinquant'anni di vita insieme. Tanti auguri di cuore dai figli, sorelle,fratello, cognati e nipoti

GRAZIA Sempre bella la nostra nonna "Acia" che compie 60 anni. Tanti auguri da Martina, Federico, mamma, papà, nonno Miro

BRUNA-RENATO Per le vostre nozze d'oro un affettuoso augurio da tutti coloro che vi vogliono bene, parenti e amici

LAURA Per i cinquant'anni tanti auguri dal marito Paolo, figli Piero e Marco, mamma Isa, parenti e amici

NELLA Per i 75 anni tanti cari auguri da Elida, Fabio, Gianfranco, Gabriella e parenti ma soprattutto dai nipoti Marco e Diego

UCCI E BRUNO Festeggiano quarant'anni di matrimonio. Si stringono a loro con affetto i figli, le nuore e i nipotini

LIDIA Compie novant'anni. Auguri alla mamma per questo bel traguardo da Loredana e Fabio con i nipoti e parenti tutti

NIVES-BRUNO Augurissimi per le nozze d'oro dalle figlie Dany e Manu con tutti i parenti. Buon anniversario

MILVIA Auguroni! Per i primi cinquant'anni, la tua famiglia ti augura un felice compleanno. Buon mezzo secolo!

MARISA-SEVERO Tanti auguri per il cinquantesimo anniversario di matrimonio da Ruben, Daria e Diego

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

SCONTI FINO E OLTRE IL 50% PER LA VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA DEL GRANDE SHOW - ROOM

Argenteria, quadri, antichità da Mazzolini a Ovaro
la Qualità è scontata!

Nel cuore della Carnia, il negozio d'arredamento con più di mezzo secolo di storia festeggia l'estate con un appuntamento unico atteso ogni anno da appassionati italiani e stranieri. Tutti i pezzi in mostra, dai complementi di arredo ai mobili antichi e di tradizione, ai tappeti orientali, sono proposti con uno sconto fino e oltre il 50%. Un'occasione unica per regalarsi oggetti di qualità ad un prezzo speciale.

Chi vuole fare un acquisto di qualità per la propria casa, ma aspetta l'occasione giusta, sappia che è arrivata. Perché da Mazzolini a Ovaro questa estate si può proprio dire di essere al posto giusto nel momento giusto. E' aperta infatti l'annuale vendita promozionale del grande show – room, con sconti fino e oltre il 50% su tutte le collezioni. Visitare lo storico negozio di arredamento Mazzolini a Ovaro è un'esperienza interessante per tutti i curiosi ed entusiasmante per ogni appassionato. Fondata nel 1957 da Renato Mazzolini, conosciuto ed esperto ebanista e appassionato di antiquariato, i cui lavori furono pubblicati anche su alcune riviste italiane di arredamento degli anni '60, l'attività è oggi nelle mani di Paolo, il figlio, che in più di trent'anni di carriera ha saputo ingrandire e ampliare l'offerta del negozio, specializzandosi non solo nel mobile tradizionale in legno, ma anche, grazie a curiosità e interesse personale, in tante altre bellezze dell'arte. Da

Mazzolini le sorprese sono tante. Oltre ai salotti e alla ricchissima collezione di mobili in legno massello, realizzati da artigiani italiani con la cura e l'attenzione di una volta, dai tavoli alle librerie, dai comò alle sedie, colpisce l'ampia proposta di tappeti orientali, varia per tipologia e colori, selezionata onestamente e certificata pezzo per pezzo. Paolo Mazzolini sceglie personalmente ogni articolo in mostra nel suo negozio. E poi i complementi d'arredo. Girare per le spaziose sale dello show – room e scoprire tra un ambiente e l'altro dettagli e splendori di un tempo antico è un piacere sincero. Dai quadri fiamminghi, alle vedute italiane, ogni parete ospita qualcosa di speciale. Per non parlare dell'argenteria. Interi servizi perfettamente conservati, vassoi di varie dimensioni, cornici di diverse forme e temi. Uno splendore che non tramonta mai e conquista sempre. Da Mazzolini l'accoglienza è davvero piacevole, sembra di essere i graditi ospiti di una bella casa, con il proprietario che ne fa fare il giro accompagnando attraverso le grandi stanze e illustrandone storia e caratteristiche a tutti coloro che lo desiderano. Lungo il percorso il filo conduttore è uno solo, la qualità. Ogni mobile, ogni oggetto esposto ha un fascino autentico. Quello della storia che ha vissuto e quello della solidità di cui è fatto. Da Mazzolini non si fanno acquisti qualsiasi, i clienti non sono numeri, non è il negozio di una grande catena. A Ovaro si sceglie e si compra qualcosa conoscendo fino in fondo ciò che si porta a casa. Un oggetto di qualità garantita, un investimento che dura nel tempo. Sembra banale, ma oggi si sa che non lo è. La grande offerta che ci circonda e cresce ogni giorno, spesso, la qualità non sa cosa sia. E scoprirlo una volta arrivati a casa non è mai divertente. Le collezioni Mazzolini nascono proprio rifiutando questo mondo e scegliendo di garantire al proprio affezionato pubblico solo il meglio. E d'estate tutto questo è ad un prezzo davvero speciale. Chi c'è stato lo sa e ci torna sempre, chi non ha mai avuto il piacere di andarci lo scoprirà appena arrivato. Il centro Mazzolini offre anche un puntuale ed esperto servizio di lavaggio e restauro tappeti e acquista inoltre da privati, mettendo la propria competenza al servizio di chi desiderasse vendere pezzi d'antiquariato, intere giacenze ereditarie e collezioni. E' possibile chiamare per avere informazioni in merito il negozio il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.30 allo 0433.67253.

Tutte le librerie in esposizione a **metà prezzo**

Tappeti Responsabilmente Selezionati

La collezione di tappeti orientali di Mazzolini è stata scelta pezzo per pezzo, selezionando con cura caratteristiche e qualità, per un'assoluta trasparenza e onestà nell'offerta.
In occasione dell'esclusiva vendita promozionale estiva, su tutta la collezione c'è il 50% di sconto.
Non lasciarti scappare un'opportunità davvero unica!

Ovaro, vicino e facile da raggiungere

Nel cuore verde della Carnia, a due passi da casa tua. Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue per Tolmezzo e si segue Villa Santina – Sappada sulla statale 355.
In solo venti minuti dal casello dell'autostrada si arriva a Ovaro.
Basta attraversare il paese lungo la via principale e sulla destra si nota subito l'insegna del grande edificio del negozio Mazzolini.

SEMPRE APERTO
TUTTA L'ESTATE

Promozione staordinaria con orari straordinari. In occasione del grande evento estivo Mazzolini a Ovaro è sempre aperto, tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30.

Scegli tu qual è il momento migliore per scoprirlo, magari prima o dopo una rinfrescante gita in montagna.

MAZZOLINI®
Dal 1957
Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253

R.R. al Comune di Ovaro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DOPO IL CASO AGRIGENTO

«Sprecati gli aiuti alla Sanità del meridione»

Dal Fvg è giunta l'offerta di collaborazione alle regioni del Sud in difficoltà nella gestione della Sanità. Di fronte al recentissimo caso dell'ospedale di Agrigento, la cui costruzione è durata 20 anni e che ora sarà inservibile, perché costruito con materiali non adatti, o allo scandalo della Sanità di Bari, questi aiuti, specie se finanziari, hanno senso? Gli aiuti economici al mezzogiorno durano dal dopoguerra senza che abbiano portato un minimo di cambiamento o di utilità, nel senso di creare un'autonomia locale che tagli il cordone ombelicale dell'inefficace assistenzialismo statale. Per i Paesi sottosviluppati, per arginare gli esodi si segue il principio di portare gli aiuti in loco per aiutare le popolazioni all'autogestione e quindi autosufficienza. Tanto più vale questo principio per il nostro meridione dove le condizioni socio-economiche e ambientali hanno tutte le potenzialità per svilupparsi. Ma la volontà di farlo deve partire dalle popolazioni locali; sono loro che devono gestirsi, combattere la mafia e impedire che possano accadere fatti come quello dell'ospedale di Agrigento, che è un patrimonio della comunità. Finché ciò non maturerà, ogni aiuto sarà sprecato. Epifani ha detto alla tv che ogni anno 75.000 meridionali emigrano al Nord: quando questa cifra arriverà a zero, il Sud sarà uno stato federale.

Lettera firmata

GPL

Depositi sicuri

Il Piccolo ha pubblicato il 24 luglio un articolo intitolato «Gli ambientalisti: basta coi depositi Gpl» che ha riportato il contenuto di un documento presentato dal sig. Giorgio Jercog avente a oggetto i depositi Gpl della società Gts Spa nella zona industriale di Muggia. Nella sostanza si afferma nel documento che i depositi in questione sarebbero «privi di tutte le norme di sicurezza» e che la Gts «senza remora alcuna viola le leggi sui depositi di materiali energetici altamente pericolosi...».
Riservandosi ogni azione in tutte le competenti sedi, la Gts Spa intende precisare che:
1) i depositi siti nella zona industriale di Muggia sono perfettamente a norma e in possesso di tutti i certificati di sicurezza;
2) gli stessi sono soggetti a tutti i controlli delle autorità competenti, tra cui l'Utf che esercita la vigilanza presso l'azienda stessa;
3) troviamo offensivo per chi lavora nel rispetto della legge e con particolare attenzione al tema della sicurezza manifestare opinioni tanto gravi quanto destituite di ogni fondamento.

Gts Spa

EXTRACOMUNITARI

Il medico Rovatti

In questo triste momento in cui si discute se dare o no assistenza medica agli extracomunitari irregolari, piace ricordare un grande medico istriano del passato (anni'50/'60), il dottor Giovanni Rovatti, che «esercitò tutta la sua attività professionale con notevole senso del dovere, sempre rispondendo alla chiamata, anche nei momenti più difficili, e in tempo di guerra e sotto il fuoco nemico, perché nel malato o nel ferito vedeva il fratello da aiutare con coscienza e carità cristiana». Così sta scritto, infatti, nel volume pubblicato or ora dall'Unitalsi triestina in occasione dell'80° anniversario di costituzione. Un esempio da ammirare e imitare.

Marco Crevatin

SICUREZZA

Pirati postali

Nei giorni scorsi, aprendo il sito delle Poste Italiane per il controllo giornaliero del mio c/c, ho trovato una e-mail alquanto strana, che mi segnalava limitazioni al conto per «attività sospette in relazione alla ricezione di fondi»; per rimuovere la limitazione, avrei dovuto visitare il Centro risoluzioni e per ricevere assistenza, mi si chiedeva di contattare il «conto BancoPosta-online».
Dato che gli unici accrediti in conto riguardano la pensione Inps, ho chiesto chiarimenti all'Ufficio postale. Mi hanno risposto di non dare mai, anche e soprattutto se richiesti, i miei estremi e di soprassedere.
A questo punto, ho chiamato la Polizia Postale: l'addetto, gentilissimo ed estremamente operativo, mi ha precisato che le Poste non inviano mai questo tipo di mail (se ci sono problemi, intervengono telefonicamente), mi ha confermato che è opportuno non rispondere a questo tipo di richieste e, alla mia affermazione che c'è sempre qualcuno che fa il furbo, mi ha risposto che si tratta di un'organizzazione internazionale! In chiusura, mi ha chiesto di dare un po' di pubblicità all'episodio.
Ritengo che sia un fenomeno che si estende a tutto il mondo bancario.

Franco Fiorentin

SANITÀ

Edema da curare

Ho un edema a causa di farmaci sbagliati e dopo mesi non sono riuscita a trovare un medico capace di curarmi. Esiste a Trieste uno specialista?
Grazie.

Giuliana Braico

L'ALBUM

A dieci anni dalla "matura" uomini e una donna del Nautico

Come ogni anno ci siamo ritrovati per ricordare i vecchi tempi di scuola e quest'anno abbiamo anche festeggiato i dieci anni dalla «matura». Eccoci, capitani, macchinisti, costruttori del "Nautico". Da sinistra: Diego Zanitti, Felice Sorrentino, Matteo Bressan, Giovanni Bussani, Davide Bivi, Davide Pinatti, Sandro Losi, Lorenzo Lista, Marco Pangos, Marco Macchia. In centro: Andrea Ferrari, Caterina Pieri, Marco Bonetta, Gianfranco Pedrocchi, Andrea Bonetta. Un saluto agli assenti giustificati.

COMUNE

Casa ritrovata

Ho 71 anni e nel 1941-'42 durante la guerra (avevo allora 3-4 anni) la mia famiglia abitava a Trieste perché mio padre, capitano della Gdf, vi lavorava in quel periodo.
Non vi ero più tornato ma ricordavo con piacere le piazze di Trieste aperte sul mare, le vie pavimentate a ciottoli, le pendenze da capogiro, il tram e soprattutto il tipo di luminosità dell'aria, come di cristallo.
Disgraziatamente mio padre era già morto quando il desiderio di rivedere i luoghi e la casa d'infanzia era nato, e non conoscevo l'indirizzo: ricordavo solo che la «pescheria» non era lontana.
Così lo scorso luglio approfittando del fatto che una mia amica andava a Trieste per un concerto «jazz», mi sono aggregato con la speranza, debole, di riuscire a trovare la mia casa con l'aiuto degli uffici comunali.
La mia ricerca è cominciata il 31 luglio, venerdì alle 10, nell'ufficio di via del Forno («rete civica») che mi ha reindirizzato all'Anagrafe. Qui la signora Silvia ha rapidamente trovato che mio padre abitava nel 1942 in via Corsica n. 8, via non più esistente. A questo punto qualsiasi impiegato normale italiano mi avrebbe inviato ad altri sportelli. Ma la signora Silvia, informata del fatto che dovevo ripartire domenica, ha preso il telefono chiamando una collega della «toponomastica», la quale, essendo occupata allo sportello, ha preso nota del problema e del mio numero di cellulare, promettendo di richiamarmi dopo l e 12. La promessa è stata mantenuta mentre io ero al caffè Tommaseo: l'indirizzo valido della mia casa era «via Lazzaretto Vecchio n. 8». A questo punto non ho potuto fare a meno di chiedere il nome della signora (Franca) per poter fare un elogio pubblico della stessa signora Franca e di tutte le impiegate consultate (inclusa la accuratissima addetta alle informazioni).
La mia vecchia casa oggi è un po' scrostata negli intonaci, è ora un edificio dell'Università. Io e la mia amica, presente alle ricerche, siamo stati entrambi ammirati della cortesia e della efficacia delle signore impiegate contattate. Siamo anche certi che la loro gentilezza e iniziativa, se possono avere equivalenti nei paesi più civili di Europa, non ne hanno nelle città italiane conosciute da noi (io sono di Varese e la amica di Ivrea) e da molti nostri amici.
Infine devo dire che Trieste è ancora bellissima e che la sua aria ha ancora quella luminosità di cristallo di 67 anni fa. Grazie a tutti.

Giovanni Pagliaro

RICORDI

L'antico postale

L'antico postale è ripartito per Vienna dopo cinquant'anni.
Ebbene sì. Cinquant'anni fa, ci fu analoga seppur più semplice rievocazione, che vide transitare per Trieste, Sistiana, Duino la carrozza postale.
Chi ricorda quell'avvenimento, è una ex ragazzina che all'epoca aveva poco più di cinque anni, che attese l'antico postale lungo la strada del centro di Sistiana, raggiungendolo poi a Duino, dove poté osservarlo nei dettagli, assieme ai nonni, che allora risiedevano nel paese e che di cavalli, cavalieri e carrozze si intendevano abbastanza.
Per cinquant'anni nessuno parlò dell'antico postale.
Alcuni anni fa, quella non più ragazzina, manoscrisse una lettera al Castello di Duino, suggerendo – tra l'altro – il recupero della rievocazione. Ebbe conferma che la missiva fosse arrivata e letta da qualcuno. Mai fu data risposta a quella lettera. Ora, come in una fiaba, è riapparso quell'antico avvenimento, coronato da nuovi termini, quali organizzatori, gestori, incontri istituzionali.

Lettera firmata

CULTURA

Musei integri

Su «Il Piccolo» di lunedì scorso è stata pubblicata un'intervista a Gillo Dorfles, il quale, alla domanda di come giudichi la decisione da parte dell'amministrazione comunale di smembrare la collezione del Museo d'Arte Orientale, risponde, tra l'altro, «Poniamo il caso di una collezione lasciata intera per testamento: non osservare questo indirizzo e smembrarla equivarrebbe ad andare contro la volontà del donatore». Alla successiva domanda, se per musei come il Morpurgo, l'accorpamento possa essere una soluzione, risponde sorprendentemente in maniera affermativa.
Ma nessun museo rientra più a buon diritto nella prima categoria del Morpurgo, un appartamento d'abitazione in casa propria di una famiglia dell'alta borghesia triestina dell'Ottocento, il cui pregio consiste proprio nel rispecchiare l'atmosfera, le consuetudini, la vita di quel periodo e di quella classe, nel richiamare alla memoria un mondo lontano. Spostarne altrove l'arredamento significherebbe distruggere la forza evocatrice generata dalla reciproca valorizzazione tra gli ambienti e le suppellettili originali, un documento rappresentativo di un'epoca, di un mondo, di una cultura, di un gusto.
Trasferire altrove il solo contenuto equivarrebbe a snaturare e annullare irrimediabilmente la validità del museo costituita dalla sua integrità ed andare, appunto, contro la volontà di Mario Morpurgo de Nilma che nel 1941 lasciò tutta la sua sostanza al Comune «volendo così dare alla città in cui ebbi i natali, prova concreta del culto che le professo quale figlio affettuoso e devoto».

Sergio degli Ivanissevich

IL PROBLEMA

«Rigassificatore: l'ambiente è di tutti, non dell'amministrazione»

Il nostro Comitato e tutti coloro che lo sostengono chiede venga data risposta alle seguenti domande:
1) È certo che Gas Natural abbia un contratto di fornitura di Gnl per il rigassificatore di Zaule, sia per la quantità di otto miliardi di metri cubi all'anno e per una durata minima di vent'anni?
2) È certo che i cittadini di Trieste siano stati correttamente informati sul rigassificatore, sui rischi che ne conseguono e se tutto l'iter procedurale abbia seguito le disposizioni del diritto comunitario sull'ambiente (non si risponda che l'informazione è stata fatta da Gas Natural, riderebbero anche le galline!)?
3) È nella conoscenza del sindaco Dipiazza che la Valutazione strategica ambientale non è stata ancora fatta, malgrado l'adozione del nuovo P.R.P. del nuovo Prgc e il rilascio dell'Autorizzazione governativa romana sulla compatibilità ambientale, che doveva essere fatta nel 2005?
4) Il signor sindaco dovrebbe pubblicamente rassicurare i cittadini d'essere certo che Gas Natural ha tutto il gas che vuole e che per tale ragione i cittadini non corrono alcun rischio di pagare le conseguenze di quella Delibera. Ma chi pagherebbe se fosse effettiva (come effettiva è per chi studia la geopolitica) la mancanza di gas? I cittadini? È questo sarebbe l'amore di Dipiazza per i suoi concittadini?
5) Dovrebbe essere portata a conoscenza del pubblico la fonte scientifica-tecnica e geopolitica, che ha indotto l'Amministrazione comunale di Trieste nella certezza, non poco arrogante, di poter disporre a suo piacimento del destino di territori e zone marine che, in verità, fanno parte del patrimonio fisico-culturale della collettività sociale.
Perché se esistono, non è dato sapere con quali epiteti dovremmo definirli se, per molto meno, ai «tirastriche» della Tav, il sindaco ha distribuito, pubblicamente, un'offesa tanto maldestra quanto di basso profilo: «quattro cretini». Noi di cretini, quanti ne dovremmo contare? Attendiamo la fine di agosto per una risposta in base alla quale, sia che arrivi sia che cali il silenzio, sapremo come muoverci per ulteriori, più drastici indirizzi.

Il comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste

POLITICA

Premier e consensi

«Etica minima» del 31 luglio titola: «Questione d'imbarazzo». Ho trovato molto problematica e bello questo scritto a cui, rispettosamente, aggiungo (per quanto possa valere il collegamento) che c'è stato, non molti mesi fa, un altro «imbarazzo» riguardante Berlusconi, provato e manifestato pubblicamente dallo stesso Berlusconi (se non ricordo male), il cui indici di gradimento, presso gli italiani, a quel tempo erano alle stelle (mi pare oltre il 70%). Ebbene lui disse, allora, che quel consenso gli creava, oltre che gioia, anche qualche imbarazzo...
Ne consegue che le rivelazioni sulla vita privata del premier, scoperchiando il pozzo nero, possono aver di sicuro incrinato il suo consenso pubblico, magari anche quello nel mondo cattolico, ma hanno rafforzato l'uomo Berlusconi, ora meno mitizzato, più reale, più vicino a noi tutti col suo carico quotidiano di gioie e dolori in una società difficile, quale quella in cui oggi noi viviamo.
Ora, in questo processo demitizzante del premier, e quindi della sua maggiore umanizzazione, io collocherei le espressioni di «stima» del Papa nei suoi confronti in occasione del recente G8 (cfr. L'Osservatore Romano del 5/7/09, p. 8).

Lucio Fabbretti

TRIESTE

Progetti mancati

Purtroppo a Trieste si fanno tanti progetti ma non si realizza nulla, da Polis alla Baia di Sistiana e tanti altri ancora. Mi permetto di pensare, nel mio piccolo, che non ci sarebbe sfuggito l'Expo 2008 se tali opere fossero state realizzate. La bella Trieste con il suo meraviglioso Carso, ha degli abitanti – non tutti – poco abili di creare, invidiosi, avari. Riferendomi a quanto scritto, tanti anni fa, dal nostro ex sindaco, l'avvocato Cecovini sul Piccolo (Trieste 2000), sarebbe bastato un Cardarelli e Trieste sarebbe diventata la Montecarlo dell'Adriatico e anche al fatto che finora abbiamo (finalmente) un validissimo direttore portuale, Boniciolli, al quale auguro tanto successo e soprattutto di sapersi difendere dall'invidia, mi permetto di suggerire ai nostri magnifici politici di richiamare il Cardarelli – sempre che l'accetti – e di offrirgli un posto di consulente per lo sviluppo della città di Trieste. Insieme a Boniciolli recupererebbero il tempo perduto.

Fabio Suppancig

ANZIANI

Nelle case di riposo

Giovedì 3 agosto 2006 questa pagina pubblicava una mia segnalazione: «La vicenda di una donna malata di Alzheimer in un presidio sanitario - Anziani legati e case di riposo».
Giovedì 23 luglio 2009, il Piccolo, in cronaca: «Anziani - La denuncia - Vivono da reclusi nelle case di riposo - L'accusa del direttore dell'Azienda sanitaria Rotelli. A Trieste 90 strutture per 3 mila anziani».
E ancora, nel testo: «... Case di riposo come manicomi del passato...».
Dure e forti accuse che devono far riflettere se pronunciate dal direttore. Nel contempo, un campanello d'allarme che turba familiari e parenti. Affermazioni, queste, formulate dal dottor Rotelli che condivido in parte, in quanto ritengo che alcune responsabilità dell'attuale (disastrosa) situazione e condizioni di vita degli anziani nelle case di riposo, pubbliche e private, le abbia anche l'Azienda sanitaria, ente preposto alla sorveglianza e al controllo.
Le ispezioni che l'ente effettua comprendono prevalentemente il controllo delle scadenze delle derrate alimentari, delle condizioni igienico-sanitarie e quelle strutturali/strumentali del sito (non sempre). Il personale assistenziale e il livello di formazione professionale (prevalentemente straniero senza alcuna qualifica, talvolta con lavoro nero) sono insufficienti in rapporto al numero di persone anziane presenti, con profili di bisogno, prevalentemente polipatologico che dovrebbero essere collocate in nuclei di tipologia.
Quindi, uno degli interventi per ridurre e/o eliminare le attuali condizioni di vita degli anziani «reclusi» nelle case di riposo è quello di far rispettare le leggi e regolamenti. Ci sono! Facciamoli rispettare. Chi sbaglia, paga. Revoca dell'autorizzazione e della licenza.
Altro intervento, che ritengo opportuno, per quanto riguarda le case di riposo pubbliche: eliminare le gare d'appalto relative all'assistenza alla persona, aggiudicate al massimo ribasso a cooperative sociali (senza generalizzare), le quali operano speculando e senza scrupoli, compromettendo la qualità dei servizi rivolti agli anziani e le condizioni economiche e di lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici.
Con le attuali rette, richieste 1300-1600 euro al mese, in alcuni casi anche di più, l'anziano/a può pretendere di avere un servizio che preveda anche una o più uscite, all'esterno al mese o di ricevere un bicchiere di latte naturale o altro genere alimentare, quando lo richieda, senza che questo gli venga negato.

Sergio Vicini
operatore socio-sanitario
Servizio anziani

CIVILTÀ

La pipì dei cani

Cinquanta righe vengono dedicate alla segnalazione intelligentemente intitolata «La pipì dei cani non merita di essere multata». Commovente, la famiglia Premolin, che sottolinea come i poveri cani non possono fare la pipì nel gabinetto, ma sono costretti a farla fuori, in strada, davanti a tutti. Io ho avuto tre cani: a tutti e tre ho insegnato a bagnare e sporcare sotto il ciglio del marciapiede. I cani, poveri, non hanno alcuna colpa: la responsabilità è dei loro padroni. Che vanno giustamente multati.

Emilio Furlani

RINGRAZIAMENTI

Lunedì 6 aprile vengo svegliato dalla polizia che mi ingiunge di seguirla in Questura a seguito di una denuncia. Da quel momento è cominciato il mio calvario. Vengo tradotto alle carceri del Coroneo che in quel momento scoppiano, non posso parlare o comunicare con nessuno, sto in isolamento per 24 ore, poi vengo messo in una cella con 4 albanesi, dormo, si fa per dire, su un materasso per terra. L'aria è dalle 9 alle 11 e dalle 13.30 alle 15.30. Infine vengo portato in un'altra cella di circa 4-5 m in coabitazione con altri 9 detenuti, 7 triestini, 1 siciliano, 1 marocchino. Fortunatamente mi hanno permesso di inserirmi nella loro comunità in maniera civile e in un clima di solidarietà dividendo confidenze e le poche cose che ricevevamo da parenti durante le visite, con dignità e rispetto reciproco, soprattutto con il detenuto marocchino di fede islamica, che era lasciato pregare in pace. Voglio citarli e ringraziarli per quanto mi hanno dato moralmente in questa mia terribile esperienza, senza dimenticare i vigilanti, cortesi e professionali, mai arroganti o aggressivi. Grazie a: Alex, Davide, Stefano, Sergio, Paolo, Adil, Roberto, Luca, Silvestro.
P.S.: siete stati come dei fratelli, vi porterò sempre nel mio cuore. Grazie.
Ora sono a casa e aspetto fiducioso la conclusione di questa brutta avventura. Anche nei momenti più bui, trovare solidarietà è di grande conforto.

Lorenzo Gentile

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

A. AFFARONE Lignano: solo euro 9.000 anticipo + 490 mutuo subito vostro introvabile villino affacciato laguna. 0309140277. (A009)

ALLOGGIO bellissimo 60 mq, via Veltro. Riadattato con gusto! Zona cottura, soggiorno, camera, ripostiglio, bagno e bel poggiolo. Condominio moderno. Per viziati. Geom. Marcolin 040366901.

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

BIBIONE Lido del Sole ottimo alloggio con cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno e terrazzo. Completamente rifatto e molto ben arredato. 2.o piano (ultimo). Bel condominio vicinanze mare. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

CASETTA a S. Giuseppe 100 mq su 2 livelli. Cucina, soggiorno, 3 camere, bagno + locale accessorio di 40 mq e piccolissimo giardinetto. Ottime condizioni. Vista e tranquillità assicurate. Geom. Marcolin 040366901.

CASETTA zona Costalunga. Affiancata. 120 mq su 2 livelli, veramente carini, particolari e movimentati. Con aggiunti 50 mq giardinetto. Tutto rifinito in legno. Perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901.

CERVIGNANO. Ampio tricamere termoautonomo ristrutturato: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto coperto. 115.000 euro. Cod. 49/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO. Centrale tricamere bilivello vista fiume, ascensore, 3 terrazze una abitabile, mansarda abitabile con caminetto, garage, 135.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare .it

CERVIGNANO. Elegante recentissima villa su 2 livelli (circa 280 mq), 1000 mq giardino garage doppio. Tanti dettagli e particolari, prezzo adeguato. Cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO appartamento termoautonomo da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, terrazza, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 65.000 euro! Cod. 81/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centrale, 3.o piano, ascensore, ottima esposizione: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, doppi servizi, garage. 105.000 euro. Cod. 16/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale. Maxi bicamere 3° piano, cucina abitabile, terrazza, veranda, 2 bagni finestrati, ripostiglio, garage, 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centro. Termoautonomo, ristrutturato, arredato, perfetto: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, cantina, posto auto: 85.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO piazza principale. Ampio tricamere perfettamente ristrutturato, ultimo piano, ascensore. Luminosissimo, panoramicissimo, termoautonomo, clima, 130.000 euro. Cod. 28/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO rifinitissimo bicamere primoingresso mansardato: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, balcone, garage. Clima. 138.000 euro. Cod. 58/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 330.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 249.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingresso con finiture di alta gamma a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina euro 200.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000.

NUOVISSIMO minialloggio (edificazione 2007). Ottima e comoda periferia verde. Angolo cottura (arredato), soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino vivibile e bella cantina. Delizioso. Geom. Marcolin 040366901.

PRIMI ingressi pressi teatro Bobbio. Alloggi di 85/90/110 mq. Con terrazzo e anche su 2 livelli con mansarda e terrazzino. Piccola e accattivante palazzina rifatta nuova. Ascensore. Rifiniture alto livello. Geom. Marcolin 040366901.

RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta nel verde di ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale, euro 179.000. Rif. 4709.

RABINO 040368566 centrale buone condizioni terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi, euro 113.000. Rif. 5609. (A00)

Comune di San Daniele del Friuli
Provincia di Udine
ESTRATTO di BANDO

Procedura aperta, ai sensi artt. 54, 55 e 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di refezione scolastica presso la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di San Daniele del Friuli - capoluogo - a.s. 2009/2010 - 2010/2011 - 2011/2012 - 2012/2013 - 2013/2014. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.30 del 04.09.2009. Apertura plichi: presso la sede comunale di Via del Colle n.10 - 33038 San Daniele del Friuli UD, alle ore 11.00 del 08.09.2009. Copia integrale del bando di gara, del capitolato e relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Amministrativo tel. 0432/946542 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it. CIG 0349338AD3 GUCE 22/07/2009 n. 2009/S 138-202036.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Giovanna Iesse

RABINO 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina, euro 365.000. Rif. 8808. (A00)

RABINO 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà, euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Madonnina alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli, euro 98.000. Rif. 3609.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiolo terrazzo, euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 periferico vista aperta sul verde soleggiato e tranquillo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 140.000, possibilità box macchina a parte. Rif. 4009.

RABINO 040368566 Rigutti da rimodernare quinto piano ascensore due matrimoniali tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 80.000. Rif. 5809.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o cantina, consegna prevista entro giugno 2010, prezzi da euro 205.000. Info previo appuntamento ns. uffici.

RUSTICO bellissimo, completamente ristrutturato a S. Giuseppe 110 mq decisamente coinvolgenti. Travi a vista, caminetto, cotto vero e tavernetta! Casa affiancata da un lato su stradina privata. Nessun accessorio. Geom. Marcolin 040366901.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 l.go Mioni (zona) in palazzo recente alloggio validissimo al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 120.000 Palazzetto Sport (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168.000 Puccini recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Severo (parte alta) in palazzina signorile e nuovo alloggio con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 Ghirlandaio (zona) in palazzo recente e signorile alloggio al piano terzo di cucinotto con tinello ampio salone matrimoniale bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 Giard. Pubblico (zona) in palazzo epoca piccolo alloggio primingresso di cucinotto con soggiorno camera biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 160.000 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Cologna (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villetta nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage dépendance grande giardino euro 350.000. (A00)

VIALE 2.o piano 40 mq terrazza interna, 3 camere, 2 bagni, termoautonomo, semiarredato, 270.000 euro trattabili. Tel. 3400583858. (A3658)

VSV immobiliare Barcola adiacenze appartamento bilivello con ampio giardino e spettacolare vista golfo. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA
Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411
Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100
Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 22/2009

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **14 ottobre 2009** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di Gradisca d'Isonzo

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 5393 di GRADISCA D'ISONZO - 1° corpo tavolare - ente indipendente costituito da alloggio composto da cucina, stanza, 2 camere, bagno, w.c., ripostiglio e corridoio al p.terra e corte costruito sulla p.c. 391/12 in P.T.5392 subalterno n.3 in giallo con 130/1000 p.i. di permanente comproprietà della p.c.391/12 in P.T.5392 di q.c.c.+ 103/904 p.i. c.t.1° in P.T.5403 di q.C.C.

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb. A – Foglio 23 – Part. 391/12 sub 3 – Cat. A/4 – Classe 5 – 5 vani – Rendita € 335,70

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Bidischini – Gradisca d'Isonzo (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 63.448,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **6 novembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 42.299,00=**

terzo incanto, il giorno **3 dicembre 2009** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 28.199,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. **2.** Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **3.** Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. **4.** Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. **5.** Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. **6.** L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. **7.** Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. **8.** L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. **9.** Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. **10.** Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. **11.** I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

VSV immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina/sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

VSV immobiliare Vicolo San Fortunato ottimo appartamento di ampia metratura disposti su due livelli con ampi terrazzi posti auto e cantina. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATORE maschile capace cercasi urgentemente. Tel. 040371152. (A3657)

CERCASI apprendista banconiere. Tel. 040764704 dalle 8 alle 21. (A3660)

CERCASI urgentemente operatori Adest, Oss, Cm. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia, corso Italia 10, Trieste. risorseumane@cooperativalaquercia.it (A3662)

MULTINAZIONALE leaders mondiale nelle spedizioni ricerca disponente per lo sviluppo di traffici in Turchia per la propria sede del Nord Est Italia titolo preferenziale la cittadinanza turca è richiesta un'esperienza significativa nel ruolo inviare cv presso PubliAdige Casella n. 78 - 37100 Verona. (A00)

SOCIETÀ servizi cerca operatore assistenza nel campo turistico stradale ottima conoscenza inglese. Curriculum info@assiconsultassistance.net o fax 040631211. (A3663)

STUDIO legale cerca per sostituzione temporanea impiegata steno-dattilografa. Scrivere a Fermo Posta TS Centrale CI AN4709397. (A3467)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

RISTORANTE a Trieste in zona San Vito 40 posti a sedere cedesi privatamente. Tel. 3386844000. (A3462)

PROMEMORIA

Il chitarrista americano Willy Deville, è morto a New York all'età di 56 anni per un cancro al pancreas. Tra i veterani del "punk" negli anni Settanta, fu apprezzato in Europa soprattutto per la versione "marachi" di «Hey Joe», cavallo di battaglia di Jimi Hendrix. Il musicista stava lavorando a un nuovo album per il 2010.

Il premio "Porto Venere Donna 2009", nato nel 1996 nell'ambito del Festival Teatro Donna come riconoscimento di una carriera femminile d'eccellenza, sarà assegnato domani, nella "Notte delle stelle" della città ligure, all'attrice Lella Costa.

SAGGIO EDITO DA FELTRINELLI

Il sociologo milanese Mario Magatti spiega perché la destra acquista consensi in tutta Europa

«Il capitalismo tecno-nichilista promette libertà immaginarie»

di ROBERTO BERTINETTI

«Da tempo stiamo vivendo una fase completamente nuova nella storia dell'Occidente che ha cambiato i modelli di sviluppo e di convivenza messi a punto in precedenza». A giudizio di **Mario Magatti**, sociologo della Cattolica di Milano, il segnale più evidente del mutamento in atto è rappresentato dall'aumento esponenziale delle libertà di cui oggi gli individui dispongono. Che, aggiunge, ha però spesso finito per rivelarsi un impedimento per costruire solidi legami sul piano sociale. È l'ipotesi sulla quale lo studioso costruisce **"Libertà immaginaria" (Feltrinelli, pagg. 416, euro 30,00)**, un saggio su quello che definisce "capitalismo tecno-nichilista", che ha preso forma a partire degli anni Settanta quando, precisa, «si è diffusa l'idea che deposta ogni pretesa collettiva, la verità attenesse solo alla sfera individuale».

Che cosa è il capitalismo tecno-nichilista?

«È una profonda riorganizzazione del capitalismo che ha preso il via con il liberismo di cui parlavano la signora Thatcher e Reagan e si è trasformato in globalizzazione dopo la fine del comunismo. In precedenza il capitalismo aveva prodotto ricchezza all'interno di un sistema fondato sugli stati nazionali. Con il crollo del Muro tutto cambia e in questa nuova forma di capitalismo il processo di accumulazione ha un orizzonte spaziale molto diverso e prova a sposare una cultura di tipo nichilistico, ovvero la piena disponibilità e manipolabilità di ogni idea».

La crisi economica in atto è un semplice incidente di percorso?

«Credo che la crisi finanziaria e la presidenza Obama siano paragonabili con la crisi degli anni Settanta e l'arrivo di Reagan alla Casa Bianca. In entrambi i casi le difficoltà hanno preso a manifestarsi non appena due forme diverse di capitalismo avevano raggiunto il loro scopo ed era dunque fatale che si producesse una battuta d'arresto. In questo caso il processo di globalizzazione ha creato sviluppo ma ha mostrato anche i suoi lati oscuri. E proprio questi lati oscuri, in particolare in ambito finanziario, sono alla radice della crisi».

Perché guardando al passato lei giudica in maniera negativa il welfare messo a punto in Occidente nel dopoguerra?

«Penso che attraverso la gestione della sanità e dei sussidi i governi abbiano costruito una rete non invasiva ma fortissima per controllare la vita dei cittadini e per creare una dipendenza che si è radicata in abitudini difficili da cambiare. In altre parole, un progetto senza alcun dubbio giusto ha finito per indurre aspettative che la società dei consumi ha poi utilizzato. Si pensi, ad esempio, all'odierno business della cura del corpo che nasce, a mio giudizio, da una degenerazione del corretto bisogno di salute».

I processi che lei analizza riguardano anche l'Italia?

«Il nostro Paese, a partire dagli anni Cinquanta, è sempre stato in grave e perenne ritardo rispetto al resto dell'Occidente. Il capitalismo tecno-nichilista si è imposto in Italia circa quindici anni dopo rispetto ad altri paesi. Senza contare che ha valorizzato in modo particolare la parte nichilista del modello, con la progressiva e inarrestabile disgregazione di un humus collettivo e la creazione di spazi molto grandi per quei soggetti che è ora abitudine consolidata definire "poteri forti". Anche le trasformazioni politiche avvenute in Italia vanno collocate all'interno di questo contesto».

Da dove nasce il suo giudizio negativo sul Sessantotto?

«Se considero il Sessantotto nei suoi esiti culturali e generali non posso fare a meno di rivelare che proprio in questo periodo si è imposto all'attenzione generale il tema a mio giudizio centrale del capitalismo tecno-nichilista: quello della soggettività che è alla base dell'attuale idea della libertà. È però sorprendente che lotte e battaglie in quel momento sembravano patrimonio esclusivo della sinistra abbiano in seguito finito per favorire la destra. L'economia, ad esempio, ha cavalcato con molta spregiudicatezza questa istanza soggettivistica».

Come è stato possibile?

«Creando il mito della flessibilità, che poi significa lavoro precario. Qualche anno fa ho realizzato un'inchiesta tra i precari italiani e ho scoperto con sconcerto e meraviglia che uomini e donne in condizioni estremamente problematiche difendevano in maniera assai ferma il loro giudizio positivo sulla flessibilità. Lodata perché all'apparenza consentiva loro di fare tante cose diverse, di sentirsi liberi. Naturalmente si trattava di una libertà immaginaria, come dice il titolo del mio libro. Chi controlla questo tipo di immaginario riesce poi a trarre frutti importanti anche sotto il profilo politico».

Lo controlla la destra?

«Quasi sempre. In particolare qui in Italia, dove bisogna dare atto a Berlusconi di averlo compreso con grande anticipo sui suoi avversari e di aver enfatizzato il concetto al punto da dare al proprio raggruppamento il nome di 'Popolo delle Libertà'. Gestire il discorso sulla libertà permette di conquistare consensi e egemonia sul piano culturale. Berlusconi lo ha capito e per questo riesce a ottenere voti anche da quei gruppi sociali che un tempo guardavano a sinistra in nome della solidarietà di classe. Oggi al vertice della scala dei valori c'è la libertà, vera o presunta, e un uomo come Berlusconi viene ritenuto il miglior garante della libertà di tutti».

La sinistra quale atteggiamento ha nei confronti del capitalismo tecno-nichilista?

«Mi sembra che ne sia succube, che non abbia il coraggio necessario per dire che ha delle enormi contraddizioni. La destra, al contrario, sa che le contraddizioni ci sono ma spesso è brava a dare l'illusione di essere in grado di risolverle. Una prova? Il fatto che partiti di destra si siano imposti un po' ovunque in Europa alle recenti elezioni, mentre quelli della sinistra hanno subito brucianti sconfitte. Lo stesso discorso vale per la questione della sicurezza: la destra, in particolare quella italiana, sa generare e cavalcare questi processi e si pone come la forza politica in grado di offrire la soluzione, mentre la sinistra su questo punto è assai reticente».

Quali sono i gruppi sociali che hanno pagato il prezzo più alto durante la fase dell'ascesa del capitalismo tecno-nichilista?

«Su un piano planetario la globalizzazione ha dato un impulso formidabile allo sviluppo e quindi non va certo giudicato in termini negativi. Per quanto invece riguarda l'Europa e l'America del Nord sono aumentate le disparità tra una élite sempre più ristretta e i ceti medio-bassi. L'Occidente è oggi molto più diseguale al suo interno di quanto non fosse trent'anni fa. E questo rischia di avere conseguenze molto pesanti sul piano della stabilità sociale, come dimostrano ad esempio le rivolte avvenute nella periferia parigina del 2005 o una strisciante ostilità verso gli immigrati che si tramuta in xenofobia. A mio giudizio si tratta di sintomi che devono destare allarme. Soprattutto se non riusciremo a riportare sotto controllo la nostra volontà di potenza, generata proprio dalla libertà immaginaria, e a orientarla verso quei grandi obiettivi condivisi di cui parla Obama in America».

La caduta del Muro di Berlino nel novembre del 1989

Ronald Reagan con Mikhail Gorbaciov nel 1985 a Ginevra

L'ex primo ministro del Regno Unito Margaret Thatcher

Il sociologo Mario Magatti autore di "Libertà immaginaria"

Barack Obama, 44.o Presidente degli Stati Uniti d'America

Il triestino Roberto Car e il messinese Michele Parrinello vincitori della prestigiosa Medaglia Dirac dell'Ictp Trieste

SCIENZA. CENTRO DI FISICA TEORICA

La Medaglia Dirac a Roberto Car e Michele Parrinello

Premiati per il loro rivoluzionario metodo di simulazione numerica di dinamica molecolare da principi primi

TRIESTE Il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam ha annunciato i vincitori della Medaglia Dirac 2009: si tratta di Roberto Car e Michele Parrinello, premiati per il loro rivoluzionario metodo di simulazione numerica di dinamica molecolare da principi primi.

Nato a Trieste, Roberto Car insegna presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Princeton negli Stati Uniti, mentre Michele Parrinello, nato a Messina, è professore al Dipartimento di chimica e di bioscienze applicate all'Università della Svizzera Italiana di Lugano. Il cosiddetto "Metodo Car-Parrinello" unisce tramite una teoria nota come teoria funzionale di densità (Density Functional Theory - DFT) il calcolo quantitativo dell'energia degli elettroni con la simulazione in tempo reale della dinamica molecolare newtoniana del moto meccanico degli atomi e delle molecole. Il metodo ha permesso una conoscenza ampia e fondamentale delle proprietà della materia, e ha consentito ai fisici della materia, ma anche a chi scienziato non è di visualizzare gli atomi in movimento durante i processi chimici e fisici.

«Con la Medaglia Dirac di quest'anno, l'ICTP intende dare un pubblico riconoscimento all'impatto enorme che il metodo Car-Parrinello ha avuto sulla creazione delle simulazioni molecolari», ha dichiarato il direttore dell'ICTP K.R. Sreenivasan. Ha poi aggiunto: «Questa è la prima volta che l'assegnazione della Medaglia Dirac riconosce il pieno merito della fisica computazionale, di cui il metodo Car-Parrinello è una delle grandi pietre miliari».

«Fino agli anni '80, la simulazione della dinamica molecolare era poco più che un gioco. Infatti occorreva troppo tempo per calcolare le vere forze elettroniche che agiscono sugli atomi per poterle utilizzare in una successiva simulazione. Per questo motivo i calcoli venivano generalmente eseguiti con forze empiriche, inventate», dice Erio Tosatti, ex direttore ad interim dell'ICTP e ricercatore dello stato solido che alla fine degli anni '70 ha portato Car e Parrinello al Dipartimento di fisica teorica dell'Università di Trieste e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), allora ambedue nella stessa sede dell'ICTP ed in stretta collaborazione con esso.

La soluzione geniale ed elegante trovata da Car e Parrinello per aggirare il problema considera i parametri elettronici della DFT come coordinate atomiche aggiuntive e fittizie e ne causa il moto allo stesso momento del moto degli atomi. Queste ricerche hanno creato un nuovo paradigma ormai indispensabile per tutti i fisici della materia, per i chimici e anche per i biologi.

Ogni anni circa 7000 scienziati vengono a studiare all'Ictp di Trieste per frequentare corsi e convegni o per periodi di ricerca e di formazione.

ARCHEOLOGIA. SCOPERTA DURANTE LA CAMPAGNA DI SCAVI

Ad Aquileia riaffiora una nuova domus imperiale

I ricercatori dell'Università di Trieste hanno ritrovato anche una rara coppa di vetro

AQUILEIA Una domus tardo-antica, risalente al IV secolo d.C che deve essere appartenuta a una personalità di spicco dell'epoca, forse un funzionario imperiale è fra le nuove scoperte fatte dai ricercatori dell'Università di Trieste nello scavo di via Gemina ad Aquileia, che rendono più chiara l'intera stratificazione di vita della città, collocata fra foro e porto fluviale, punti nodali della struttura urbanistica dell'Aquileia antica.

Nello stesso sito nel 2005 furono ritrovati due mosaici policromi di straordinaria importanza. «Attualmente stiamo riportando alla luce la domus tardo antica di cui abbiamo scoperto quattro anni fa i due pavimenti a mosaico pertinenti ad ambienti gravitanti su un piccolo peristilio - racconta Federica Fontana, ricercatrice del Dipartimento di Scienze dell'antichità e direttrice dello scavo di Aquileia dell'Università di Trieste -. Quello che abbiamo scoperto quest'anno è che quei famosi mosaici fanno parte della ristrutturazione della casa (post 327 d.C.) che aveva una fase precedente di qualche decennio (fine III/inizi IV d.C.), di cui ritroviamo qualche altro pavimento. La parte "nuova" è relativa alla zona termale della casa, costituita da ambienti riscaldati, vicini ad un vano individuato come la cucina e pavimentato in cotto».

In sostanza, la grande domus del 327 viene fuori in tutta la sua planimetria e si vede che era grande quanto l'intero isolato. Una domus importante, in una posizione strategica tra foro e porto fluviale, di enormi dimensioni. «A dimostrazione dell'alto livello della casa e del suo proprietario (già negli anni precedenti avevamo pensato a un funzionario imperiale) – precisa Fontana - abbiamo ritrovato un frammento di coppa in vetro "diatreta" di cui esistono pochi esemplari integri al mondo. Questo tipo di coppa, di probabile produzione renana e databile proprio nei decenni di costruzione della casa, era prerogativa dei funzionari imperiali o della corte».

Una coppa diatreta era un oggetto di lusso antico, consistente in una coppa di vetro interna e di una gabbia esterna, ricavata dallo stesso materiale tramite un delicato lavoro di asportazione. Il termine "diatreta" deriva dal verbo greco diatrepho e si riferisce alla particolare tecnica di lavorazione dell'oggetto, che anticamente consisteva nella soffiatura di un vaso grezzo di spessore notevole, sul quale veniva dopo intagliata una raffinatissima lavorazione a reticolo, conferendo al manufatto il tipico aspetto di un vaso che sembra essere avvolto da un finissimo reticolo. Questa particolare tecnica veniva praticata forse in alcune manifatture della zona del Reno, ed ancora nascondono alcuni interrogativi per gli specialisti del vetro.

Il cantiere dove operano gli archeologi triestini, aperto nel 2005, vede come diretto concessionario il Dipartimento dell'ateneo giuliano ma è finanziato anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione CRTrieste. Il cantiere di via Gemina è poi una grande palestra per i giovani archeologi dell'Università: nel cantiere sono impegnati infatti anche gli studenti della triennale di Scienze dei beni culturali, della specialistica in Archeologia e della Scuola di specializzazione in Archeologia ma anche ragazzi provenienti da Venezia, Napoli e Opava (Slesia).

Gabriele Sala

Ricercatori triestini al lavoro sul sito archeologico di Aquileia

La regista Gloria De Antoni e il musicista Lelio Luttazzi oggi sono i protagonisti della serata di "Lagunamovies"

L'attore friulano Antonio Centa (1907-1979) sulla cui vita è imperniato "Il perdente gentiluomo"

A GRADO CON LELIO LUTTAZZI

ALLE 21 SULLA DIGA NAZARIO SAURO

Emilio Brentani e Antonio Centa due perdenti pieni di fascino oggi al centro di "Lagunamovies"

Dopo il progetto sull'attore friulano, Gloria De Antoni e Oreste De Fornari lavorano a un'inchiesta su "Senilità"

Claudia Cardinale e Anthony Franciosa in "Senilità", girato nel 1961 a Trieste da Bolognini

di ROBERTO CANZIANI

GRADO Gentiluomini e perdenti. Rubacuori che hanno scelto il basso profilo. Vinti, eppure pieni di fascino. Che cosa accomuna un perdente della letteratura del secolo scorso qual è Emilio Brentani, protagonista di "Senilità" di Italo Svevo, e Antonio Centa, seduttivo divo della cinematografia dei telefoni bianchi, attore e gentiluomo, destinato dopo la guerra a un'opaca carriera di comprimario?

A scoprilo ci invita **LagunaMovies**, la manifestazione in corso a Grado, che riserva la serata di oggi (ore 21, diga Nazario Sauro, in caso di maltempo Parco delle Rose) a due progetti commissionati e prodotti dalla Cineteca del Friuli con l'apporto della Regione Fvg. **"Il perdente gentiluomo. Vita e arte di Antonio Centa"** è il lavoro che **Gloria De Antoni** e **Oreste De Fornari** hanno dedicato un anno fa all'attore nato a Maniago nel 1907, astro dello star system italiano negli anni tra il '35 e il '43, e tuttavia estraneo al divismo dell'epoca: "friulano" per carattere e portamento, signorile e riservato nella tutela di ciò che oggi si chiama privacy, messa continuamente a rischio dal suo amoreggiare, almeno sullo schermo, con le fidanzate cinematografiche degli italiani di allora, Assia Noris, Alida Valli, Luisa Ferida.

Degli stessi due autori è anche il secondo progetto presentato stasera, progetto ancora in fase di realizzazione e di cui sono protagonisti non tanto un attore, quanto un mondo, un clima, un'attitudine, soprattutto un cinema oramai estinti. Attorno a **"Senilità"**, il film girato a Trieste nel 1961 da Mauro Bolognini, con Carla Cardinale e Anthony Franciosa, si muove la nuova inchiesta cinematografica che De Antoni e De Fornari stanno in questi mesi portando a termine. Un mosaico di testimonianze, dichiarazioni, divagazioni, rievocazioni sonore e scoperte visive, che partendo dal perdente sveviano, Emilio Brentani, aprirà finestre inattese su quegli anni '60 a Trieste, che i giochi della macchina da presa di Bolognini restituiscono in un'ambientazione anni '20, a sua volta evocativa del romanzo scritto da Svevo trent'anni prima. Un gioco di riferimenti tra il cinema, la letteratura e il tempo, che verrà presentato nella sua interezza, fra qualche mese, nel corso di Trieste Film Festival 2010.

A legare la vita del friulano Centa e il mondo del triestino Brentani, sarà **Lelio Luttazzi**, ospite di riguardo della serata condotta dalla giornalista Rai Marinella Chirico, con Gloria De Antoni e la partecipazione di Livio Jacob e Sergio Naitza.

Luttazzi ha conosciuto personalmente Centa, ma è anche uno degli intervistati nell'inchiesta sul film di Bolognini, in cui egli spende amichevolmente «la senilità vera e colma di saggezza di chi è tornato a vivere nella città di Svevo a ottantacinque anni per non lasciarla più».

I due lavori rappresentano i più recenti interventi in campo produttivo della Cineteca del Friuli che, sempre in collaborazione con De Antoni, ha già prodotto il reportage televisivo "I sentieri della gloria" (Mario Monicelli nelle località del Friuli dove nel 1959 aveva girato "La grande guerra"), poi "Ritorno al Tagliamento" (su "Addio alle armi", girato a Venzone nel 1957) e "Bottecchia, l'ultima pedalata" (dedicato sulla morte del campione di ciclismo, avvenuta a Gemona nel 1927).

Un antidivo come Centa e l'antieroe Brentani si ritrovano assieme nel ruolo poco ambìto degli sconfitti. Abbiamo chiesto a Gloria De Antoni se è vero che chi perde ha più fascino di chi ha vinto.

«Basta guardare chi sono i vincitori, oggi, per farsene un'idea. E' anche vero che De Fornari ed io, una quindicina d'anni fa, avevamo intitolato una trasmissione televisiva "Perdenti". E forse da là comincia la nostra riflessione. E' così brutta la parola vincitore».

Siamo d'accordo su Brentani, ma perché definire perdente anche il fascino discreto di Antonio Centa?

«Poteva diventare un Amedeo Nazzari, invece Centa era quelli che non emergono, e finiscono col prendersi le botte. Chiamarlo perdente è dispiaciuto un po' ai maniaghesi: loro lo considerano il loro concittadino eccellente. Ma per noi perdente è un valore positivo. Perdente è chi non ha conosciuto la superficialità della vittoria, chi ha passato momenti diversi nella vita e ne ha approfondito la complessità e i rovesci».

Anche Svevo era un perdente di successo.

«Infatti sarà molto sveviano anche il documentario di cui stasera anticipiamo alcune parti. Ma non ci siamo sentiti prigionieri della storia del film, ci hanno guidato interviste pertinenti – come quelle a Magris, Kezich, a Piero Tosi, lo scenografo, ,e naturalmente a Claudia Cardinale – ma anche la voglia di seguire strade divergenti, su cui ci hanno indirizzato altri formidabili testimoni. Dalla città di Svevo e Joyce, sono partite treni e navi verso tutte le parti del mondo. Impossibile pensare che oggi sia perdente. Lo dico, io nata in Friuli, che Trieste più che mai offre spunti a personaggi e storie».

CINEMA

PRESENTATO IN CONCORSO IL FILM "LA RIBELLE" DI LAURENT PERREAU

Michel Piccoli, nonno partigiano a Locarno

LOCARNO Da un lato un nonno, un compositore musicale con un doloroso passato di tenente partigiano, dall'altro una nipote diciottenne orfana di madre e con un padre che si è dato alla macchia, che non è, e non potrebbe, essere risolta con se stessa e quindi ha una contorta nevrosi comportamentale. È il tema classico del confronto-scontro fra due generazioni - i giovani e i vecchi - al centro di "L'insurgee (La ribelle)", opera prima di Laurent Perreau, proiettata al Festival di Locarno e in concorso per il Pardo d'oro.

Protagonisti sono un mostro sacro del cinema come Michel Piccoli *(nella foto)*, nel ruolo di Maurice Revery, e la fragile e incomprensibile Claire, una brave e perfino tenera nella sua scontrosità, Pauline Etienne. Nonostante l'argomento inflazionato sullo schermo, la pellicola riesce a trasmettere una genuina inquietudine anche perchè la scelta della location in una campagna non lontana dal mare su uno dei fronti della Resistenza anti-nazista e l'assenza di riferimenti contemporanei (mancano telefonini e computer e si va spesso in bicicletta) rendono la trama volutamente senza tempo.

Maurice, che ha un proiettile conficcato in una spalla dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, non si prende con Claire che ha lasciato gli studi ed è una incerta campionessa di nuoto. Il grande vecchio ha un rapporto di amore platonico con una signora che l'assiste, lo cura, e che si spoglia, solo questo, per mostrargli il corpo. La nipote invece non riesce a trovare una tranquillità sentimentale e per il suo comportamento, anche se è felice per aver vinto le gare regionali, riesce a perdere Thomas, uno dei pochi di cui si era innamorata...

IN BREVE

AL VIA OGGI A PESARO

Due nuove produzioni al Rossini Opera Festival

PESARO Prende il via oggi a Pesaro il XXX Rossini Opera Festival. In cartellone due nuovi spettacoli, "Zelmira" e "La scala di seta", nonchè la ripresa del "Comte Ory". Al fianco delle tre principali produzioni liriche, il "Viaggio a Reims" intepretato dai giovani talenti dell'Accademia Rossiniana; i Concerti di Belcanto (protagonisti Mariola Cantarero, José Manuel Zapata, Gregory Kunde e Olga Peretyatko); il Concerto sinfonico per il bicentenario della morte di Haydn (solista Ewa Podles); la prima sessione dell'esecuzione integrale dei "Péchés de vieillesse"; la Petite Messe Solennelle, che chiuderà il festival 2009 il 20 agosto; i tradizionali Incontri a cura dei musicologi della Fondazione Rossini.

"Zelmira" (che si replica il 12, 15, 18 agosto all'Adriatic Arena) sarà diretta dal maestro Roberto Abbado, recentemente insignito del prestigioso premio Abbiati, e avrà come protagonista Kate Aldrich.

A SAN LORENZO ISONTINO

"Nei suoni dei luoghi": serata mozartiana

GORIZIA Una serata dedicata a Mozart, Castelnuovo-Tedesco e Haydn nell'ambito del festival musicale internazionale "Nei suoni dei luoghi" è in programma oggi, alle 21, nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Isontino, dove sarà possibile ascoltare le musiche di tre grandi compositori eseguite dal Quartetto Stradivarius composto da Stefano e Caterina Picotti (primo e secondo violino), Annalisa Clemente (viola) e Andrea Musto (violoncello) a cui si unirà il chitarrista Fabio Cascioli nell'esecuzione del "Quintetto" di Castelnuovo-Tedesco.

Domani, alle 21, il festival farà tappa nella Chiesa di San Lorenzo Martire di Fiumicello con un recital del duo pianistico Cristina Santin-Rinaldo Zhok, che proporranno brani di bach, Busoni, Grieg, Arenskij e Dvorak.

A MONTEREALE VALCELLINA

Mostra multimediale sullo sbarco sulla Luna

PORDENONE Oggi a Malnisio (Montereale Valcellina, Pordenone) si rinnova l'appuntamento dell'Immaginario Scientifico per celebrare i quarant'anni dallo sbarco dell'uomo sulla Luna. A partire dalle 20 e fino alle 23, nell'ex Centrale idroelettrica Antonio Pitter sarà possibile vedere le immagini della mostra multimediale "Cosmica. Pianeti, galassie, universi" e partecipare alle osservazioni all'aperto del cielo notturno. Il pubblico sarà assistito dagli esperti dell'Immaginario Scientifico nelle osservazioni a occhio nudo e con l'aiuto di telescopi. Inoltre i visitatori potranno confrontarsi con postazioni interattive, modellini dei pianeti e piccoli esperimenti legati all' astronomia. Altre serate sotto le stelle sono in programma il 15 e 16 agosto. Info: 0427-798722/224424.

SUCCESSO A BRUXELLES

Oltre centomila spettatori al Museo René Magritte

BRUXELLES Il primo museo consacrato all'artista belga René Magritte, che ha aperto le sue porte il 2 giugno scorso a Bruxelles, ha accolto ieri mattina il centomillesimo spettatore. In ragione del successo di pubblico, il museo ha provveduto a regolare il flusso con un un sistema di prenotazione ed è per questo che ieri verso le 11 ha potuto individuare e accogliere il centomillesimo visitatore.

MUSICA. SUCCESSO A UDINE PER IL PIANISTA DI STARANZANO

Massimo Gon, la geografia dell'anima di Chopin

Proposta una lettura nel solco della miglior tradizione, con esecuzioni sobrie ed equilibrate

UDINE Capace di attirare folle vere e proprie dovunque suoni, Massimo Gon è uno dei musicisti più amati della nostra regione. Per il suo concerto dell'altra sera non poteva essere diversamente. Perchè, il pianista di Staranzano, docente al Tartini, si è misurato con un programma, suggestivo e impegnativo, che, tutto volto all'amatissimo Chopin, permette di giudicarne appieno le qualità d'interprete.

Nella corte di Palazzo Morpurgo (davanti ad oltre 200 spettatori, nemmeno una sedia libera) per il cartellone di Udinestate, le quattro Ballate (pagine ispirate ai poemi del connazionale Adam Mickiewicz ma pur sempre lontane da intenti descrittivi) hanno trovato un adeguato inserimento fra i 3 Improvvisi e il Notturno op. 48 n. 1; ancora, in apertura è stato proposto un Notturno e un Improvviso, entrambi opere giovanili.

Artista fedele alla pagina scritta, non esente da valide intuizioni, Massimo Gon ha palesato una lettura nel solco della più gloriosa tradizione, sfoggiando delle esecuzioni sobrie, equilibrate, asciutte, tese, romantiche sì ma non iper romantiche: nessuna stranezza alla Pogorelic, certo, ma nemmeno, per intenderci, un suono granitico alla Maurizio Pollini.

Rendendo appieno il carattere meditativo dei Notturni, Gon è stato parimenti ottimo nella Seconda e nella complessa Quarta Ballata, in perfetto equilibrio fra la malinconia e il virtuosismo: laddove, beninteso, per equilibrio si intende la giusta simbiosi fra i caratteri della partitura.

Ancora, vanno segnalati gli Improvvisi, resi come miniature, arabeschi in punta di dita senza calcare il tocco sulla tastiera. Meno convincenti, invece, le Ballate "dispari", la Prima e la Terza, che, pur ben risolte dal punto di vista tecnico, e pur in coerenza con un disegno unitario, avrebbero voluto un fuoco più intenso.

La serata aveva per titolo "Geografia di un'anima", e, a quanto scritto sul programma "darà vita ai fantasmi che hanno popolato l'animo inquieto di questo moderno Prometeo (Chopin, ndr) e, come avvoltoi, ne hanno divorato il cuore". Posto che una minor dose di retorica non sarebbe guastata si può parlare di un concerto pienamente riuscito.

Applausi insistiti e bis con Liebeslied di Schumann/Liszt.

Alex Pessotto

Il pianista Massimo Gon, applaudito a Udine

STASERA ALL'ABBAZIA DI SESTO AL REGHENA

Giovanni Baglioni: «Non mi manda mio papà»

Sarà un concerto di sola chitarra acustica, dice il giovane musicista romano che è in tour

di SARA DEL SAL

PORDENONE Oggi, alle 21, serata di grande musica all'Abbazia di Sesto al Reghena con l'arrivo di un musicista e compositore alquanto singolare: **Giovanni Baglioni**. Figlio d'arte, come suggerisce quel cognome ben noto a diverse generazioni, Giovanni si appresta a offrire al suo pubblico una serata molto diversa dal solito.

«Sarà un concerto di sola chitarra acustica - afferma Baglioni, - suonata peraltro in modo particolare che trova le sue radici nel repertorio di Michael Hedges e nella musica degli anni '80. Mi piace però far notare che questo genere non è mai arrivato nel nostro paese, e sono molto onorato di poterne quindi risultare un testimone, anche se molti anni dopo. Ritornando al concerto sarà visivamente molto suggestivo in quanto muoverò le mani con una gestualità volutamente atipica. Nulla a dire il vero sarà scontato, nemmeno le atmosfere, le suggestioni o i suoni. Io utilizzo una timbrica molto particolare e si noterà. Per quanto riguarda le canzoni in scaletta proporrò il mio cd "Abima Meccanica", uscito a giugno, e alcuni omaggi allo stesso Hedges, considerando che le sue canzoni non le può più suonare lui (Hedges è scomparso a Boonville il 2 dicembre del 1997). Non mancheranno delle interazioni con il pubblico tese a fornire delle chiavi di lettura dei brani che sto eseguendo. Non cantando mi rendo conto di proporre un genere ermetico ma so anche che è molto vicino al nostro modo di capire e spiegherò quindi i perché o i come sono stati scritti».

Come si è avvicinato alla chitarra?

«Inizialmente e senza ambizione mi ci sono accostato da bambino, quando mi portavano a lezione. Per me però era un impegno equivalente al corso per modellare la creta o l'allenamento calcistico e quindi non ci vedevo un futuro o una direzione e risulta quindi comprensibile il mio allontanamento al cambio dell'insegnante. Ho ripreso una chitarra quando avevo sui 16-18 anni, ma era elettrica, e io facevo parte di una rock band, solo che tutto di nuovo è finito come una bolla di sapone, complici anche i nostri gusti troppo diverso per andare avanti. Ricordo però bene quando per la prima volta ho ascoltato un cd di chitarra acustica e mi sono appassionato: ero scettico e non ne volevo sapere ed è stata una rivelazione. Il cd era di Tommy Emmanuel, che è ancora in attività, forse un po' tradizionale e canonico ma abile nel suonare anche in modo percussivo. Da lui ho poi ascoltato Hedges e lì ho capito. Ho iniziato a studiare tutti, anche i giovanissimi americani e ho finalmente sentito che era arrivata anche l'ora di iniziare a scrivere qualcosa di mio».

Giovanni Baglioni atteso a Sesto al Reghena

Lei ha scelto la sua strada, senza calcare i passi di suo padre Claudio Baglioni.

«Ho voluto e cercato la mia strada, l'ho trovata tardi ma ce l'ho fatta. Mio padre si dice ammirato e stupito dai chitarrismi che in molti casi trascendono le sue capacità sullo strumento e anche per la mia capacità compositiva».

Eppure in questa estate siete entrambe in tour (papà Claudio sarà a Villa Manin il 4 settembre) separati.

«Si, io ho partecipato a suoi lavori da chitarrista offrendo anche qualcosa dei miei studi. Forse in un futuro faremo altro insieme ma posso dirmi comunque musicalmente ed affettivamente molto legato a lui».

Si potrebbe affermare che per gli appassionati della chitarra questa sera c'è un appuntamento con il suo rinnovamento?

«Mi piacerebbe molto far conoscere questo genere in Italia e avendo la possibilità di esibirmi faccio il massimo per raggiungere il mio scopo».

Vinicio Capossela (foto di Paolo Giovannini)

SPOSTATA LA SEDE E POSTICIPATO L'ORARIO DEL CONCERTO

Capossela suona di sera al palasport di Tarvisio

TARVISIO L'atteso concerto di Vinicio Capossela, chiude oggi l'edizione 2009 del No Borders Music Festival di Tarvisio. Previsto per le ore 17 sull'altopiano del Montasio, a causa del maltempo previsto, il concerto si terrà invece al palazzetto dello sport di Tarvisio con inizio alle ore 21.15.

Il reading letterario, costruito scenicamente in forma di incontro di boxe, vedrà Vinicio Capossela e Vincenzo Costantino "Cinaski" sfidarsi/abbracciarsi a colpi di poesie, brevi racconti, silenzi, canzoni, restituendo "in clandestinità" i colpi della vita.

L'idea di presentare il reading su un vero ring, con corde, angoli, gong e pianoforte, come in un immaginario incontro di boxe, nasce dalla passione di entrambi i protagonisti per quello sport, e perché il pugilato è una metafora della vita; "un colpo dopo l'altro, il gong e ancora il gong, e noi sempre più suonati orfani dei riflettori della nostra gioventù".

Lo spettacolo live sarà molto diverso da quello portato in giro durante la stagione invernale nei teatri di tutta Italia: "Quest'estate faremo pochi concerti all'aperto", dice Capossela, "per liberarci dalla gabbia del "SOLO SHOW" e abbaiare alla luna, danzare come baccanti, predicare al vento e alla polvere, e far prendere un po' d'aria al Minotauro". In diverse occasioni lo spettacolo si arricchirà della presenza di alcuni ospiti, come nel caso del concerto di Arezzo (Banda Popolare di strada Fiati Sprecati), di Monte San Giovanni Campano (Ensemble di musica antica Chambre du Roi René), di Ariano Irpino (Enzo Del Re), per non parlare dei due concerti (Roma e Torino) costruiti insieme alla band dei Calexico.

La formazione con cui Vinicio Capossela si esibirà questa sera al palasport di Tarvisio è composta da: Alessandro "Asso" Stefana (chitarra, banjo, elettronica, autoHarp, slide guitar, violinarpa), Vincenz VasiI (theremin, vibrafono, marimba, glockenspiel, campionatori e piano giocattolo), Glauco Zuppiroli (contrabbasso e ukulele), Zeno De Rossi (batteria e grancassa da banda), Achille Succi (saxofono, clarinette e clarinetto basso, giocattoli) e Mauro Ottolini (susafono, trombone, bombardino e giocattoli).

STASERA IN PIAZZA UNITÀ

Drummeria, una band formata da batteristi

TRIESTE Stasera alle 21, in piazza Unità, per SerEstate, è in programma un concerto della Drummeria. Si tratta di una formazione composta da alcuni grandi batteristi italiani: Ellade Bandini, Walter Calloni, Maxx Furian, Paolo Pellegatti e Christian Meyer. «Il batterista è un musicista sociale - si legge in una nota dell'Associazione Musica Libera, che organizza il concerto -. Questo non vuol dire che sia sempre socievole, ma generalmente è il musicista che si trova meglio in compagnia. La batteria infatti è uno strumento da accompagnamento, lasciata da sola difficilmente può generare musica. In natura, quindi, il batterista è un animale che si trova sempre insieme ad altri musicisti. Un animale naturalmente sociale. Ma non basta. A differenza di quanto si pensi, il batterista è anche un timido, non ama mettersi in mostra. Infatti il suo strumento resta dietro a tutti gli altri e lui stesso è nascosto da piatti e tamburi. Che il batterista sia un animale sociale si vede anche negli incontri tra colleghi, alle fiere e nei festival, quando si formano crocchi spontanei di persone con le bacchette in tasca, tutte pronte a commentare un nuovo strumento o le evoluzioni di un nuovo batterista giunto alla ribalta. Proprio durante questi incontri fra colleghi prende corpo l'idea de La Drummeria. Due parole scambiate a un festival di percussioni, i primi appunti scritti a casa, le prime prove, le nuove idee, il concerto, il perfezionamento dello spettacolo...».

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE 3D — 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali!

■ SALA ARISTON

IL MONDO DI HORTEN — 18.15, 20.00
di Bent Hamer. Sala climatizzata. Ore 21.00 vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 14.45, 15.15, 16.00, 17.00, 17.35, 18.15, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 15.15, 17.00, 18.15, 20.00, 21.15. Disponibile anche in versione originale (ore 14.45, 17.35, 20.30).

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL — 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
dal celebre manga giapponese.

LA RIVOLTA DELLE EX — 15.20, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO — 15.15, 18.30, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox.

UNA NOTTE DA LEONI — 17.40, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D — 15.00
dal regista di Nightmare before Christmas (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Giovedì 13 agosto Anteprima Nazionale
S. DARKO — 16.00, 18.00, 21.00
il sequel del film cult Donnie Darko.

Dal 14 agosto
ALIENI IN SOFFITTA — 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
SEX MOVIE IN 4D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno da domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NIENTE VELO PER JASIRA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V.m. 14.

LA MISMA LUNA — 17.00, 20.30, 22.15
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e ai Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.

FORTAPÀSC — 18.45
di Marco Risi. Vincitore del premio Amidei 2009.

I LOVE RADIO ROCK — 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA — 17.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 16.30, 19.00, 20.00, 22.00

LA RIVOLTA DELLE EX — 16.30, 18.10, 22.20
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

UNA NOTTE DA LEONI — 16.30, 22.15

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE — 18.15, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

GHOST TOWN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Greg Kinnear, Ricky Gervais, Téa Leoni. Risate e fantasmi!

■ SUPER

INFERNO EROTICO A BUDAPEST — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

VINCERE — 21.00
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi. Domani: IO & MARLEY.

■ GIARDINO PUBBLICO

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 21.15
Un'amicizia tra due bambini nasce tra gli orrori di un lager nazista, una storia commovente e umana che parlerà al vostro cuore.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE — 19.00, 21.30

MAMMA MIA! — 19.50, 22.00
Ingresso unico 4 €.

MATRIMONIO ALL'INGLESE — 19.50, 22.00

DUE PARTITE — 20.00, 22.00
Ingresso unico 4 €.

APPALOOSA — 20.00, 22.10
Ingresso unico 4 €

Il Kinemax sarà chiuso per ferie dal 13 al 20 agosto.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

"Fratelli Benvenuti" in gennaio riporterà in tv Gloria Guida

MILANO Questa volta Massimo Boldi e Barbara De Rossi, un sodalizio che dura da cinque anni, non saranno marito e moglie, bensì fratello e sorella. E di Boldi non ce ne sarà solo uno ma tre: il fratello Fabio che ha realizzato la produzione e la figlia Manuela al suo debutto come attrice nella serie "Fratelli Benvenuti", che dovrebbe andare in onda dal gennaio 2010 in dodici episodi su Canale 5.

Ambientata in un centro commerciale nel milanese, La Corte lombarda, a Bellinzago Lombardo, la storia è quella di tre fratelli che gestiscono una raffinata salumeria nel centro di un paesino del Nord. La costruzione di un mega centro commerciale costringerà i salumai a vendere il negozio e trasferirsi nel grande magazzino. La storia lavorativa di Lorenzo Benvenuti (Boldi), la sorella Teresa (De Rossi), il fratello Claudio (Enzo Salvi), si incrocia con le loro vicende personali e con quelle degli altri frequentatori più o meno abituali del centro commerciale. «I centri commerciali hanno ormai sostituito le piazze del paese - dice Boldi. - C'è gente che ci va a passeggiare, per incontrarsi, per trascorrere il tempo».

Gloria Guida, 54 anni

Non la pensano tutti così. Il primo ad opporsi alla trasformazione preferendo poi abbandonare tutto e trasferirsi in campagna è il padre dei fratelli Boldi, Pericle (Paolo Ferrari). «Io credo davvero che sia sbagliato ammazzare i piccoli negozi - spiega l'attore - la vita non è nei centri commerciali».

Nel grande magazzino ci sono comunque debutti e ritorni. È la prima volta di Manuela Boldi («devo tanto a mio padre - ha detto - soprattutto per avermi fatto capire che far ridere è tutt'altro che facile»), ma anche di Elisabetta Gregoraci, la moglie di Flavio Briatore. Manuela è una barista, Elisabetta l'edicolante che sa sempre tutto. Torna invece sulle scene dopo 20 anni di assenza l'attrice Gloria Guida, che nella serie è la moglie di Boldi, Doris.

Del cast fanno poi parte Elisabetta Canalis, nel ruolo di Krishna, la cameriera del ristorante indiano, e Massimo Ciavarro, il proprietario della palestra.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.30
IL SANTUARIO DI LOURDES

Prosegue il viaggio di «A Sua Immagine» nei santuari del mondo. Oggi sarà la volta di Lourdes. Si andrà dal 1858, quando la giovane Bernardette Soubirous riferì di aver assistito a diciotto apparizioni di una «bella Signora», alle miracolose guarigioni, fino alla devozione attuale di migliaia di fedeli e di persone malate che affollano il Santuario.

RAITRE ORE 21.00
SUL MONDO DI DOMANI

La puntata odierna di «Alle falde del Kilimangiaro» ha come protagonista il futuro. Come sarà il mondo di domani? Ipertecnologico, neoromantico, troppo uguale a stesso? Una risposta possibile arriva dal mondo dei giovani stilisti dell'accademia di costume e moda di Roma.

RAITRE ORE 12.55
APRIRE UN'ATTIVITA'

Lavoro, formazione e possibilità di mettersi in proprio, nella terza puntata di "Okkupati". Norme e consigli per aprire un'attività in franchising e per aiutare i neolaureati ad orientarsi all'interno dell'offerta di master di primo e secondo livello.

RAITRE ORE 20.20
COME PARTE IL TROMBO

Si parla di circolazione venosa e di russamento nella puntata di "Pronto Elisir". Perchè nelle vene possono formarsi dei trombi? Quali sono i sintomi? E quali le cure? A queste domande risponderà Giancarlo Agnelli, Medicina Interna dell'Università di Perugia.

I FILM DI OGGI

IL CASO LINDBERGH
con Anthony Hopkins

GENERE: DRAMMATICO (Usa '76)
LA 7 **14.00**

1932, una tragedia sconvolge gli Stati Uniti: il figlioletto del grande trasvolatore Charles Lindbergh, eroe nazionale, viene rapito e ucciso da un disgraziato, che viene poi catturato e processato. Il film parte da una sceneggiatura incisiva e priva di concessioni alla facile commozione...

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA
con Matt Damon

GENERE: AZIONE (Usa '05)
ITALIA 1 **20.45**

Germania, primo Ottocento. Due fratelli attraversano le terre dell'Impero Napoleonico in cerca di soldi facili...

PIOVUTA DAL CIELO
con Sandra Bullock

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)
CANALE 5 **15.40**

Da New York Ben si prepara a rientrare a Savannah dove, pochi giorni dopo, si sposerà con Bridget. Prende l'aereo ma...

SCOMMESSA AD ALTO RISCHIO
con M. Newton

GENERE: DRAMMATICO (Usa '92)
SKY 1 **21.00**

Fino a che punto si è disposti a rischiare? E' la domanda a cui cerca risposta un giovane agente di cambio che ha fatto una scommessa con un amico. Deciso a vincere, metterà in campo tutti i trucchi che conosce. Ma l'onore, forse, è più importante della vittoria...

PARLAMI D'AMORE
con Silvio Muccino

GENERE: SENTIMENTALE (Italia '07)
SKY 1 **15.40**

Sasha è nato sotto una cattiva stella. I genitori tossici lo hanno isolato crescendolo in una comunità di recupero e, alla loro morte, lo hanno lasciato in un limbo di dolore. Costretto ad abbandonare il centro dopo la dipartita del direttore - l'unica persona nella quale riponeva la sua fiducia - Sasha fatica a trovare il posto nel mondo...

LA PROMESSA DI UN PISTOLERO
con Kim Coates

GENERE: AZIONE (Usa '08)
RAIDUE **21.05**

Matt Austin, ex-rappresentate della legge, uccide accidentalmente un uomo incolpevole mentre è alla caccia di un bandito...

RAIUNO

06.00 **Incantesimo 10.**
07.00 **Sabato & domenica.**
09.25 **Easy Driver Speciali Estivi.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti Estate**
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI**
12.20 **Linea Verde Estate.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Speciale Gianni Morandi**
15.55 **Aspettando Miss Italia.**
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **La valle delle rose selvatiche: La fattoria sul fiume.** Film Tv. Di Oliver Dommenget. Con Eva Mria Grein, Philipp Brenninkmeyer.
18.05 **L'ispettore Derrick.**
19.05 **Il commissario Rex.**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.30 MINISERIE
> **Provaci ancora Prof** *Con Veronica Pivetti.* Rumori sospetti provengono dallo studio Mattioli...

23.30 **TG 1**
23.35 **Speciale Tg 1**
00.35 **Oltremoda reloaded.** Con Elizabeth Kinnear.
01.20 **TG 1 - Notte**
01.35 **Che tempo fa**
01.40 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.40 **SuperStar**
04.10 **Don Matteo.**

RAIDUE

06.25 **Inconscio e magia psiche.**
07.00 **Girlfriends.**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Le cose che amo di te.**
08.40 **The Class**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Cartoon Flakes**
10.30 **TG2 - Mattina L.I.S.**
10.35 **Bindi - The Jungle Girl**
11.00 **Art Attack**
11.30 **Crimini con stile.** Film Tv (commedia '04). Con Angelo Celeste.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.45 **K - Pax.** Film Tv (azione '01). Con Kevin Spacey.
15.45 **Il Commissario Kress**
17.45 **Piloti.**
18.00 **Tg 2**
18.05 **La peggiore settimana della nostra vita.**
18.50 **Nata libera.** Film Tv (commedia '66). Con Virginia McKenna.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM
> **La promessa di un pistolero** *Di A. Mastroianni. Con K. Coates.* Conto in sospeso tra sceriffo e bandito.

22.35 **Life On Mars.** Con John Simm, Philip Glenlstor, Liz White.
23.35 **La Domenica Sportiva Estate**
00.50 **Tg 2**
01.10 **Protestantesimo**
01.40 **Jonny Zero**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Inconscio e Magia Psiche.** Con Gabriele La Porta.
03.05 **Misteri Notte.**

RAITRE

07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.50 **È domenica papà**
09.15 **Cafè Chantant.** Film (commedia '53). Con U. Tognazzi
10.30 **Abbasso la ricchezza!.** Film (commedia '46). Con A. Magnani
12.00 **Tg 3**
12.10 **TG3 Agenda del mondo**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **Okkupati.**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **TG3 Salute informa**
14.45 **Tg 3 Flash L.I.S.**
14.50 **Totò contro i quattro.** Film (comico '63). Con Totò, Macario.
16.25 **Il segreto di Agatha Christie.** Film (drammatico '79). Con Dustin Hoffman
18.00 **Arsenio Lupin.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.**

21.00 SHOW
> **Alle falde del Kilimangiaro** *Conduce Licia Colò.* Avremo un futuro tecnologico o il ritorno a un età romantica?

23.10 **Tg 3 / Tg Regione**
23.30 **La macchina umana.** Film ('03). Di Robert Benton. Con Anthony Hopkins, Nicole Kidman.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 **La tv dei ragazzi**
20.30 **Tgr**
20.50 **Film documentario: ET(h) NOS: Bratina - Tomizza, regia di Boris Palcic.**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.00 **Caro maestro.**
08.55 **Nonno Felice.**
09.30 **Marche - Da Frasassi a Gabicce mare**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
11.40 **Pianeta mare.**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
14.45 **Salto nel buio.** Film (fantascienza '87). Con Dennis Quaid, Meg Ryan
16.50 **Zorro marchese di Navarra.** Film (avventura '69). Con Nino Vingelli
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Commissario Cordier: l'occhio del ciclope.** Con Pierre Mondy

21.30 TELEFILM
> **GSG9 - Squadra d'assalto** *Con Bülent Sharif.* Chi è di guardia nel carcere di Berlino diventa un ostaggio.

23.30 **Il laureato.** Film (drammatico '67). Di Mike Nichols. Con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Katharine Ross.
01.20 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.35 **Gli occhiali d"oro.** Film (drammatico '87). Di Giuliano Montaldo. Con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico / Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.35 **Dietro le quinte**
08.45 **La clinica degli animali.** Film (drammatico '04). Di Neill Fearnley. Con Jonathan Scarfe.
11.00 **Dietro le quinte**
11.05 **Sbucato dal passato.** Film (commedia '99). Di Hugh Wilson. Con Brendan Fraser.
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.40 **Elisa di Rivombrosa**
15.30 **Dietro le quinte**
15.40 **Piovuta dal cielo.** Film (commedia '99). Di Bronwen Houghes. Con Sandra Bullock.
17.45 **Semplicemente irresistibile.** Film (commedia '99). Di Mark Tarlov. Con Sarah Michelle Gellar, Sean Patrick Flanery.
20.00 **Tg5**
20.40 **Paperissima sprint**

21.20 MINISERIE
> **I Cesaroni** *Con Claudio Amendola.* Marco ed Eva sono allo scontro: Giulio e Lucia intervengono.

23.30 **Zelig off**
00.30 **Damages**
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.01 **Paperissima sprint**
02.31 **Media shopping**
02.45 **L'inventore di favole.** Film (drammatico '03). Di Billy Ray. Con Hayden Christensen, Peter Sarsgaard, Chloë Sevigny.

ITALIA1

06.20 **Tre nipoti e...**
07.00 **Cleopatra 2525**
07.50 **Il laboratorio di dexter**
08.00 **I puffi**
08.15 **Conosciamoci un pò**
08.35 **Twin princess**
09.00 **My melody**
09.25 **Hi! Hamtaro**
09.45 **Cattivik / Iron kid**
10.25 **Transformers**
10.50 **Tornado kid e...**
10.55 **Tatino e tatone**
11.05 **Lupo de Lupis**
11.15 **Aliens in America**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Le regole dell'amore**
13.55 **Paradise.** Film (commedia '82). Di Stuart Gillard. Con Willie Aames.
15.50 **Io e zio Buck.** Film (commedia '89). Di John Hughes. Con John Candy.
17.35 **Give me five**
18.20 **Picchiarello**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Un ciclone in famiglia.**

20.45 FILM
> **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** *Di T. Gilliam. Con M. Damon.* Due "maghi" perseguitati da una strega.

23.05 **Giovanni Parisi e i suoi mondiali di Milano**
01.05 **Mediashopping**
01.25 **Fury.** Film (drammatico '78). Di Brian De Palma. Con Kirk Douglas.
03.35 **Black Donnellys.** Con Billy Lush, Thomas Guiry, Jonathan Tucker, Mihael Stahl - David.
04.55 **Professione Vacanze**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **Funny Lady.** Film (musicale '75). Di Herbert Ross. Con Barbra Streisand
10.10 **Movie Flash**
10.15 **La settimana**
10.30 **Movie Flash**
10.35 **Prima comunione.** Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **New Tricks**
14.00 **Il caso Lindbergh.** Film (drammatico '76). Di Buzz Kulik. Con Cliff De Young, Anthony Hopkins.
17.00 **Movie Flash**
17.05 **Alessandro il Grande.** Film (drammatico '56). Di Robert Rossen. Con Richard Burton
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S. Tata**

21.30 RUBRICA
> **Missione Natura** *Conduce Vincenzo Venuto.* Una serie di video inediti per la versione estiva.

23.45 **Cold Squad**
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.20 **Movie Flash**
01.25 **La sottana di ferro.** Film (commedia '56). Di Ralph Thomas. Con Bob Hope, Katharine Hepburn, James Robertson Justice.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Lontano da lei - Away from her.** Film (drammatico '06). Con J. Christie.
08.50 **Jumper.** Film (fantascienza '08). Con H. Christensen, S.L. Jackson.
10.25 **In Bruges - La coscienza dell'assassino.** Film (drammatico '08). Con C. Farrell.
12.20 **Maial College 2.** Film (commedia '06). Con K. Penn, L. Cohan.
14.00 **Delitto di mezza estate**
15.40 **Parlami d'amore.** Film (sentimentale '07). Con S. Muccino, C. Crescentini.
17.40 **Jumper.** Film (fantascienza '08). Con H. Christensen, S.L. Jackson.
19.25 **Ultimi della classe.** Film (commedia '07). Con A. De Rosa, S. Tommasi.

21.00 FILM
> **Scommessa ad alto rischio** *Di M. Lee. Con M. Newton.* Chi guadagnerà più denaro in tre mesi?

22.45 **Tradimento e vendetta.** Film (thriller '05). Con A. Paul, W.R. Moses.
00.45 **The Hitcher.** Film (horror '07). Con S. Bean, S. Bush.
02.35 **Un principe tutto mio 3.** Film (sentimentale '08). Con K. Heskin, C. Geere.
04.30 **Parlami d"amore.** Film (sentimentale '07). Con S. Muccino, C. Crescentini.

SKY 3

12.50 **Il risveglio delle tenebre.** Film (fantastico '07). Con A. Ludwig
14.45 **Un lupo per amico.** Film (avventura '03). Con J. Boracco Braaten
16.20 **Il ritorno di Jafar.** Film (animazione '95).
17.50 **Donkey Xote.** Film (animazione '07).
19.20 **Boy Girl - Questione di... sesso.** Film (commedia '06). Con K. Zegers
21.00 **Uno strano scherzo del destino.** Film (drammatico '94). Con S. Martin, G. Byrne.
22.55 **Cocktail.** Film (sentimentale '88). Con T. Cruise, E. Shue.
00.45 **L'ultimo compleanno.** Film (drammatico '07).

SKY MAX

12.05 **Testimone pericoloso.** Film (thriller '06). Con A. Eastwood
13.45 **Linea di sangue - Switchback.** Film (azione '97). Con D. Quaid, D. Glover.
15.50 **Young Guns II - La leggenda....** Film (western '90). Con E. Estevez
17.40 **Retrograde.** Film (azione '04). Con D. Lundgren
19.15 **Robocop.** Film (fantascienza '87). Con P. Weller, N. Allen.
21.00 **Schegge di paura.** Film (thriller '96). Con R. Gere, E. Norton.
23.15 **L"ultima missione.** Film (poliziesco '08). Con D. Auteuil

SKY SPORT

14.00 **Santos - Avai: Campionato brasiliano**
15.45 **Euro Calcio (live)**
16.00 **Chelsea - Manchester Utd. (live): Community Shield**
18.00 **Manchester Utd., un anno di gol**
18.30 **Beach Soccer: Serie A: 4a tappa**
19.30 **Beach Soccer: Serie A: 4a tappa**
20.30 **Prepartita**
20.45 **Bologna - Espanyol (live): Amichevole**
22.45 **I Signori del Calcio: Cassano**
00.00 **Flamengo - Corinthians: Campionato brasiliano**
02.00 **Beach Soccer: Serie A: 4a tappa**
03.00 **Inter - Roma: Serie A**

MTV

12.00 **Europe Top 20 (Videos)**
13.30 **Less than Perfect**
14.30 **Randy Jackson presents.** Con Carlo Pastore, Elisabetta Canalis.
16.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **Hitlist Italia**
19.30 **The Summer Song @ Hitlist**
20.00 **Flash**
20.05 **Pussycat Dolls present: Girlicious**
21.00 **Americàs Most Smartest Model**
22.00 **Dancelife: J - Lo Project**
22.50 **Flash**
23.00 **Brooke Knows Best**
00.30 **MTV World stage**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione Musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **Stelle e padelle**
22.30 **Pelle**
23.30 **Metallo**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.30 **Super Sea**
10.05 **Yunnan**
10.50 **Adnkronos**
11.10 **Saul 2000**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Kenya**
13.10 **Village**
13.35 **Antichi palazzi**
14.00 **Camper magazine**
14.35 **Ragusa**
14.55 **Le sinfonie di Mozart.**
16.05 **Shaka Zulu**
17.30 **K2**
19.30 **2GE+HER**
20.10 **Ritmo in tour**
20.30 **Sport estate**
20.50 **La donna degli altri è sempre più bella.** Film Tv (commedia '62).
22.20 **Palco, gli eventi in tv**
22.45 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
23.05 **La Grande Musica Sinfonica**
00.15 **Stangata in famiglia.** Film (commedia '76).

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.25 **In orbita**
14.55 **Sport: Udinese - Werder Brema**
16.40 **Folkest a Capodistria.**
17.20 **L'appuntamento**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **TG Sport**
19.25 **Alter eco**
19.55 **L'universo è...**
20.30 **Istria e ... dintorni**
21.00 **Incontri in comunità**
21.35 **Imputato Milosevic. Le guerre nell'ex Jugoslavia**
22.30 **Tuttoggi**
22.45 **I corti di Maremetraggio**
23.15 **Slovenia magazine**
23.40 **Serate musicali Piranesi**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.20: Radio1 Sport; 8.30: Capitan Cook; 8.45: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Mondiali di nuoto 2009; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Voci dal mondo; 10.55: Corriere diplomatico; 11.00: GR 1; 11.05: Mondiali di nuoto 2009; 11.35: Con parole mie; 11.55: Oggi Duemila; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: Tender; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 15.00: GR 1; 15.10: Moto Grand Prix; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Radio Uno Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Ottovolante; 10.30: GR 2; 10.35: L'altrolato; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.30: GR 2; 16.00: Hit Parade; 17.30: GR 2; 18.00: Ingresso Libero; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.35: Il Cammello di Radio2. Povere ma belle; 21.30: GR 2; 22.30: Curiosando; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: La grande radio; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Radio3 suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 suite. Festival del festival; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi - La macchina del tempo, di Maja Gal Štromar; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sette note; 15.00: Prima fila: Glas harmonike 2009 - seconda parte; 16.10: Music box; 17.30: Presentazione del libro su Janko Kralj; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Summer; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Vitiellos; 9.30: Amici di Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Deejay summertime; 17.00: Pinocchio; 20.00: La Bomba; 20.30: Il Volo; 21.00: Dee Giallo; 21.30: Cordialmente; 22.00: La Bomba; 22.30: Il Volo; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Collezione privata; 0.00: Yesterjay.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Trasmissione Luisa sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; la canzone della settimana; 14.00: La recensione (replica) sigla single; 15.00-16.00: Ciclo musica anni 70 (Radio Svizzera); 16.30-17.00: Beatles forever; 17.00-18.00: Playlist; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: Hot hits; 22.00: Classic album; 23.00: In orbita session; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

13.30 Raidue: Tg2 motori
15.55 Sky 1: calcio, Chelsea-Manchester United
18.00 Sky 3: golf, Bridgestone invitational
18.25 Sky 1: calcio Bundeslga, Hoffenheim-Bayern m.

20.00 Eurosport 2: basket, Slovenia-Russia
20.35 Raiuno: Rai tg sport
20.40 Sky 1: calcio, Bologna-Espanyol
23.00 Eurosport: tennis, torneo L. Angeles

Il tecnico Gotti a colloquio con gli alabardati durante l'allenamento di ieri

SI GIOCANO ALTRE 16 PARTITE PER IL SECONDO TURNO DELLA TIM CUP

In programma anche il derby veneto di B tra Cittadella e Padova

TRIESTE Oltre a Triestina-Foggia, oggi si giocano altre 16 gare valevoli per il secondo turno della Tim Cup. Occhi puntati sul derby fra Cittadella e Padova, che dopo la promozione dei biancoscudati è diventato un antipasto del campionato cadetto. Altro match tutto di serie B quello fra Ascoli e il neopromosso Crotone, ma destano un certo interesse anche le sfide Mantova-Pro Patria, Brescia-Ravenna e Piacenza-Verona. Il Vicenza di Maran, invece, riceverà la Cremonese.

Questo il programma delle gare con gli orari di inizio: Mantova-Pro Patria (20.45); Frosinone-Varese (20.45); Spal-AlbinoLeffe (20.30); Brescia- Ravenna (20.30); Reggina-Arezzo (20.30); Cittadella-Padova (20.45); Ascoli- Crotone (20.45); Lecce-Vico Equense (20.30); Torino-Figline (a Ivrea, 20.30); Modena-Novara (a Sassuolo, 18); Cesena-Ternana (20.45); Ancona-Perugia (20.45); Lumezzane-Gallipoli (17); Piacenza-Verona (20.30); Vicenza-Cremonese (20.45); Empoli-Reggiana (20.30). Si gioca invece domani (20.30) Grosseto-Cosenza. *(a.r.)*

ALLE 20.30 L'ESORDIO UFFICIALE DELL'UNDICI DI GOTTI CONTRO IL FOGGIA

Unione, prima al Rocco con i due bomber

Godeas e Della Rocca in avanti assistiti da Sedivec e Testini. Allenamento per gli eventuali penalty

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Si riparte dal Rocco dopo averlo lasciato il 30 maggio al termine della «fatidica» sconfitta contro il Modena nell'ultima di campionato. Quella sconfitta è stata dimenticata, così come i fischi del pubblico e i cori indignati (e più che giustificati in quell'occasione) della curva. In due mesi non tutto è cambiato ma molto. È arrivato Luca Gotti e un nuovo staff tecnico, i Fantinel hanno ritrovato entusiasmo e un partner locale, più di metà dell'organico dell'Unione è stato ridisegnato. E anche l'ambiente è stato contagiato da un'euforia che non si percepiva da parecchio tempo.

Da meno di un mese il nuovo tecnico Gotti ha cominciato a forgiare la nuova Unione. Troppo poco per poterle dare un volto. Troppo poco per capire dove potrà arrivare questa squadra. La prima di Coppa Italia, questa sera al Rocco contro il Foggia (ore 20.30), è l'occasione per testare parzialmente il lavoro fatto e soprattutto per conoscere le caratteristiche dei nuovi che si esibiranno sul manto del Rocco nei prossimi nove mesi. Eppure quello contro i pugliesi è un test importante. Non tanto per l'impatto che può avere sul percorso tecnico impostato da Gotti, ma sul piano psicologico per il gruppo e soprattutto per i tifosi che, dopo una delusione per l'esito dell'ultimo campionato dettata più dalla pancia che dalla ragione, si aspettano che la Triestina prosegua il cammino in Coppa. Almeno per vedere all'opera sempre al Rocco a otto giorni di distanza il Cagliari. Un'iniezione di fiducia e un match di cartello farebbero bene anche alle casse alabardate, oltre a fare da ulteriore traino a una campagna abbonamenti partita di gran carriera (quasi duemila le tessere sottoscritte nella prima settimana).

Il tecnico Gotti deve trovare l'equilibrio tra queste due esigenze: continuare a costruire l'assetto della squadra e fare tutto il possibile per non inciampare. Ieri ha scelto di svolgere un allenamento con i fiocchi allo stadio Rocco: un po' di lavoro atletico affidato ai preparatori Bellini e Bossi, tattica e quasi due ore piene di lavoro interrotte da consigli e correzioni. Ma ha consegnato senza indugio le casacche verdi a quelli che presumibilmente scenderanno in campo dall'inizio. Tra i prescelti davanti c'erano le due punte Della Rocca e Godeas. Decisione che, se confermata oggi, il pubblico non potrà non apprezzare. Destra e sinistra avanzate sono state affidate a Sedivec e Testini, mentre sull'asse centrale sono stati impiegati Pani e Cossu (stante l'assenza di Princivalli e il ritardo nella preprazione dell'ultimo arrivato Gissi). La difesa, davanti ad Agazzi, è stata presidiata dagli esperti Cottafava e Sabato (Scurto riprenderà gli allenamenti nei prossimi giorni). Sulle fasce a sinistra il sudamericano Crovetto e a destra l'aitante Nef. Allenamento di sostanza dunque ma anche con cura dei particolari sia nella fase di possesso palla che in quella difensiva. E attenzione ai particolari che possono diventare decisivi per il passaggio del turno. Una decina di minuti dedicati ai calci di rigore (insidia sempre in agguato nelle partite secche come quella di oggi) e anche alle punizioni.

Il capocannoniere dell'ultima stagione Gigi Della Rocca. In alto, Sedivec, Godeas e Della Rocca impegnano il portiere Dei

I pugliesi puntano su Germinale
Debutto in panchina di Pecchia

TRIESTE Gli abbonamenti per la nuova stagione della Triestina viaggiano spediti verso quota 2000. Ieri infatti, giorno in cui era possibile acquistarli solamente in mattinata al Centro di coordinamento, sono state staccate ben 124 tessere.

Il successo della campagna abbonamenti ha fatto da traino anche alla prevendita per il match di stasera contro il Foggia: ieri pomeriggio infatti si sono registrate lunghe file e si è andati ben oltre l'orario previsto di chiusura. Si prevede dunque un discreto afflusso. Ancora questa mattina comunque è possibile acquistare i biglietti per la partita contro il Foggia al Centro di coordinamento (orario 9-12), mentre stasera saranno aperte le casse del PalaTrieste. Per quanto riguarda gli avversari dell'Unione, il Foggia è giunto ieri sera a Trieste dopo aver disputato l'ultima rifinitura in mattinata a Silea, dov'era in ritiro fin da giovedì.

In linea di massima il tecnico Porta dovrebbe riconfermare l'undici che domenica scorsa ha sconfitto la Viterbese. L'unico dubbio riguarda il difensore Burzigotti, che accusa un risentimento al flessore e ieri è rimasto a riposo: non dovesse farcela, è pronto Torta a rilevarlo.

Il Foggia quindi si schiererà con un 4-2-3-1: davanti al portiere Milan la difesa dovrebbe essere composta da Sgambato, Burzigotti, Cuomo e D'Agostino (che ha recuperato da un attacco influenzale), mentre Velardi e D'Amico formeranno la coppia di centrocampo. Di Roberto, Trezzi e Salgado dovrebbero invece formare il terzetto alle spalle dell'unica punta Germinale. Quest'ultimo, autore di una doppietta contro la Viterbese, è ancora molto chiacchierato sul mercato e potrebbe usufruire della vetrina triestina per mettersi in mostra. Pare che su di lui abbia messo gli occhi il Lecce.

Ma lo stesso Salgado è ancora al centro di molte voci di mercato. Assenti invece Basta, infortunato, e Perdonò, che ha lasciato il ritiro di Silea per problemi familiari. Proprio stasera dovrebbe fare il suo debutto in panchina (ieri sera la società pugliese stava ancora aspettando l'ok definitivo dalla Lega Calcio) come vice-allenatore Fabio Pecchia, ex capitano dei rossoneri, che a 36 anni dopo una gloriosa carriera ha deciso di appendere le scarpette al chiodo e ha appena conseguito il patentino.

Antonello Rodio

Fabio Pecchia da giocatore

A PECHINO
Stadio pieno e tanto entusiasmo

PECHINO Il primo «titulo» della stagione sfugge all' Inter di Josè Mourinho e la Supercoppa finisce a Roma, sulla sponda biancoceleste. La partita, giocata in uno stadio quasi pieno - gli spettatori sono stati 70mila secondo gli organizzatori, una cifra straordinaria per un Paese, la Cina, nel quale le partite delle squadre locali non raccolgono più di 15-20 mila spettatori - è stata giocata al piccolo trotto nel primo tempo, per diventare vera nella seconda metà, quando si sono visiti i gol (4, compreso quello annullato a Milito) e un buon gioco.

Biancocelesti in rete nel secondo tempo con Matuzalem e Rocchi

I giocatori della Lazio sollevano la Supercoppa

La Lazio gela l'Inter: la Supercoppa è sua

Non basta un Eto'o già in forma campionato. Mourinho: «Solo noi in campo»

INTER	**1**
LAZIO	**2**

MARCATORI: st 17' Matuzalem, 22' Rocchi, 33' Eto'o.
INTER: Julio Cesar, Zanetti, Chivu, Lucio, Maicon, Cambiasso, Muntari (st 39' Suazo), Thiago Motta (st 24' Balotelli), Stankovic (st 24' Vieira), Eto'o, Milito. All.: Mourinho.
LAZIO: Muslera, Lichtsteiner, Diakite, Siviglia, Kolarov, Brocchi, Baronio (st 8' Dabo), Matuzalem, Mauri (st 34' Cribari), Rocchi (st 27' Cruz), Zarate. All.: Ballardini.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Un uno-due repentino e in parte fortunoso - Matuzalem ha aperto le marcature con un rimpallo sul volto, 5' dopo Rocchi ha chiuso i giochi con un'azione in velocità - ha punito l'Inter non più gioiosa macchina da gol, ma comunque in grado di sfornare occasioni e un Eto'o già in condizioni eccelse. Le squadre sono state accolte da un pubblico entusiasta nel Nido d' Uccello, lo stadio olimpico. Sarà stato perchè sono appassionati del campionato italiano da 20 anni - la Tv di Stato cinese, la Cctv, trasmette la A dal 1989 - sarà stato perchè era il primo anniversario dell'inizio delle Olimpiadi, i cinesi sono accorsi in massa.

Nel primo tempo, complici i 27 gradi e il 74 % di umidità, le squadre si sono studiate. L' Inter ha dominato il terreno di gioco creando occasioni su occasioni, sbagliate dagli attaccanti o salvate con grandi parate del giovane portiere laziale Muslera. Da parte interista si è messo in evidenza Eto'o, che ha costantemente minacciato la porta avversaria. Nella ripresa l' Inter è partita a testa bassa, decisa a fare sua la partita. Ci provano in rapida successione, con azioni a volte spettacolari Muntari, Zanetti, Stankovic due volte al tiro, Lucio pericoloso di testa ed Eto'o.

La Lazio parte rapida in contropiede al 17', e Matuzalem è bravo a bucare Julio Cesar approfittando di una difesa interista troppo sbilanciata in avanti. Ripartono i nerazzurri e la Lazio trova il raddoppio su un' altra rapida azione di rimessa, Rocchi lanciato da Mauri conclude con un pallonetto: 2-0, e Inter ko.

La squadra di Mourinho si riversa nell' area avversaria ma la difesa dei biancocelesti regge senza eccessivi affani, Eto'o trova il gol che voleva a tutti i costi su un bel passaggio di Balotelli, entrato nel secondo tempo. Segna anche Milito, bravissimo quando ha la palla, in un' azione confusa in cui l'arbitro rileva una posizione irregolare di Eto'o, sulla linea del tiro. Gol annullato e fine delle speranze dell' Inter.

Amaro il tecnico portoghese: «In campo c'è stata solo una squadra. Un' altra squadra ha vinto. Questo è il calcio. Una squadra ha fatto il gioco, ha avuto 14 occasioni da gol, ha fatto la partita, è uscita tra gli applausi».

Criscito e Marchisio i nuovi in azzurro contro la Svizzera

ROMA La rivoluzione, se così si può chiamare, è morbida. Nessun stravolgimento, ma piccoli segnali azzurri accanto alla conferma dei veterani del gruppo Mondiale. L'Italia di Lippi si ritrova per un'amichevole con la Svizzera dopo il flop della Confederations Cup, e tra i 20 azzurri convocati c'è qualche giovane e due novità, il difensore Criscito e il centrocampista Marchisio.

Questi gli azzurri: portieri: Buffon (Juve), Marchetti (Cagliari); difensori: Bocchetti (Genoa), Cannavaro (Juve), Chiellini (Juve), Criscito (Genoa), Grosso (Lione), Santon (Inter), Zambrotta (Milan); centrocampisti: Camoranesi (Juve), D'Agostino (Udinese), Marchisio (Juve), Palombo (Samp), Pepe (Udinese), Pirlo (Milan); attaccanti: Di Natale (Udinese), Gilardino (Fiorentina), Iaquinta (Juve), Quagliarella (Napoli), Rossi (Villarreal).

IL PICCOLO ■ DOMENICA 9 AGOSTO 2009

Formula 1: un casco da 12mila euro per il ritorno di Schumi alle gare

Michael Schumacher

ROMA Un casco dallo stile orientale, in tre versioni, con i nomi della moglie Corinna e dei figli Gina Marie e Mick scritti a caratteri cinesi, sette stelle a ricordare i mondiali vinti ed un dragone: per il suo ritorno alle competizioni Michael Schumacher avrà un casco originale, disegnato dall'artista Jens Munser, dal costo di 12mila euro a pezzo. Una protezione per la testa originale - scrive il quotidiano tedesco Bild - non solo graficamente ma anche per quanto riguarda la sicurezza: un elemento in titanio rafforzato è stato utilizzato per rendere più sicura la visiera e limitare i rischi di un incidente simile a quello occorso a Felipe Massa.

Michael Schumacher tornerà a guidare la Ferrari nel Gp d'Europa a Valencia il prossimo 23 agosto. Tra i più impazienti per il ritorno di Schumi c'è il presidente della Fia, Max Mosley, secondo il quale il sette volte iridato «è un vincente, lo ha dimostrato - dice in un'intervista alla Bild - a Valencia può già vincere». A prescindere da quello che riuscirà a fare il 40enne tedesco nel Gran premio d'Europa il prossimo 23 agosto, il suo rientro «è grandioso e darà alla Formula 1 una grande spinta», aggiunge Mosley.

Basket: oggi si raduna l'Acegas, da domani via ai test atletici

Massimo Bernardi

TRIESTE È giunto il momento di rimettersi al lavoro per l'Acegas.

Questo pomeriggio i giocatori biancorossi si ritroveranno in via Locchi per permettere ai nuovi di fare la conoscenza con il nucleo storico della squadra e in serata una pizza per fare gruppo. Da domani l'Acegas inizierà a faticare agli ordini del preparatore atletico Paolo Paoli. Un lavoro che durerà per tutta la settimana e che si svolgerà sul campo del Sant'Andrea San Vito.

Poi, inizierà invece la preparazione in palestra agli ordini del coach Massimo Bernardi. Nel frattempo verrà definito il volto del prossimo campionato di serie A Dilettanti in seguito al ricorso presentato dall'Osimo. Un'iniziativa che comporterà un nuovo calendario in sostituzione di quello diffuso nelle scorse settimane e che vedeva i triestini chiamati all'esordio al PalaTrieste contro Forlì, una delle formazioni accreditate dei maggiori pronostici.

Prima del via al nuovo campionato, tuttavia, l'Acegas dovrà confrontarsi con la Coppa Italia, primo avversario sarà lo Jesolo San Donà.

CICLISMO. NUMEROSE LE NOVITÀ

Granfondo d'Europa: è già boom di iscrizioni Cambia la cronoscalata

Una fase della passata edizione della Granfondo

TRIESTE Conto alla rovescia per la nona edizione della Granfondo d'Europa, che quest'anno si presenta agli sportivi e al pubblico con molte novità. Il programma prevede il 2x2 MTB Race venerdì 18 settembre, la Cronoscalata Trieste-Prosecco sabato 19 settembre e la Granfondo d'Europa da Venezia a Trieste domenica 20 settembre, in aggiunta a tanti eventi collaterali.

La prima importante novità riguarda la terza edizione della Cronoscalata Trieste-Prosecco, quinta prova del circuito Alpe Adria Tour 2009, il 19 settembre alle 14, che partirà dalla centralissima piazza Unità e non più da Barcola. Il percorso si allunga quindi di circa cinque chilometri, per un totale di 12600 metri, permettendo agli atleti di vivere un percorso completo, che coinvolge anche il centro cittadino.

Dalla piazza i ciclisti si dirigeranno verso la stazione ferroviaria e quindi verso Roiano, viale Miaramare, Barcola e poi si salirà su via del Boveto, per proseguire verso Contovello, Borgo San Nazario, con arrivo a Prosecco. Un percorso spettacolare, che il pubblico potrà seguire nel centro cittadino, e che non comporterà disagi alla circolazione, con la chiusura di una sola carreggiata.

«È una gara molto attesa dagli atleti e dagli amanti della bicicletta – spiega Paolo Giberna, dello staff organizzativo – si tratta della cronoscalata con più iscritti in Italia e tra le più frequentate d'Europa. Finora sono già 250 le persone che hanno aderito, molti italiani, ma tanti anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria, attirati quest'anno soprattutto dalla novità di un percorso innovativo».

Le iscrizioni sono ancora aperte e la gara prevede la partecipazione di tutte le fasce d'età e di tutte le categorie ciclistiche: giovanissimi, atleti, cicloamatori, cicloturisti, semplici appassionati.

Nel 2009, come la precedente edizione, la base logistica della manifestazione è in piazzale 11 Settembre a Barcola. Tutte le informazioni si possono consultare sul sito www.granfondodeuropa.com, dove è possibile visionare il programma completo della manifestazione.

La kermesse nel suo complesso partirà venerdì 18 settembre alle 18 con la nuova manifestazione off-road 2x2 TriesteinMTB, dedicata alle mountain bike. La Granfondo d'Europa conferma invece il percorso delle scorse edizioni, una pedalata cicloturistica, non agonistica, attraverso le province di Venezia, Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste per un totale di 160 chilometri, percorrendo parte della tappa del Giro del Centenario la Jesolo–Trieste. Anche quest'anno sarà possibile per i partecipanti fruire dei treni per arrivare o rientrare alla partenza di Venezia. Torna anche la gincana giovanile Young Bike, giunta alla sua nona edizione, programmata per il 19 settembre.

CICLISMO

Doping, le controanalisi inchiodano Di Luca

Fanini per due ore dal procuratore Guariniello, intanto Pellizotti lo querela

ROMA Anche le controanalisi hanno inchiodato Danilo Di Luca, confermando la sua positività all'Epo Cera, già accertata un paio di volte all'ultimo Giro d'Italia. Le controanalisi, dall'esito indiscutibile, sono state effettuate nel laboratorio di Chatenay e poi convalidate a Vienna. Una vera mazzata per Di Luca che, secondo le nuove norme in materia di doping introdotte il primo gennaio scorso, rischia fino a 4 anni di stop.

Per l'abruzzese, che dovrebbe presentarsi davanti al procuratore antidoping del Coni, Ettore Torri, nei primi giorni di settembre, nel caso in cui la pena fosse confermata per intero, di fatto sarebbe la morte agonistica. Di Luca, infatti, il 2 gennaio dell'anno prossimo compirà 34 anni e difficilmente potrebbe ripresentarsi ai nastri di partenza di una gara dopo 4 anni di stop forzato.

L'abruzzese, vincitore del Giro nel 2007, il 20 ed il 28 maggio scorsi, era risultato positivo all'Epo ricombinante Cera, in occasione del Giro del centenario, che poi aveva concluso al secondo posto in via dei Fori Imperiali a Roma, alle spalle del russo Denis Menchov e davanti all'altro italiano Franco Pellizotti. Lo scorso 22 luglio, Di Luca era stato sospeso dall'Unione ciclistica internazionale, in seguito alla prima positività. «Abbiamo appreso da notizie di stampa della positività che è stata confermata dalle controanalisi sui campioni di Di Luca. Ma, al momento, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione formale». Lo ha affermato l'avvocato Ernesto De Toni, legale del corridore abruzzese. Che poi ha aggiunto: «Abbiamo dubbi sia sul metodo che sui risultati».

Un successo di Danilo Di Luca. Ora la carriera è a rischio?

Nei giorni scorsi, Di Luca era stato chiaro: «In caso di positività delle controanalisi, mi ritiro dalle competizioni agonistiche», aveva dichiarato. Sarà di parola? «In questo momento non so se abbandonerà il ciclismo - ha concluso De Toni -. La decisione spetta soltanto a lui».

Intanto ieri il patron dell'Amore & Vita, Ivano Fanini, è stato ascoltato dal magistrato della procura di Torino Raffaele Guariniello in seguito alle sue recenti dichiarazioni sul nuovo doping nel ciclismo. L'incontro, durato quasi due ore, è avvenuto negli uffici della procura torinese. Guariniello avrebbe chiesto all' imprenditore lucchese da anni impegnato nella lotta al doping informazioni, oltre che sull' Hematide, il farmaco che sfugge ai controlli, sul gruppo di ciclisti professionisti con bici e indumenti neri sorpresi nel 2007 ad allenarsi in montagna. Il magistrato avrebbe chiesto anche chiarimenti sulle frequentazioni di Vincenzo Nibali e Franco Pellizotti col dottor Michele Ferrari, di cui Fanini aveva parlato, dichiarazioni per cui il patron di Amore & Vita è stato querelato dai due ciclisti.

Ieri Pellizotti è intervenuto sul suo rapporto con Ferrari: ««L'ho conosciuto come persona, ma non mi sono mai rivolto a lui per la preparazione. Ho avuto un crescendo di popolarità dal terzo posto finale al Giro d'Italia alla maglia a pois della Grande Boucle».

Giro Fvg per cicloamatori: a Merlo la quarta tappa

TRIESTE Alessandro Merlo, corridore del Maggi Team già vincitore della seconda frazione del 36° Giro del Friuli Venezia Giulia per cicloamatori, conquista anche la quarta frazione, con partenza da Artegna e arrivo a Venzone, al termine di 100 km davvero impegnativi e combattuti da tutti i migliori uomini di classifica.

Nonostante il gran caldo il gruppo si è dato battaglia sin dalle prime battute di gara: numerosi i tentativi di fuga messi in atto dai corridori, fino all'attacco decisivo, a una trentina di chilometri dall'arrivo, da parte di un drappello di cui facevano parte Merlo, il vincitore dell'edizione 2008 del Giro Federico Simioni, il secondo classificato della terza tappa Andrea Tarlao e il triestino Vladimir Fazarinc (Federclub Trieste), già nono sul traguardo di Montenars.

Il gruppo ha concesso un vantaggio massimo di 50" prima di iniziare la rimonta, e ai piedi del duro strappo finale di 400 metri che conduceva al santuario di Santa Caterina, dove era posto l'arrivo, i battistrada potevano amministrare ancora una manciata di secondi.

Alessandro Merlo ha tagliato per primo il traguardo davanti al compagno di squadra Devis Miorin e a Mattia Convento (Barbariga), mentre il triestino Fazarinc si è piazzato al quarto posto.

La classifica generale vede al primo posto Stefano Volpato (Cicli Maggi) che ha 2" di vantaggio su Michele Del Bianco (Cima Siai).

Oggi quinta e ultima tappa, da Venzone ad Adorgnano: l'altimetria sulla carta non presenta particolari difficoltà, ma pochi secondi dividono la maglia rosa dai più diretti pretendenti e c'è da aspettarsi ancora grande battaglia sulle strade del Giro. (e.m.)

Ordine d'arrivo. 1) Merlo (Maggi team Anima frw), 2) Miorin (Cicli Maggi), 3) Convento (Barbariga), 4) Fazarinc (Federclub Trieste), 5) Zanetti (Vigorbike Gammafrutta), 6) Tarlao (Team Granzon).

VELA

RESPINTO IL RICORSO DEL MUGGESANO

LA OMARI AL MONDIALE OPTIMIST, LA MICOL E LA CLAPCICH ALL'EUROPEO MATCH RACE

Vascotto chiude secondo alla Copa del Rey

TRIESTE Ha provato il tutto per tutto, Vasco Vascotto, per vincere la Copa del Rey, ma alla fine il suo è il secondo posto, alle spalle di Matador, l'argentino che ieri ha imbastito un match race contro Mutua Madrilena, per riuscire a tenerlo lontano dal traguardo e salvare il proprio, pur esiguo vantaggio.

Nelle prove di ieri, infatti, decisive per riuscire a recuperare i due punti di svantaggio, Vascotto e soci non sono riusciti a mettere assieme una tattica coerente, perché Matador era là, sempre in mezzo a ogni manovra, a contrastare le scelte dei triestini. Vascotto e Bolzan hanno provato davvero di tutto per smarcarsi, compreso il fatto di appellarsi alla giuria, alla fine delle regate, protestando il team argentino per comportamento antisportivo in quanto nell'ultima prova non avrebbe completato una penalità sul campo di regata. Dopo aver valutato il caso, però, la giuria dell'evento non ha accolto la protesta degli italiani, e la classifica è rimasta immutata: meno tre punti Mutua Madrilena, con l'argentino Matador vittorioso grazie a un miglior rendimento nelle ultime due giornate di regata.

Per il team che vede numerosi triestini a bordo, la soddisfazione del secondo posto in un evento così importante è solo parziale, perché la vittoria era a portata di mano, e perché un simile risultato avrebbe ripagato di tutte le fatiche di quest'anno in classe Tp52, la difficoltà a trovare un main sponsor, che ha condizionato la prima parte della stagione, e la messa a punto della barca, costata molto impegno all'equipaggio. Fin qui il bicchiere mezzo vuoto: quello mezzo pieno considera invece l'ottimo risultato, la capacità di aver creato attenzione in un campo di regata esclusivo, e aver ottenuto risultati da un team giovane, ancora in formazione. Resta tuttavia l'amaro in bocca, e la reazione - se la vicenda Farr40 insegna, con il secondo posto al mondiale e il primo due settimane dopo all'europeo - potrebbe già arrivare, se il team parteciperà, alla tappa di Cartagena della Med Cup o al più tardi al mondiale di classe, in programma a ottobre. Per quanto riguarda invece le altre categorie, 32.o posto in RI per le Stelle

L'imbarcazione che aveva a bordo tra gli altri Vascotto, Bolzan e Paoletti

Olimpiche di Larissa Nevierov, quarto posto invece di Lorenzo Bressani su Talj negli Swan45.

OPTIMIST Prima giornata, venerdì, con il freno a mano tirato per Carlotta Omari al campionato del mondo Optimist in corso in Brasile. Inserita nella flotta di selezione gialla, la Omari ha navigato infatti nelle prime tre prove intorno alla cinquantesima posizione nel suo raggruppamento. Per effetto del fuso orario, i risultati di sabato saranno noti oggi; si tratta comunque delle prime prove di selezione.

MATCH RACE Oltre diecimila spettatori in Danimarca, fino a domani, per il campionato europeo di Match race. Tra gli italiani iscritti anche un team femminile capitanato da Giulia Conti, con a bordo le triestine Giovanna Micol e Francesca Clapcich, planata direttamente in Danimarca dalle regate in Giappone.

EUROPEI LASER STANDARD Evento concluso il Svezia: De Paoli, del Circolo della vela di Muggia, ha chiuso in 42.a posizione nella flotta Gold, mentre Pietro Cerni è rimasto in Silver, e ha chiuso in settima posizione. *(fr.c.)*

BASKET. GIOVANILI

Nell'under 19 d'eccellenza Servolana con le friulane

TRIESTE La Servolana è inserita nel girone friulano mentre la Falconstar Monfalcone dovrà vedersela con le compagini triestine. Nessuna traccia della Niova Pallacanestro Gorizia.

Sono stati composti i gironi dei campionati giovanili di basket di eccellenza 2009-2010.

Nel campionato under 19 il girone bianco risulta composto da Sistema Basket Pordenone, Servolana, Amatori Udine, Centro Sedia e Pall. Portogruaro, il girone rosso invece comprenderà Acegas, Venezia Giulia, Falconstar, Jadran, Bor e il San Vito.

Due gironi anche per il campionato di under 17 d'eccellenza. Nella poule bianca sono stati inseriti il Sistema Basket Pordenone, il 3S Cordenons, l'Aviano, la Codroipese, la Pall. Portogruaro, il Roraigrande, il Tarcento e l'Udine Basket Club. Nella poule rossa troviamo invece Basketrieste, Venezia Giulia, lo Jadran, la Baloncesto isontina, la Cestistica Udinese, la Servolana e l'Azzurra Rdr.

Il comitato regionale della Fip ha anche deciso quali saranno le formazioni ammesse al prossimo campionato under 15 Eccellenza. In questo caso il girone sarà unico. Lo comporranno il Sistema Basket Pordenone, la Falconstar Monfalcone, l'Asar Romans, la Vis Spilimbergo, la Pall. Portogruaro, i Salesiani Don Bosco, la Libertas Acli Udine, il Basketrieste, la Pall. Laipacco, la Servolana e l'Azzurra RdR Trieste, club attivo in campo giovanile con buoni risultati.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Valle d'Aosta, Piemonte e settore alpino centro occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso ma con nubi in intensificazione associate a temporali sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Aumento della nuvolosità nelle zone interne a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e settore alpino con precipitazioni sparse; parzialmente nuvoloso sulle rimanenti regioni con nubi in intensificazione associate a rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni peninsulari con precipitazioni sparse nelle zone interne. Poco nuvoloso sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso ovunque.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,2	31,9
Umidità		55%
Vento		13 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1013,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,1	29,6
Umidità		57%
Vento		15 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,5	32,2
Umidità		32%
Vento		12 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,2	31,4
Umidità		55%
Vento		9 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,8	29,8
Umidità		50%
Vento		10 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,5	31,7
Umidità		44%
Vento		1 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,8	31
Umidità		45%
Vento		7 km/h da N-O

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	30
ANCONA	19	27
AOSTA	16	20
BARI	22	28
BOLOGNA	19	31
BOLZANO	19	26
BRESCIA	21	30
CAGLIARI	20	30
CAMPOBASSO	18	26
CATANIA	20	32
FIRENZE	19	34
GENOVA	23	26
IMPERIA	22	25
L'AQUILA	13	np
MESSINA	25	32
MILANO	23	27
NAPOLI	21	30
PALERMO	23	28
PERUGIA	17	31
PESCARA	18	29
PISA	19	32
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	32
ROMA	21	32
TORINO	18	25
TREVISO	23	29
VENEZIA	23	29
VERONA	24	30
VICENZA	np	np

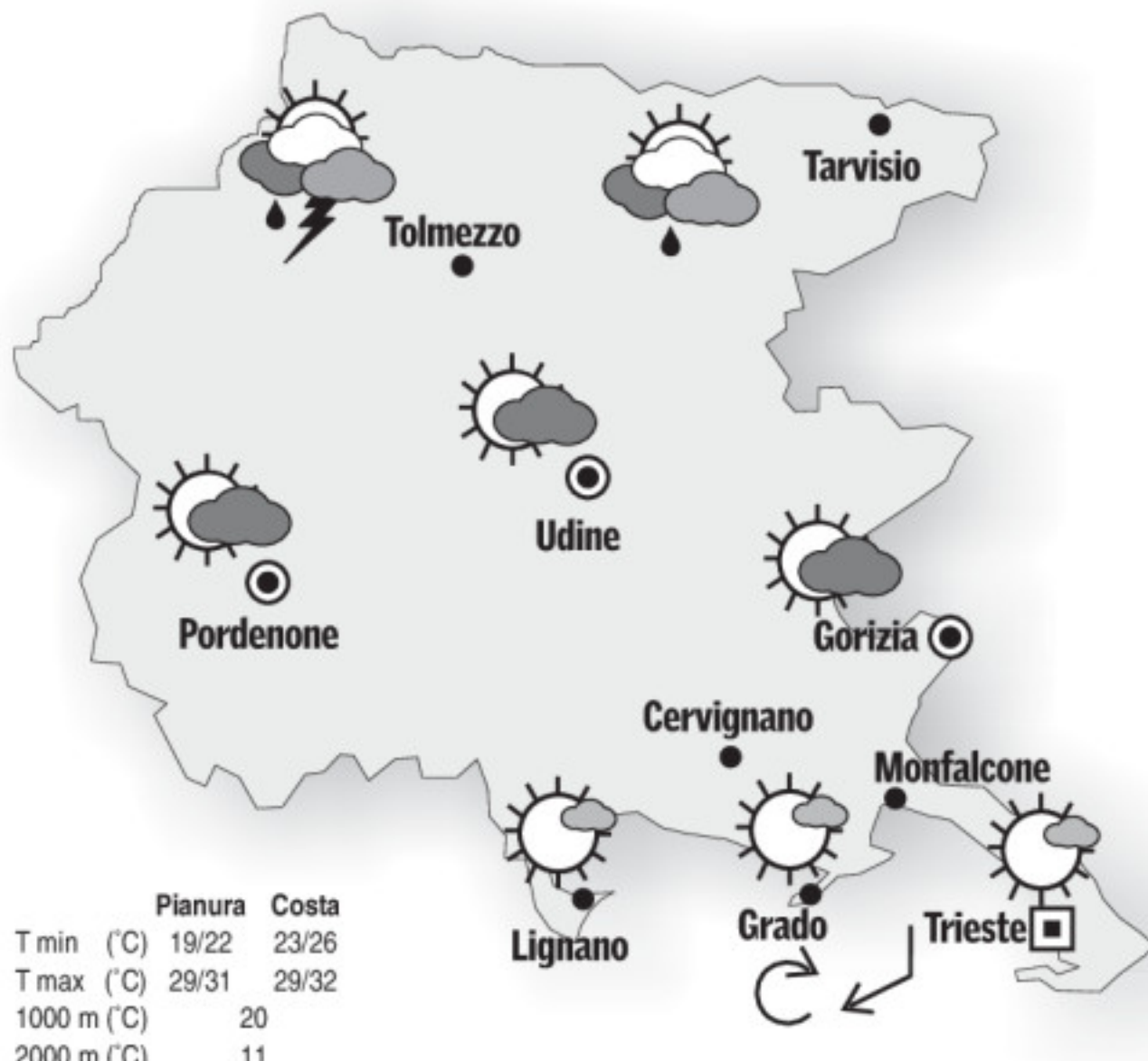
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	23/26
T max (°C)	29/31	29/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	22/25
T max (°C)	27/30	27/30
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sulla zona montana sarà probabile maggiore nuvolosità con qualche pioggia e forse anche qualche temporale. Sulla costa soffierà ancora Borino al mattino, in giornata venti deboli di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sulla zona montana e nella seconda parte della giornata. Dal pomeriggio e in serata saranno possibili dei rovesci temporaleschi, prima sulla zona montana, successivamente forse anche in pianura. Sulla costa soffierà vento debole da Sud-Est al mattino, da Sud-Ovest al pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

Mentre l'alta pressione dell'anticiclone delle Azzorre rimarrà confinata sul medio Atlantico, sull'area del Baltico resisterà un'altra cella anticiclonica, che tenderà a saldarsi con l'alta pressione atlantica. Le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico quindi, si muoveranno lentamente attraverso il cuore del nostro continente, bloccate nel loro movimento dalla cella anticiclonica sull'Europa Nord-Orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,9	2 nodi O	12.13 +48	5.40 -52
MONFALCONE	quasi calmo	25,6	2 nodi O-N-O	12.18 +48	5.45 -52
GRADO	quasi calmo	25,8	2 nodi S	12.38 +43	6.05 -47
PIRANO	quasi calmo	25,1	3 nodi N-O	12.08 +48	5.35 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	31	LUBIANA	14	26
AMSTERDAM	18	27	MADRID	18	35
ATENE	25	34	MALTA	22	31
BARCELLONA	21	31	MONACO	14	28
BELGRADO	18	27	MOSCA	9	17
BERLINO	16	30	NEW YORK	20	27
BONN	18	31	NIZZA	22	26
BRUXELLES	16	26	OSLO	13	25
BUCAREST	13	25	PARIGI	17	25
COPENHAGEN	17	25	PRAGA	13	27
FRANCOFORTE	19	31	SALISBURGO	15	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	24
HELSINKI	12	26	STOCCOLMA	14	26
IL CAIRO	26	35	TUNISI	22	34
ISTANBUL	21	32	VARSAVIA	13	25
KLAGENFURT	15	25	VIENNA	15	28
LISBONA	17	25	ZAGABRIA	16	28
LONDRA	12	23	ZURIGO	16	29

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un po' di svago in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

BILANCIA 23/9 - 22/10

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Viene fissato per potersi incontrare - **12** Una Orfei del circo - **13** L'organo principale dell'aratro - **14** Consegnati - **15** Degni di credito - **16** Gravami finanziari - **18** Una rivoluzionario francese - **19** L'emisfero posto a nord - **21** Caloria in breve - **22** Un po' di nebbia - **23** Dispositivo segnatempo - **25** Il carico sul mulo - **29** Siede a Montecitorio (abbr.) - **30** Si citano... con le misure - **31** Creò il dottor Manson - **33** Un tavolino a scuola - **34** Gaie, ridenti - **35** Sylvie cantante - **36** Nasce girino - **37** Parte del molo - **38** Sigla di Asti - **39** La scritta sul Crocefisso - **40** Svolta in centro - **41** Nel lido - **42** Cassetta per le api.

VERTICALI: 1 Conduceva un polemico «processo» calcistico in tv - **2** Lentamente, adagio - **3** Il genitore... latino - **4** Congiungere strettamente - **5** Canapo senza capo - **6** Bramose - **7** Chi la segue deve cambiare spesso guardaroba - **8** Liberarsi dallo stato d'inferiorità - **9** In modo chiaro e deciso - **10** Fu un popolarissimo complesso vocale italiano - **11** Orient Express - **17** Il nome dello scrittore McEwan - **20** Città della Spagna - **24** Relativo al quartiere - **26** Spicca sulla neve - **27** Località turistica trentina - **28** Raccolta di periodici - **32** La fine delle ferie - **33** Spranga di ferro - **35** Infruttuosi - **37** Una sigla per fotografi.

INDOVINELLO
Un romanzo di Agatha Christie
Sebben l'autrice sia una buona penna,
sulle prime ti par che non stia in piedi;
ma se t'addentri puoi scoprir ch'è un giallo
da divorar d'un fiato, senza fallo.
Il Gitano

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/7=9)
Sfiducia negli alabardati
La «Triestina» tira, assai violenta
segnando in campo e si fa ben vedere,
ma è capace e modesta, da non credere
che ai competenti possa darla a bere.
Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta finale di sillabica:
PETTI, PETTINI.

Indovinello:
LE OMBRE.